

RI

Realtà Industriale
MENSILE - N° 5 - ANNO XIV - MAGGIO 2022
UDINE



**KEEP
CALM
AND
REMEMBER
WE ARE
CONFINDUSTRIA
UD TEAM**



SOCIETÀ BILANCIALI
Strumenti e Tecnologie per pesare



ECCEZIONALI ANCHE NEL PESARE

- Fornitura sistemi di pesatura conformi alle agevolazioni previste da Industria 4.0, completi di relazione tecnica.
- Assistenza, installazione e manutenzione di bilance, pese a ponte, linee di etichettatura e peso-prezzatura.
- Verifiche periodiche di Legge con il Laboratorio Metrologico Accreditato.
- Consulenza metrologica, controlli e tarature con pesi certificati LAT in riferimento ai sistemi di qualità

Pasian di Prato (Udine)
T. +39 0432 690853
info@societabilanciai.it
www.societabilanciai.it

Centro Assistenza Autorizzato



SOCIETÀ COOPERATIVA
BILANCIAI
Strumenti e Tecnologie per Pesare



OBBIETTIVO DEI CORSI

Migliorare la gestione del magazzino e le sue attività, perfezionare la catena logistica e della fornitura, gestire le scorte con maggiore previsione e, con l'uso e l'analisi dei corretti KPI, potenziare l'efficienza del lavoro e abbassare i costi di gestione.



A CHI SONO RIVOLTI?

I corsi sono pensati per figure dirigenziali, manager, responsabili e addetti al magazzino, alla logistica, agli acquisti e a studenti.



PRIVATO O AZIENDA?

I corsi di logistica sono rivolti ad aziende e a privati che desiderano formarsi in modo professionale sulla logistica di magazzino.



NUOVI CORSI DI LOGISTICA

- LAYOUT MAGAZZINO
- PICKING
- PREVISIONE DELLA DOMANDA
- OUTSOURCING
- GESTIONE E CONTROLLO DELLE SCORTE
- NETWORK DISTRIBUTIVO

Informazioni e date sul sito: contattaci per i singoli corsi o per un percorso completo e approfondito sulla logistica, con un pacchetto personalizzato.

www.carrservice.it - academy@carrservice.it



CONFINDUSTRIA UDINE rinnova il suo team



CONFINDUSTRIA UDINE RINNOVA LE PROPRIE CARICHE INTERNE

Le assemblee elettive dei Gruppi merceologici in cui è suddivisa l'Associazione hanno proceduto all'elezione dei relativi capigruppo per il biennio 2022-24 e dei loro rappresentanti.

Sei i volti nuovi:

Marco Vidoni (Legno, mobile e sedia) al posto di *Fulvio Bulfoni*, *Filippo Veronese* (Alimentari e bevande) al posto del dimissionario *Franco Morgante*, *Vito Rotondi* (Industrie metalmeccaniche) al posto di *Agostino Pettarini*, *Riccardo Semenzato* (Servizi a rete) al posto di *Silvia Marangon*, *Diego Antonini* (Telecomunicazione e informatica) al posto di *Fabiano Benedetti*, che ha assunto la carica di consigliere aggiunto, e *Mauro Pinto* (Terziario avanzato) al posto di *Claudio Pantanali*.

Cinque le riconferme:

Matteo Di Giusto (Moda, tessili e manutenzioni operative), *Massimo Masotti* (Trasporti e logistica), *Germano Scarpa* (Chimiche), *Mario Bolzonella* (Cartarie, poligrafiche, editoriali) e *Alexandro Luci* (Materiali da costruzione).

Non era oggetto di rinnovo, invece, il Gruppo Costruzioni edili, al timone del quale (fino al 2024) c'è la presidente di Ance Udine *Angela Martina*.

Riconfermato con giudizio unanime:

Nicola Cescutti alla guida della Delegazione di Tolmezzo.

I nuovi eletti sono entrati ufficialmente in carica giovedì 12 maggio, insieme alla neoeletta *Annalisa Paravano* che, unitamente alla riconfermata *Francesca Cancellier*, rappresenteranno la Piccola Industria guidata dal riconfermato *Massimiliano Zamò*; riconfermati anche *Filippo Pighin* e *Pierpaolo Bonetti*, in rappresentanza, rispettivamente, delle Metalmeccaniche e delle Siderurgiche.

I cinque consiglieri aggiunti,

designati dalle votazioni delle Assemblee di Gruppo, sono l'immane *Fabiano Benedetti* (Telecomunicazione e informatica), *Daniele Petraz* (Terziario avanzato) che si conferma persona di valore all'interno dell'Associazione, e tre nuovi ingressi: *Mario Toniutti* (Terziario avanzato), *Gianluca Zanutta* (Materiali da costruzione) e *Giovanni Gervasoni* (Legno, Mobile e Sedia).

TASSO DI OCCUPAZIONE IN FVG

SU VALORI RECORD, MA ANCORA INFERIORE RISPETTO ALL'ESTERO

Nel 2021 gli occupati in FVG sono stati 510.300, +0,4% rispetto al 2019, pre-pandemia. Il manifatturiero, con 128.549, ha registrato quasi 7 mila occupati in più rispetto al 2019 (+5,6%). Secondo le elaborazioni dell'Ufficio Studi di Confindustria Udine su dati Istat e Eurostat, il tasso di occupazione 15-64 anni (rapporto tra gli occupati e la corrispondente popolazione di riferimento) si è assestato in FVG su valori record, al 67,4%, ben superiore al dato italiano, 58,2% e di alcune regioni del Sud, Sicilia 41,1%, ma ancora inferiore a quello delle vicine Carinzia, 70,7%, Slovenia Occidentale 73,1%, Baviera 79,1%. In Europa in cima alla classifica troviamo la regione finlandese dell'Aland con un tasso dell'84,2%.

Elaborazione Ufficio Studi Confindustria Udine su dati Istat e Eurostat

| Tasso di occupazione 15-64 anni | 2019 | 2021 |
|---------------------------------|------|------|
| Udine | 65,5 | 66,6 |
| FVG | 66,6 | 67,4 |
| Carinzia | 72,2 | 70,7 |
| Slovenia Occ. | 73,5 | 73,1 |
| Baviera | 79,9 | 79,1 |
| Veneto | 67,5 | 65,7 |
| Sicilia | 41,2 | 41,1 |
| Italia | 59,0 | 58,2 |
| Francia | 65,5 | 67,2 |
| Spagna | 63,3 | 62,7 |
| Germania | 76,7 | 75,8 |
| Olanda | 78,2 | 80,1 |
| UE 27 | 68,4 | 68,4 |

05/22

INDICE

UNIVERSO ECONOMICO

- 05 In primo piano
- 08 Speciale: Il Team

UNIVERSO IMPRESA

- 28 Case history
- 30 Mondo impresa

UNIVERSO TECNICO

- 38 Legislazione
- 40 Innovazione
- 42 Energia
- 43 Edilizia

A TU PER TU CON IL TERRITORIO

- 44 Il Comune del mese
- 46 Scuola e formazione
- 48 Università

SUCCEDE

A PALAZZO TORRIANI

- 51 Internazionalizzazione
- 52 L'angolo della Piccola Industria
- 54 Succede a palazzo Torriani
- 56 Gruppo Giovani Imprenditori
- 58 Corsi

UNIVERSO VARIO

- 60 Industria e Cultura
- 62 Il libro made in FVG
- 64 La penultima
- 66 Il friulano del mese

REALTÀ INDUSTRIALE

Registrazione Tribunale di Udine n. 24/99

Redazione
Direttore Responsabile
Alfredo Longo

Società Editrice
Confindustria Udine
Largo Carlo Melzi, 2
33100 Udine, tel. 0432 2761

A questo numero
hanno collaborato:
Giampiero Bellucci, Giovanni Bertoli, Monica Cacitti, Anna
Mareschi Danieli, Nicolas Duri, Karim Khadiri, Michele Nencioni,
Carlo Tomaso Parmegiani, Gianluca Pistrin, Eva Pividori, Marco
Tonus, Sabrina Tonutti

Per il Gruppo Giovani Imprenditori: Alfredo Longo

Impaginazione
Interlaced srl

Stampa
Grafiche Filacorda Srl – Udine (Ud)

Concessionaria per la pubblicità

Scripta Manent srl
Via Pier Paolo Pasolini 2°
33040 Pradamano (UD)
Tel. 0432 505900
e-mail: ufficio@scriptamanent.sm

VELOCI, SOSTENIBILI,
PROFESSIONALI.



official distributor



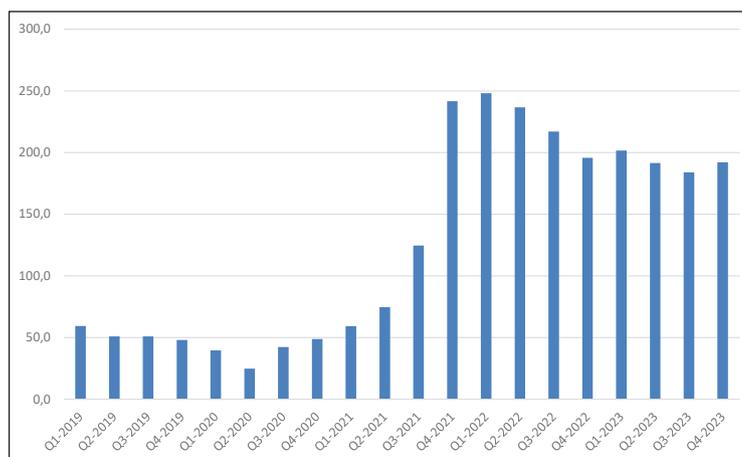
MATERIE PRIME,

COME GESTIRE LA 'TEMPESTA' IN BASE ALLA FILIERA PRODUTTIVA DI RIFERIMENTO



Mercoledì 18 maggio si è tenuto il primo di un ciclo di sette webinar sulle commodity organizzati da Prometeia per Confindustria Udine e le altre associazioni partner e riguardanti le principali filiere, ad iniziare da quella dell'energia e trasporti, oggetto del primo incontro. Lo scenario di previsione per l'anno in corso si caratterizza per un dimezzamento del ritmo di crescita rispetto a quanto stimato solo pochi mesi fa, da una sostanziale frenata del commercio, da un rafforzamento del dollaro, con forti tensioni inflazionistiche e rialzo dei tassi di interesse. I rischi principali riguardano un'escalation del conflitto in Ucraina, un prolungamento delle strozzature delle catene globali del valore, ritardi nei piani di investimento.

Energia elettrica (Prezzo Unico Nazionale PUN) Euro/MWh



Elaborazione Ufficio Studi Confindustria Udine su dati Prometeia-Appia

In dettaglio, con riferimento ai prezzi dell'energia, la diversificazione dalla Russia manterrà elevata la domanda di GNL, impedendo un veloce rientro dei prezzi del gas (e dell'energia elettrica) verso livelli pre-2020. A consumi costanti, l'Italia non potrà compensare un azzeramento delle forniture russe. Si consideri inoltre che un impianto di liquefazione impiega almeno 3 anni per essere costruito; quindi, difficilmente i nuovi impianti saranno operativi prima del 2024. In Italia nonostante i prezzi eccezionalmente elevati, la generazione elettrica continua a basarsi sul gas naturale: 53,9% ad aprile 2022 (50,3% ad aprile 2021).

Di conseguenza il prezzo del gas, che resterà su livelli elevati per tutto il biennio 2022/23, impedirà una correzione significativa del PUN (Prezzo Unico Nazionale) che, secondo Prometeia, resterà poco sotto i 200 €/MWh anche il prossimo anno.

(storico: prezzo medio: nel 2019 52 €/MWh, nel 2020 39 €/MWh, nel 2021 125 €/MWh; prezzo medio mensile: gennaio 2022 224 €/MWh, febbraio 2022 212 €/MWh, marzo 2022 308 €/MWh, aprile 2022 246 €/MWh; analisi Ufficio Studi Confindustria Udine su dati GME)

Anche per il petrolio, nonostante la frenata dei consumi, la scarsità di offerta non consentirà la formazione di surplus rilevanti, quindi la quotazione resterà elevata anche il prossimo anno: secondo Prometeia si prevede la quotazione del Brent potrebbe assestarsi in media a 77 \$ per barile nel 2023.

(storico: petrolio a 131 dollari per barile a marzo 2022, da 97 prima del conflitto e 55 a febbraio 2020, pre-pandemia; da allora si è avuto un modesto rientro: oggi 20 maggio 2022 112 dollari per barile; il valore "di equilibrio" è di 60/70 dollari; analisi Ufficio Studi Confindustria Udine su dati Borsa italiana)

Su questo scenario, i rischi si riferiscono a politiche ritorsive da parte di Mosca, con blocchi alle forniture, e l'incapacità dei paesi produttori nel riportare l'output ai livelli pre-covid.

Il rientro dei costi di trasporto sarà graduale nel corso dell'anno e accelerato il prossimo grazie al contributo della nuova capacità di trasporto. I rischi riguardano la persistenza di congestioni in Asia, dovuti a blocchi sanitari.

Questi gli altri appuntamenti del ciclo di webinar, dopo quelli del mese di maggio (filiera metalmeccanica tenutosi giovedì 26 maggio e filiera Legno-carta di martedì 31 maggio):

martedì 7 giugno, ore 11.30-12.30, filiera Chimica, gomma e plastica; martedì 14 giugno, ore 11.30-12.30, filiera Alimentare; giovedì 16 giugno, ore 11.30-12.30, filiera Tessile-moda, e martedì 21 giugno, ore 11.30-12.30, Costruzioni.

Iscrizioni aperte sul sito di Confindustria Udine

FVGRENT

#PASSAALNOLEGGIO CON FVGRENT



**NOLEGGIO SENZA
CONDUCENTE A
LUNGO TERMINE**



**CONSULENTI ESPERTI
E SERVIZIO DI ALTA
QUALITÀ**



**ACQUISTO DEL TUO
VEICOLO USATO**



**Guida verso la tua prossima meta...
a tutto il resto ci pensiamo noi!**

CONTATTACI

0431 1960377 | 345 1612069
INFO@FVGRENT.COM

AGENTE



ARVAL
BNP PARIBAS GROUP

Alimentari e bevande

FILIPPO VERONESE



Nome e cognome: Filippo Veronese

(nuovo capogruppo)

Azienda: Melevendi srl di Udine

Obiettivo del mandato: Portare il principio del 'learning transfer' e l'innovazione in un settore tradizionale come quello agroalimentare

Punti di forza del comparto: La qualità del prodotto che esce dal nostro territorio

Punti di debolezza del comparto: La poca capacità di fare squadra

Principale problema da affrontare: La necessità di fare squadra anche per essere più attrattivi sui mercati internazionali

Iniziativa che si vorrebbe mettere in piedi: Creare un evento di alto profilo e di rilievo ultraregionale che valorizzi le aziende e il territorio

Lavorare in gruppo significa: Riuscire a mettere assieme tutte le competenze e le capacità di un gruppo per innovarsi a vicenda. La competenza del singolo non basta

FOCUS ALIMENTARE

In Provincia di Udine, sulla base dei dati dell'indagine congiunturale elaborata dall'Ufficio Studi di Confindustria Udine, nel 2021, l'indice della produzione dell'industria alimentare e bevande, rispetto all'anno precedente (quando era calato del -3%), è aumentato del 2,9%.

Le esportazioni si confermano il motore trainante del comparto. Nel 2021, rispetto al 2020, i prodotti alimentari hanno segnato un incremento del 14,3%, passando da 292 a 334 milioni di euro (+26% rispetto al 2019, quando erano pari a 265 milioni di euro). In crescita dell'11% l'export delle bevande, che aumentano da 58 a 65 milioni di euro (+16,5% rispetto al 2019, pari 55 milioni).

Il primo paese di destinazione delle esportazioni dell'intero comparto alimentari e bevande nel 2021 è la Germania, con 101 milioni di euro (+9,5% rispetto al 2020). Seguono Francia (+14,4%, con 41 milioni di euro), Austria (+2%, 29 milioni di euro) e Stati Uniti (+42%, 27 milioni di euro).

Il mercato americano, il cui Pil è stimato dal FMI crescere del +3,7% quest'anno (nel 2020 -3,4%, nel 2021 +5,7%), unitamente anche ad altri mercati extra Ue, più lontani dalla crisi bellica e meno coinvolti dalla crisi energetica legata al gas russo, potrebbe rappresentare un "ammortizzatore" importante, nonostante la minore competitività delle aziende friulane appesantite

dall'aumento dei costi citati.

IN PRIMO PIANO: IL GRANO

Secondo l'aggiornamento di aprile della piattaforma Prometeia-Appia, i prezzi internazionali del frumento hanno reagito al conflitto Russo-Ucraino con un violento strappo verso l'alto, passando dai circa 7 €/bushel osservati in febbraio, ai quasi 10 €/bushel, cui il grano tenero passa attualmente di mano sulla borsa di Chicago (varietà soft red #2), per un incremento medio su base mensile di intensità superiore al 40%.

Le quotazioni rilevate sul mercato italiano hanno, invece, conservato un andamento relativamente più stabile, ma con andamenti differenziati tra le singole varietà. Quelle tenere, che hanno risentito maggiormente delle tensioni sui mercati internazionali hanno chiuso marzo con un rialzo del 20% circa in euro. Quelle dure (reduci da un 2021 caratterizzato da rincari decisamente più intensi) hanno invece archiviato il mese su livelli simili a quelli osservati in febbraio. Nel complesso, l'indice ha quindi «contenuto» al 10% circa l'entità della variazione su base mensile in euro.

Le prospettive sul mercato mondiale del grano sono, ovviamente, connesse all'evoluzione del conflitto in Ucraina. La caduta attesa delle esportazioni avrà come effetto quello di «dirottare» la domanda asiatica sui mercati occidentali e, quindi, ritardare il rientro dei prezzi, che si manterranno su livelli elevati per tutto il 2022. In media, l'anno in corso è ora atteso chiudersi con un rialzo delle quotazioni in euro del grano del 42% circa, preludio a una correzione attesa nel 2023.

In conclusione si evidenzia che Ucraina e Russia rappresentano assieme il 30% delle esportazioni globali di grano, il 15% di mais, il 16% di colza, il 77% di olio di girasole l'80% di semi di girasole; nonostante la guerra i coltivatori ucraini hanno seminato 14,9 milioni di ettari a colture primaverili che si sommano ai 7,6 milioni di ettari a semine invernali: in questo quadro l'Ucraina ha coperto il 72% dei propri seminativi, escludendo ovviamente le aree a Est, più interessate dal conflitto.



Cartarie, poligrafiche e editoriali

MARIO BOLZONELLA



Nome e cognome: Mario Bolzonella

(capogruppo riconfermato)

Azienda: Cartiera Rivignano spa di Rivignano

Obiettivo del mandato: Promuovere i rapporti e le relazioni tra le persone del Gruppo. Condivisione dei dati. Trattare gli argomenti di filiera con scambi di idee, progetti e necessità

Punti di forza del comparto: Un Gruppo sempre coeso che ha piacere di incontrarsi e confrontarsi

Punti di debolezza del comparto: La filiera è molto ampia: ci possono essere dei conflitti di interesse/comunicazione nel rapporto fornitori/clienti/concorrenti

Principale problema da affrontare: La forza lavoro, la qualità e il suo costo. L'attrattiva esercitata dagli impieghi all'estero per i giovani. I costi dell'energia e delle materie prime e la loro reperibilità. Le ripercussioni della guerra. Globalizzazione?? Vessazione e sopravvivenza!

Iniziativa che si vorrebbe mettere in piedi: Tenere vivo il rapporto gruppo/componente e associato/associazione e i suoi servizi. Organizzare un incontro tra i componenti del Gruppo, gli organi apicali e i responsabili delle Aree tematiche dell'Associazione. Continuare con le visite aziendali

Lavorare in gruppo significa: Volersi bene! Capirsi! Affrontare le difficoltà ed i successi assieme, scambiarsi idee, trovare soluzioni, anche semplici e di uso quotidiano

FOCUS CARTARIE

In Italia nel 2021 la produzione nazionale di carte e cartoni si è collocata oltre 9,6 milioni di tonnellate (+12,5% dopo il -3,9% del 2020 e il -2% del 2019), volume più elevato dal quadriennio 2004-2007 (10,1 mln ton nel 2007) che, per la prima volta, pone l'Italia al 2° posto in Europa, dopo la Germania.

Tale andamento in Italia, secondo le analisi di Assocarta, appare principalmente trainato dagli sviluppi del comparto dell'imballaggio (+14,7%) e, in particolare, nelle carte e cartoni destinati alla produzione di cartone ondulato (+17%). In recupero, seppur parziale, la produzione di carte per usi grafici (+21,4%) dopo le compressioni registrate nel 2020 (-26,5% sul 2019).

In deciso recupero lo scorso anno anche l'industria cartaria e grafica in Provincia di Udine che, secondo l'indagine condotta dall'Ufficio Studi di Confindustria Udine, ha segnato nel 2021 un rimbalzo dei volumi produttivi del 12,5% rispetto al 2020 (quando si era registrato un calo del 4,2% rispetto al 2019), del fatturato

del +8,8% (-7,3% nel 2020) e delle esportazioni del +17,3% (-21,2% nel 2020).

IN PRIMO PIANO: MATERIE PRIME E ENERGIA

Cellulose - La fase di accentuati, continui apprezzamenti, iniziata ad ottobre 2020 per le fibre lunghe e a gennaio 2021 per le corte, ha portato le quotazioni su livelli mai toccati in precedenza: da giugno 2021 fibra lunga (NBSK) a 1.340/1.350 \$/ton, fibra corta (eucalipto) a 1.140 \$/ton (+60/+70% rispetto ai valori di pre-rincari di fine 2020). Nuovo record in febbraio, invece, per le fibre corte (eucalipto a 1.170 \$/ton).

Alla base dei nuovi rincari di febbraio i buoni livelli di domanda e continue pressioni lungo la catena di approvvigionamento globale, oltre a pressioni anche dal lato dell'offerta per gli scioperi UPM in Finlandia. La stampa specializzata riferisce che al momento l'invasione russa in Ucraina non ha prodotto effetti diretti sul mercato europeo.

Carta da Riciclare - Continui rincari da fine estate 2020 anche delle quotazioni della carta da riciclare, con le qualità miste (1.02) e di quelle per ondulatori (OCC -1.05) a livelli record ormai da aprile 2021, presentando oscillazioni di mese in mese.

Energia - I prezzi del gas continuano a viaggiare su livelli record. Nel corso del mese di aprile 2022 si stanno registrando quotazioni abbondantemente superiori ai 100 euro/MWh per via delle tensioni sul mercato del gas legate allo scoppio del conflitto russo-ucraino.

La situazione dei prezzi del gas ha raggiunto livelli di insostenibilità per alcune imprese.

Con i decreti-legge n. 4 del 27 gennaio 2022 e n.17 del 1° marzo 2022, precisa Assocarta, il Governo è intervenuto per cercare di compensare in parte gli aumenti dell'energia elettrica e del gas. Purtroppo, si tratta di misure al momento non attuabili: occorre pertanto che il Governo identifichi subito le norme per darne attuazione al fine di dare subito un po' di ossigeno alle imprese.

Le quotazioni dei crediti di emissioni di CO2 sono in sostenuta e pressoché continua salita da marzo 2020: nuovo record assoluto di 96,38 €/ton l'8 febbraio scorso. Da una media circa 25 € del biennio 2019-2020, nel 2021 questa voce di costo si è attestata su un valore medio di quasi 54 €/ton per arrivare in questi primi mesi 2022 in prossimità di 84 €. A livello italiano una parziale mitigazione arriverà con la compensazione dei costi indiretti derivati dal consumo di energia elettrica, che interviene a partire dai costi sostenuti per la CO2 nel 2020. interessate dal conflitto.

Chimiche

GERMANO SCARPA

**Nome e cognome: Germano Scarpa**

(capogruppo riconfermato)

Azienda: Biofarma Group di Mereto di Tomba**Obiettivo del mandato:** Coinvolgimento delle imprese del Gruppo ma anche di quelle degli altri Gruppi merceologici**Punti di forza del comparto:** La grande innovazione**Punti di debolezza del comparto:** Scarsa presenza sul territorio e poca omogeneità per fare rete**Principale problema da affrontare:** Il costo dell'energia, ma pure la difficoltà di far diventare il rifiuto una risorsa**Iniziativa che si vorrebbe mettere in piedi:** Organizzare a breve un evento sull'energia a 360 gradi, da condividere con tutti gli altri Gruppi**Lavorare in gruppo significa:** Condividere, discutere e trovare la sintesi ai problemi**FOCUS CHIMICA-GOMMA PLASTICA**

La ripresa nel 2021 dell'attività in Italia si è rivelata rapida anche se disomogenea: secondo le elaborazioni dell'Ufficio Studi di Confindustria Udine su dati Istat, si è registrata una crescita annua del +7,8% nel comparto della fabbricazione di prodotti chimici (-7,8% la variazione subita nel 2020), del +1,4% nella fabbricazione di prodotti farmaceutici (-4,7% nel 2020), del +20,1% nella fabbricazione di articoli in gomma (-16,2% nel 2020), del +14,2% nella fabbricazione di materie plastiche (-6% nel 2020), del +17% nelle concerie (-29,2% nel 2020),

La risalita registrata lo scorso anno appare ora compromessa dallo shock energetico aggravato dal conflitto in Ucraina. Per l'industria chimica l'impatto è duplice in quanto le fonti fossili sono impiegate non solo a fini energetici, ma anche come materie prime.

La crescita nel 2021 e in questi primi mesi del 2022 si è rivelata, inoltre, fortemente caotica e discontinua a causa dei persistenti vincoli di offerta alimentati anche dalla forte accelerazione impressa alla transizione ecologica. In un clima di profonda incertezza si alternano fenomeni di corsa agli accaparramenti e, all'estremo opposto, di rinvio o cancellazione degli ordini che complicano la programmazione e la gestione operativa. La domanda presenta adesso segnali di rallentamento e significative disomogeneità tra settori clienti. I comparti connessi alla filiera delle costruzioni stanno vivendo da mesi un boom di domanda in presenza, però, di strozzature dell'offerta che arrivano a coinvolgere anche la manodopera portando, in qualche caso,

al blocco dei cantieri. La richiesta di tutti i prodotti chimici indispensabili per l'igiene e la sicurezza a seguito della pandemia vede un assestamento su livelli, comunque, superiori al passato. La ripartenza ha coinvolto anche i settori più penalizzati dalle restrizioni (cosmetica e, in misura più limitata, moda) ma desta preoccupazione la situazione attuale che rallenta i consumi. La persistente carenza di chip e le profonde incertezze connesse ad una transizione a tappe forzate verso l'elettrico condizionano pesantemente l'auto provocando una frenata negli acquisti di prodotti chimici e ricadute anche in altri importanti settori clienti (quali il cuoio).

In provincia di Udine nel 2021 i comparti della chimica e della gomma e plastica hanno mostrato un andamento coerente con il macro-scenario economico, chiudendo l'anno con un incremento della produzione rispettivamente del 5,9% e dell'11,6% secondo l'indagine congiunturale condotta dall'Ufficio Studi di Confindustria Udine.

L'export ha contribuito a sostenere l'attività nel 2021, superando ampiamente i livelli pre-Covid: +6,1% in valore rispetto 2019 per il comparto dei prodotti chimici, +10% per i prodotti farmaceutici, +28% per gli articoli in gomma e materie plastiche.

Il confronto con il 2019 vede tutti i principali mercati di destinazione in positivo: Germania +39,1%, Francia +22%, Austria +8%.

IN PRIMO PIANO: IL POLIPROPILENE

Secondo l'aggiornamento di aprile della piattaforma Prometeia-Appia è il polipropilene (PP) il polimero maggiormente «interessato» dalle conseguenze del conflitto in Ucraina, sia per via del legame con il prezzo di nafta e petrolio sia a causa dell'elevata incidenza della Russia sulle importazioni europee di questa plastica (oltre il 20% in volume nel 2021).

Ciò nonostante, anche a causa degli elevatissimi livelli cui passa di mano attualmente, il PP ha registrato un aumento in € relativamente contenuto in marzo, (+4.7%) sostanzialmente in linea con quello del monomero di riferimento (propilene, +5.2%) e molto più limitato rispetto alla nafta (+23% circa).

In ragione del recente calo del prezzo del petrolio, difficilmente la pesante correzione verso l'alto del prezzo contratto del propilene per aprile riuscirà ad essere implementato in pieno sui prezzi del PP che, pertanto, sono stimati mettere in mostra un incremento più limitato su base mensile in aprile. In un mercato UE più «lungo», e a fronte del ripiegamento atteso del Brent, il rialzo atteso nel secondo trimestre del 2022 potrà lasciare spazio a un rientro delle quotazioni del PP visibile a partire dalla seconda metà del 2022.

IL FUTURO HA BISOGNO DI SICUREZZA.

Lavorare in sicurezza significa proteggere le persone e il lavoro.
Gruppo Scudo si distingue in questa missione per esperienza,
professionalità ed innovazione.



**CHIEDI MAGGIORI
INFORMAZIONI
SUI NOSTRI SERVIZI:**

Sicurezza e Salute sul luogo di lavoro
Sorveglianza Sanitaria
Tutela dell'Ambiente
Formazione e Sistemi di Gestione



Gruppo Scudo®

AMBIENTE • SALUTE • SICUREZZA

Sede Legale e Operativa di Udine
Via Generale Carlo Caneva, 1

Filiali: Cordenons (PN) - Tolmezzo (UD)

Tel. 0432 500479
info@grupposcudo.it
www.grupposcudo.it



Industrie metalmeccaniche

VITO ROTONDI



Nome e cognome: Vito Rotondi

(nuovo capogruppo)

Azienda: MEP Macchine Elettroniche Piegatrici S.p.A. di Reana del Rojale

Obiettivo del mandato: Crescita dell'integrazione sociale, competitiva, industriale, digitale del Patrimonio Imprenditoriale attraverso lo sviluppo di capacità, conoscenze, competenze di Risorse Umane, Tecniche e Organizzative

Punti di forza del comparto: Il registro morale del 'fogolar' come archetipo sociale: modello di competenze, esperienze, educazione, formazione, aspirazione, percorsi, regole e prospettive

Punti di debolezza del comparto: Informatizzazione non ancora aggiornata e parziale integrazione multifunzionale delle imprese con forte distanza dal concetto di Piattaforma Digitale

Principale problema da affrontare: Il riconoscimento del premium price legato alle straordinarie competenze ed esperienze del conoscere, saper fare e saper essere. È inderogabile un efficientamento strutturale di digitalizzazione come acceleratore di integrazione di processi nella piattaforma del settore

Iniziativa che si vorrebbe mettere in piedi: Iniziativa già avviata: l'enorme banca dati Risorse Umane indirizzata all'universo mondo, affinché il nostro comprensorio industriale abbia lo sviluppo dimensionale HR che merita divenendo "Distretto Industriale Mondiale" e polo di multiculturalità e Internazionalità

Lavorare in gruppo significa: Dare a ciascuno e a tutti Noi del Gruppo la possibilità di essere coprotagonisti di obiettivi e risultati nel ruolo di Project Owner, Project Manager e Project Leader. Si lavora su piattaforme integrate di Stakeholder e Stockholder dell'economia reale: la funzione gerarchica chiusa e autoreferenziale non esiste più da tempo!

FOCUS METALMECCANICA

In Provincia di Udine, sulla base dei dati dell'indagine congiunturale elaborata dall'Ufficio Studi di Confindustria Udine, nel 2021, l'indice della produzione nell'industria meccanica provinciale, dopo la crescita registrata nel 2017 (+3,1% la variazione tendenziale annua), la decelerazione nel 2018 (+1,8%) e nel 2019 (+0,6%), la caduta nel 2020 (-7,6%), nel 2021 ha registrato un aumento annuo del 7,1% (a seguito delle variazioni tendenziali del +3,4% nel primo trimestre, del +13,2% nel secondo, del +6,8% nel terzo e del +5% nel quarto).

L'industria siderurgica, dopo un biennio 2017-2018 positivo (+2,1% la variazione tendenziale), una frenata nel 2019 (-3,5%) e

una pesante contrazione nel 2020 (-8,7%), ha segnato nel 2021 un forte rimbalzo tendenziale, +17,8.

Le esportazioni si confermano il motore trainante del comparto. Nel 2021 rispetto al 2020, sulla base dei dati Istat, le vendite all'estero della metalmeccanica hanno segnato un incremento del +29,9%, passando da 3.480 a 4.520 milioni di euro (+8,4% rispetto al 2019, quando erano pari a 4.169 milioni di euro). In crescita soprattutto la metallurgia (+57% sul 2020 e +34,2% sul 2019, che ha raggiunto i 2.158 milioni di euro). Udine è la seconda provincia italiana per valore dell'export di acciaio, preceduta solo da Brescia. Escludendo dalle esportazioni totali quelle relative ai tubi e ai prodotti della prima trasformazione dell'acciaio, Udine precede Brescia di oltre 100 milioni di euro.

Il primo Paese di destinazione delle esportazioni dell'intero comparto metalmeccanico nel 2021 è la Germania, con 746 milioni di euro (+41,4% rispetto al 2020). Seguono Stati Uniti (+30,2%, con 477 milioni di euro), Austria (+57,9%, 366 milioni di euro), Polonia (+121,2%, 251 milioni di euro), Repubblica Ceca (+87,2%, 205 milioni di euro), Francia (+5,5%, 200 milioni di euro).

Il mercato americano, il cui Pil è stimato dal FMI crescere del +3,7% quest'anno (nel 2020 -3,4%, nel 2021 +5,7%), unitamente anche ad altri mercati extra Ue, più lontani dalla crisi bellica e meno coinvolti dalla crisi energetica legata al gas russo, potrebbe rappresentare un "ammortizzatore" importante in questi mesi.

IN PRIMO PIANO: ACCIAI LAMINATI A CALDO

Secondo l'aggiornamento di aprile della piattaforma Prometeia-Appia, tra la fine di marzo e la prima settimana di aprile, l'incremento delle offerte a sconto da parte degli esportatori asiatici (inferiori di 150/200 €/ton rispetto a quelli europei) e il ripiegamento della domanda dei distributori (molti dei quali dispongono già di scorte adeguate) hanno determinato un graduale raffreddamento della tendenza rialzista delle quotazioni dei laminati a caldo che, nelle osservazioni più recenti, si sono consolidate sui livelli (comunque elevatissimi) di fine marzo.

Il rientro sul mercato delle forniture ucraine è vincolato al ripristino delle infrastrutture portuali (oltre che, ovviamente, alla cessazione delle ostilità) e, pertanto, non è atteso prima dei mesi finali del 2022. Il raffreddamento atteso della domanda di acciaio «attivata» dai settori manifatturieri (conseguente alla frenata attesa dell'economia europea) e la maggior offerta extra-UE (che potrà beneficiare della redistribuzione delle quote di importazione attribuite all'Ucraina) consentiranno comunque di limitare l'impatto dello shortage, evitando nuovi picchi delle quotazioni che, in ogni caso, continueranno a fluttuare su livelli elevati.



TRASFORMAZIONE DIGITALE

//ASSISTENZA,TECNICA//

Telecomunicazione e informatica

DIEGO ANTONINI



Nome e cognome: Diego Antonini

(nuovo capogruppo)

Azienda: Insiel spa

Obiettivo del mandato: Favorire la digitalizzazione dei servizi per la Regione Friuli Venezia Giulia, per le Imprese del territorio e per i Cittadini

Punti di forza del comparto: L'esistenza e l'operatività di due Data Center (a Trieste e a Palmanova) certificati AgID e di una realtà ICT inhouse che è Cloud Service Provider per le imprese e la PA di tutto il territorio nazionale

Punti di debolezza del comparto: Resistenza al cambiamento. Necessaria una campagna di formazione per il corretto utilizzo degli strumenti e delle pratiche di base di cybersicurezza

Principale problema da affrontare: La capillare digitalizzazione del territorio

Iniziativa che si vorrebbe mettere in piedi: Attività relativa a Big Data per fornire strumenti di supporto alle decisioni su politiche pubbliche come scolarità, trasporti pubblici e scolastici, servizi per l'infanzia e lavori pubblici

Lavorare in gruppo significa: Creare il tramite tra gli Enti e il mercato dei fornitori attraverso le ICT in house come Insiel, perchè esse sono in grado di rappresentare le istanze informatiche già ben definite nel contesto operativo di riferimento

FOCUS MERCATO DIGITALE

Il mercato digitale italiano, secondo le stime di Anitec-Assinform, ha chiuso il 2021 raggiungendo una quota di quasi 76 miliardi di euro (+5,5% rispetto al 2020). La crescita maggiore riguarda il comparto Dispositivi e Sistemi (oltre 21 miliardi di euro, +10,4%), a seguire il settore dei Contenuti e Pubblicità Digitale (14 miliardi di euro, +8,6%), quello dei Software e Soluzioni ICT (8 miliardi di euro, +8%) e quello dei Servizi ICT (14 miliardi di euro, +7,9%). Per i Servizi di Rete è invece previsto un calo (19 miliardi di euro, -4,1%).

Già nei mesi scorsi la pandemia ha imposto un'accelerazione della transizione digitale in ogni settore della società: dall'industria alla Pubblica Amministrazione, alle interazioni sociali. Oltre alla consapevolezza del ruolo strategico della tecnologia, ora i dati e le tendenze in corso dimostrano che la crescita del Paese non può che procedere di pari passo ed essere strettamente legata con l'espansione del mercato del digitale.

Nei prossimi tre anni (2022-2024) si prevede che continui ad aumentare il volume d'affari del digitale, grazie anche all'impatto positivo delle risorse e delle riforme previste dal Piano Nazionale

di Ripresa e Resilienza (per il mercato digitale le nuove risorse del PNRR incideranno complessivamente per 29 miliardi nel periodo 2021-2024 nello scenario più ottimistico, 15 in quello più pessimistico, ovvero che non si riesca a rispettare il cronoprogramma di riforme e investimenti), con un tasso di crescita medio annuo del 5%.

Nel triennio 2022-2024, i principali driver tecnologici continueranno a essere i Digital Enabler, che già negli ultimi anni hanno dato un forte impulso al mercato digitale: Cloud Computing, Big Data, Intelligenza Artificiale, IoT, Cybersecurity.

Un ruolo importante per la transizione digitale dell'Italia sarà svolto da quest'ultimo, dal settore della Cybersecurity. Si registrano, infatti, attacchi di natura informatica in continua crescita, sia in termini numerici sia per quanto riguarda i danni economici causati a soggetti pubblici e aziende private. Questa tendenza è influenzata dalla diffusione dello smart working e dall'accelerazione della transizione verso il cloud. Di fronte a questi rischi, le aziende hanno cominciato ad attrezzarsi per contrastarli, organizzandosi internamente e adottando particolari misure. Nel prossimo triennio si attende un tasso di crescita medio annuo per il comparto del 13%.

IN PRIMO PIANO: COMUNICAZIONI

Rete Mobile - Secondo l'Agcom in Italia a fine settembre 2021 le SIM hanno raggiunto quota 105,8 milioni con un incremento di 1,7 milioni su base annua. Ciascuna utenza consuma in media 12,3 GB di dati al mese, +29,5% sullo stesso periodo del 2020. L'88,7% dei contratti è prepagato.

Rete Fissa - Gli accessi complessivi, segnala l'Agcom, nel terzo trimestre 2021 sono complessivamente 19,9 milioni, sostanzialmente invariati sul trimestre precedente ma in crescita di circa 400 mila unità su base annuale, con una riduzione di 1,8 milioni delle "vecchie" linee in rame e una crescita di 2,6 milioni circa delle altre tipologie. A settembre 2017 il 76% delle linee passava dal rame mentre adesso non arrivano al 30%.

Piattaforme on line - Tenendo conto del solo mese di settembre, l'Agcom ha calcolato che 44,5 milioni di utenti unici hanno navigato sul web per un totale di 59 ore al mese ciascuno (+2,3 milioni di utenti rispetto a settembre 2020). Nel complesso, considerando anche le relative app, i luoghi virtuali più frequentati sono quelli riconducibili a Google, Facebook, Amazon e Microsoft, seguiti dai big italiani dell'editoria, Rcs, Mediaset, Iol, Gedi:

Legno, mobile e sedia

| MARCO VIDONI



Nome e cognome: Marco Vidoni

(nuovo capogruppo)

Azienda: Flli. Vidoni srl di Cassacco

Obiettivo del mandato: Dare maggiore rappresentanza al mondo del legno all'interno di un gruppo coeso, compatto e desideroso di sviluppare progetti e idee mantenendo comunque il focus sul settore arredo, punta di diamante del comparto

Punti di forza del comparto: Un mix di innovazione, tradizione e cultura del saper fare

Punti di debolezza del comparto: Scarsa propensione a sviluppare collaborazione e scambio di conoscenze tra le imprese

Principale problema da affrontare: Costi e disponibilità di energia, materie prime e componenti di fornitura. Un effetto collaterale della globalizzazione è stata la perdita di molte filiere corte di fornitura; bisognerà agire concretamente per porre rimedio a questa mancanza

Iniziativa che si vorrebbe mettere in piedi: Una sinergia più stringente con Federlegno/Arredo, di cui molte nostre aziende fanno parte

Lavorare in gruppo significa: Condividere idee, obiettivi e sacrifici

FOCUS LEGNO ARREDO

La filiera italiana del Legno-Arredo, dopo la contrazione del fatturato del 9,1% registrata nel 2020 rispetto al 2019, ha segnato una crescita del +25,7% nel 2021 sull'anno scorso (da 39,2 a 49,3 miliardi di euro) e del +14,1% rispetto al 2019 pre-Covid (nel dettaglio: il macrosistema Legno +29,1% sul 2020 e +16,6% sul 2019, il macrosistema Arredamento e Illuminazione +22,2% sul 2020 e +11% sul 2019).

Le vendite sul mercato nazionale (63% del fatturato totale), sostenute dalle agevolazioni fiscali e dalla ritrovata centralità del ruolo della casa, sono cresciute in valore del +28,9% sul 2020 e del +18,5% sul 2019. Molto positivo anche l'export, che ha segnato una variazione del +20,6% sul 2020 e del +7,3% sul 2019.

Ora il caro energia e dei prodotti derivati, la scarsità di manodopera e materie prime (utilizzate adesso anche combustibile), gli alti costi della logistica e dei trasporti, aggravati dal conflitto in Ucraina, stanno frenando il trend. L'incidenza del prezzo dell'energia, in particolare, è molto impattante per le prime lavorazioni del legno.

Un altro settore specifico della filiera, ovvero il contract, ha risentito più di altri degli effetti negativi della pandemia su

mobilità e turismo, con conseguente blocco delle commesse.

Anche in FVG lo scorso anno si è recuperato il gap del 2020 causato dal Covid. La produzione del Legno-Arredo, secondo le analisi dell'Ufficio Studi di Confindustria Udine, dopo la caduta subita nel 2020 -7,3%, ha registrato nel 2021 un rimbalzo del +16,1%.

A supportare la ripresa è stato sia il mercato interno che l'export, che hanno superato i valori pre-covid del 2019. Nel dettaglio, nel 2021 le esportazioni di mobili sono aumentate del +29,5% sul 2020 (da 1.353 a 1.753 milioni di euro) e del 16,9% sul 2019 (quando erano 1.499 milioni di euro), quelle di legno del +30,4% sul 2020 (da 178 a 232 milioni di euro) e del 9,3% sul 2019 (pari a 213 milioni di euro).

Con riferimento ai principali Paesi di destinazione delle vendite all'estero regionali dei comparti mobili e legno, si rilevano variazioni tendenziali positive nel 2021 verso Regno Unito (+24,8% dove si sono esportati beni per 338 milioni di euro), Francia (+31,2%, 301 milioni di euro), Stati Uniti (+141,2%, 270 milioni di euro), Germania (+5%, 216 milioni di euro), Spagna (+24,1%, 72 milioni di euro), Austria (+6,1%, 64 milioni di euro).

La Russia rappresenta l'ottavo partner commerciale. Nel 2021 si sono esportati beni per 42,5 milioni di euro, -6,6% rispetto al 2020 e -5% rispetto al 2019. Le importazioni di legno dalla Russia lo scorso anno sono state pari a 12 milioni di euro.

In Provincia di Udine (dove sono ubicate il 58,1% delle localizzazioni regionali del comparto Legno-Arredo) il rimbalzo produttivo nel 2021 (+14,2% la variazione tendenziale) è dovuto, soprattutto, alla crescita delle vendite in Italia nel settore dell'arredo casa. Le esportazioni di mobili, a causa della forte contrazione subita dal comparto contract che solo ora sta uscendo dalla situazione di paralisi vissuta nei mesi scorsi dall'industria turistica, alberghiera e della ristorazione, pur crescendo del 14,7% nel 2021 sul 2020 (da 387 a 444 milioni di euro), sono ancora inferiori al valore raggiunto nel 2019 (472 milioni di euro). Le vendite all'estero di legno risultano, viceversa, in aumento sia rispetto al 2020, +41% (da 73 a 103 milioni di euro) che rispetto al 2019 (+9,4%).

Le vendite in Francia, primo partner commerciale, sono complessivamente cresciute nel 2021 del 34,2% sul 2020 e del 9,4% sul 2019 (da 76 a 84 milioni di euro).

L'export in Germania, secondo partner commerciale, è aumentato del 25,8% nel 2021 rispetto al 2020 a seguito della brillante performance del comparto legno (+196,4%, da 6 a 17 milioni di euro).

Materiali da costruzione

ALEXANDRO LUCI



Nome e cognome: Alexandro Luci

(capogruppo riconfermato)

Azienda: Gesteco spa di Povoletto

Obiettivo del mandato: Contestualizzare i materiali da costruzione all'interno di una progettualità sostenibile

Punti di forza del comparto: Una visione lungimirante sul tema della sostenibilità e l'ampia offerta di prodotti innovativi

Punti di debolezza del comparto: Siamo sprovvisti ancora di un PRAE che regoli l'attività estrattiva

Principale problema da affrontare: Reperibilità e formazione del personale

Iniziativa che si vorrebbe mettere in piedi: Formazione in ambito scolastico sulle tecnologie e sull'applicazione dei materiali da costruzione in chiave sostenibile

Lavorare in gruppo: È fondamentale. Da soli non si va da nessuna parte

FOCUS COSTRUZIONI

Investimenti in costruzioni

Nel 2021, per la prima volta dopo molti anni, gli investimenti nel settore delle costruzioni mostrano dei segnali di vitalità davvero incoraggianti. L'Ance ha stimato, infatti, per il 2021 un incremento degli investimenti in costruzioni in Italia del +16,4% rispetto al 2020. La crescita risulta trainata, in particolare, dal comparto della riqualificazione abitativa, il cui incremento supera il 20%. Tale stima, molto più alta di quanto previsto a inizio dello scorso anno, tiene conto degli effetti eccezionali degli incentivi fiscali (bonus facciate al 90% e Superbonus 110%). La nuova edilizia residenziale e il non residenziale privato registrano aumenti pari, rispettivamente, al +12% e al +9,5%. Anche per le opere pubbliche la stima è di una crescita rilevante (+15%) che conferma gli effetti delle misure di sostegno degli investimenti pubblici previste negli ultimi anni, soprattutto a favore degli enti territoriali, nonché l'avvio e il potenziamento dei lavori in corso per alcune importanti opere infrastrutturali. Sul risultato ha contribuito, inoltre, un primo effetto acceleratorio determinato dal PNRR e limitato agli investimenti già in essere, ricompresi nel Piano europeo.

Le previsioni per il 2022 sono di una tenuta del settore (+0,5%).

Su tale stima pesano alcune importanti criticità, come ad esempio, gli eccezionali incrementi dei prezzi dei principali materiali da costruzione, il problema della carenza di manodopera e l'accelerazione dell'inflazione di questi ultimi mesi, con blocchi

e rallentamenti nei cantieri. Il 2022 si apre in positivo, con un ulteriore e consistente aumento del numero di ore lavorate e dei lavoratori iscritti. Rispetto a gennaio 2021, infatti, il monitoraggio dell'Ance su 114 casse edili evidenzia una crescita, rispettivamente pari al 31,5% e al 17,8%.

L'intero anno 2021 aveva segnato complessivamente, un aumento del 28% delle ore lavorate e del 12,7% dei lavoratori iscritti rispetto all'anno pandemico. In Provincia di Udine, secondo i dati della Cassa Edile, si è registrato nel 2021, rispetto al 2020, un aumento del 6,7% delle imprese (da 731 a 779; erano 740 nel 2019 e 703 nel 2017), del 4,9% del numero di lavoratori (da 3.994 a 4.189; erano 4.000 nel 2019 e 3.333 nel 2017), e del 12,8% delle ore ordinarie.

Superbonus - Con riferimento al Superbonus, anche i dati di marzo 2022 confermano il trend decisamente positivo: secondo i risultati del monitoraggio Enea-MISE-MITE, al 1° aprile 2022, si evidenziano 139.029 interventi legati al Superbonus, per un ammontare corrispondente di 24,2mld (quasi 17mld di essi, ovvero il 70%, si riferiscono a lavori già realizzati). In un mese (1-31 marzo), l'incremento è stato del 13,4% in numero e del 14,6% nell'importo, ovvero circa 16.500 interventi aggiuntivi per oltre 3 miliardi.

Guardando alla tipologia di edificio, prevalgono gli interventi su immobili unifamiliari (il 52,5% del totale), seguiti dalle unità immobiliari indipendenti (31,8%); ancora in crescita, d'altro canto, la quota relativa ai condomini che, ad oggi, raggiunge il 15,7% (era il 7,3% agli inizi di febbraio dello scorso anno). In termini di importo, gli interventi sui condomini rivestono una importanza significativa, incidendo per quasi la metà dell'ammontare complessivo (ovvero 11,8mld su 24,2mld). I lavori in questione, ovviamente, hanno un importo medio importante (circa 542mila euro), se raffrontato agli interventi su singole abitazioni (circa 90/100mila euro).

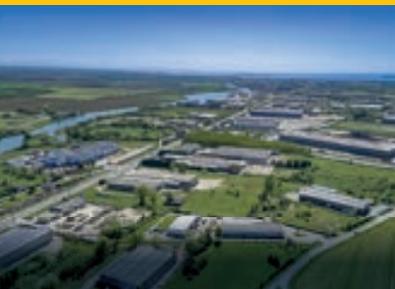
Mercato immobiliare e lavori pubblici - Lo scorso anno si è concluso con una buona performance delle compravendite di unità immobiliari ad uso abitativo, lasciandosi alle spalle l'emergenza sanitaria. I dati dell'Agenzia delle Entrate registrano, infatti, in Italia un aumento del +34% rispetto al 2020 (il 2020 si era chiuso con una contrazione del -7,5%).

Il 2022 si è aperto con un ulteriore calo nel numero di gare pubblicate per lavori pubblici, soprattutto nel mese di gennaio (-10,9%), mentre a febbraio si registra una flessione più contenuta (-1,8%). Nell'intero 2021 il numero di gare è sceso del 3,2%. Di contro, gli importi banditi nei primi due mesi del 2022 mostrano una crescita consistente a tre cifre, largamente dovuta alla presenza di grandi interventi.

COSEF, nuovo centro direzionale, per essere sempre più sistema al servizio delle aziende.



SARÀ UN FIORE ALL'OCCHIELLO PER LA ZONA INDUSTRIALE UDINESE



Un investimento di 5 milioni di euro voluto dal nuovo consiglio di amministrazione presieduto dal dottor Claudio Gottardo per dare corpo a una missione: non solo "fare sistema", ma "essere sistema". È l'impegno previsto dal Cosef, Consorzio di Sviluppo Economico Locale del Friuli, per la realizzazione di un nuovo Centro Direzionale nell'ambito della ZIU, Zona Industriale Udinese, a disposizione di tutte le attività terziarie. Con una superficie di circa 2.350

mq, il complesso sarà dotato di un Centro Servizi per le funzioni di reception e security, sala congressi per proiezioni e videoconferenze, centro medicina del lavoro, mensa, asilo nido, palestra e ampi parcheggi interrati e a raso.

Per la ZIU, che conta 5 milioni di metri quadrati di superficie, 138 aziende insediate, 2 miliardi e 100 mln di euro di fatturato complessivo e 4.550 addetti, il nuovo Centro sarà un nuovo fiore all'occhiello. E un volano di sviluppo per il

Cosef, che gestisce 4 aree industriali, offrendo servizi a oltre 300 aziende insediate, nonché il più importante servizio logistico ferroviario della regione Friuli Venezia Giulia con tre scali, oltre 60.000 carri annui movimentati e un porto che gestisce annualmente oltre un milione e duecentomila tonnellate di merci varie. Anche grazie al nuovo centro direzionale, il Consorzio si candida con più forza a essere riconosciuto come **Zona logistica semplificata** in Fvg.

CO>sef
CONSORZIO
DI SVILUPPO
ECONOMICO
DEL FRIULI

www.cosef.fvg.it

Moda, tessili e manutenzioni operative

MATTEO DI GIUSTO



Nome e cognome: Matteo Di Giusto

[capogruppo riconfermato]

Azienda: PF Group di Udine

Obiettivo del mandato: Attrarre nuove aziende associate del settore per fare "massa critica" sull'operatività del gruppo

Punti di forza del comparto: Proprio l'eterogeneità delle categorie coinvolte consente di individuare soluzioni diverse per obiettivi comuni

Punti di debolezza del comparto: Le pesanti conseguenze della pandemia e, poi, del caro carburanti ed energia hanno causato notevoli problemi al comparto del tessile. In parte anche al settore dei servizi

Principali problemi da affrontare: Caro energia e materie prime, ricerca manodopera con competenze specifiche

Iniziative che si vorrebbe mettere in piedi: Progetti sul tema delle risorse umane e sulla "transizione 4.0" dei processi aziendali

Lavorare in gruppo significa: Trovare obiettivi comuni, condividere soluzioni e opportunità, conoscersi meglio fra imprenditori, anche mediante riunioni di gruppo svolte all'interno delle nostre aziende. Essere una squadra pronta al servizio del collega

FOCUS MODA, PULIZIE, LAVANDERIE

L'industria italiana della moda (tessile, abbigliamento, pelle, calzature e pelletteria), insieme ai settori correlati (moda, gioielli, eyewear, cosmesi, bigiotteria), ha seguito la ripresa nazionale generale registrando un rimbalzo del fatturato nel 2021 rispetto al 2020 del +22,2%.

Il fatturato complessivo, tuttavia, ancora è ancora inferiore ai livelli pre-covid del 2019 (-6,4%).

L'inversione di rotta si è concretizzata grazie al successo della campagna vaccinale e al conseguente pacchetto di misure di riapertura.

La crescita dell'inflazione, causata soprattutto dai costi dell'energia e aggravata dal conflitto in Ucraina, stanno ora riducendo il potere d'acquisto delle famiglie e frenando di conseguenza i consumi. Gli ultimi dati Istat mostrano un'inflazione del +6,5% a marzo 2022 rispetto allo stesso mese del 2021. I prodotti della moda, tuttavia non partecipano alla crescita dei prezzi al consumo. L'Istat, infatti, ha rilevato una variazione sui 12 mesi di +1,3% per il comparto

dell'abbigliamento e calzature, tra le più contenute dell'intero paniere dei consumi delle famiglie. Questo perché le aziende hanno assorbito quasi totalmente gli aumenti dei prezzi delle commodity, comprimendo ulteriormente i propri margini al fine di sostenere i consumi.

Il forte aumento dei costi dell'energia sta, infine, penalizzando il comparto delle lavanderie industriali che ha consumi energetici molto elevati e che solo ora si stava risolvendo dopo il forte calo di fatturato registrato durante la pandemia, che aveva penalizzato soprattutto il turismo e la ristorazione.

Le imprese di pulizia, igiene e sanificazione, durante la pandemia, secondo Anip, hanno perso fino al 50% delle loro attività (e del fatturato) a causa della chiusura temporanea di uffici, strutture ricreative e scolastiche che rappresentano quasi il 54% della quota di mercato del settore. Mentre è ancora incerto il numero di imprese che non possono continuare l'attività, le imprese di pulizia incontrano grandi difficoltà a riprendere l'attività e a sostenere ulteriori costi materiali e organizzativi (che raggiungono in media oltre il 5% compresi quelli generati dall'acquisizione di dispositivi e prodotti di protezione individuale, DPI). Inoltre, le imprese di pulizia sono state colpite da pratiche contrattuali scorrette: dalle disdette unilaterali ai prolungati ritardi nei pagamenti. Il medio termine e il prossimo futuro del settore saranno determinati dai cambiamenti che influenzeranno il modo in cui molti di lavorano. La pulizia degli uffici rappresenta il 45% e quindi l'impatto della riduzione degli spazi di lavoro sarà sicuramente pesante per le aziende di pulizia, che stanno già cambiando il modo di lavorare e di offrire i propri servizi.

In tema di innovazione e sostenibilità la pandemia ha determinato anche una trasformazione nel settore delle pulizie sia nelle operazioni che nella tecnologia. Innanzitutto, per ridurre il rischio di contagio, è stata promossa l'urgenza di associare la pulizia alla sanificazione, portando ad un aumento dei servizi di disinfezione. In secondo luogo, è stata sottolineata l'importanza di professionisti formati e l'uso di tecniche e prodotti appropriati per mantenere e migliorare il livello di igiene e pulizia. Proseguendo su questa strada, in futuro si punterà ad investire nelle nuove tecnologie, nella digitalizzazione e nella relativa formazione dei lavoratori. L'upskilling e la riqualificazione della forza lavoro è di fondamentale importanza anche nei settori dei servizi alle imprese.



Il tuo domani nasce oggi.

GRUPPO IAGMA.COM

Infostar ti offre le tecnologie informatiche e digitali che accompagnano la tua azienda a crescere, giorno dopo giorno, per affrontare sin da oggi le sfide del futuro.

Scopri come possiamo fare la differenza.

Contattaci.

+39 0432 783940

info@infostargroup.com

S.S. Pontebbana 54/E
33017 Collalto di Tarcento (UD)



—
INFRASTRUTTURE ICT CLIENT SERVER,
CLOUD, PRIVATE E HYBRID CLOUD



—
FORNITURE IN ACQUISTO
O LOCAZIONE OPERATIVA



—
CONSULENZA E GESTIONE ICT
IN OUTSOURCING



—
FORMAZIONE IN SICUREZZA
INFORMATICA E PRODUTTIVITÀ

Servizi a rete

RICCARDO SEMENZATO



Nome e cognome: Riccardo Semenzato

(nuovo capogruppo)

Azienda: Enel spa

Obiettivo del mandato: Fare sinergia tra le imprese del Gruppo ma anche intensificare il dialogo con le altre filiere merceologiche di Confindustria Udine; il tutto nell'ottica di aumentare la massa critica quando andremo a rapportarci con le istituzioni regionali

Punti di forza del comparto: L'eterogeneità del Gruppo nonché il dialogo e il continuo confronto costruttivo in seno al Gruppo stesso

Punti di debolezza del comparto: Vanno aumentate le occasioni di incontro e di costruzione condivisa di position paper

Principale problema da affrontare: Il caro energia, digitalizzazione e smart grid, sviluppo delle fonti rinnovabili in FVG

Iniziativa che si vorrebbe mettere in piedi: Organizzazione di confronti trasversali con le aziende delle altre filiere merceologiche per definire precise linee guida operative

Lavorare in gruppo significa: Creare valore condiviso e promuovere le attività associative di Confindustria Udine

FOCUS ENERGIA

Il conflitto tra Ucraina e Russia coglie l'Italia in una situazione in cui l'attuale mix energetico tra le varie fonti disponibili la rende più vulnerabile di altre economie avanzate.

In Italia oggi si usa molto più gas naturale che altre fonti energetiche: il gas arriva al 42% del consumo totale di energia, contro il 26% in Germania, il 23% in Spagna, appena il 17% in Francia (dati BP, 2020).

Per la produzione di elettricità, l'Italia utilizza una quota maggiore di gas (48%) e quindi oggi ha i maggiori problemi rispetto, ad esempio, alla Germania (16%). In Italia, le rinnovabili (idroelettrico-sole-vento-geo-bio) sono già salite al 42% della generazione elettrica, poco sotto il 44% in Germania (dati BP, 2020). Si usa invece poco il carbone e per nulla il nucleare (su cui puntano invece Francia e Spagna).

Risulta importato l'89% del petrolio, il 94% del gas, il 100% del carbone. Su questo fronte, siamo abbastanza allineati agli altri grandi paesi UE.

Per ridurre l'import di gas dalla Russia, si possono percorrere diverse strade secondo Confindustria: nessuna da sola è in grado di risolvere il problema, ma ciascuna può apportare un contributo importante.

Primo, la strada più diretta: aumentare l'estrazione di gas in Italia. La produzione nazionale di gas naturale è crollata negli ultimi decenni,

dalla seconda metà degli anni Novanta (4,1 mmc in Italia nel 2020, da 19,2 nel 1994, e in ulteriore calo a 3,3 mmc nel 2021 secondo le prime stime), come successo anche in Germania.

Secondo, diversificare le importazioni di gas, riducendo la quota della Russia e accrescendo quelle da altri paesi, preferibilmente a basso rischio geopolitico.

Per l'Italia, le alternative via gasdotto al gas russo sono in due aree: il Nord Africa, che raggiungiamo tramite storiche pipeline, con Algeria (22,6 nel 2021) e Libia (3,2) che sono già fornitori importanti; l'Azerbaijan, con il TAP, nuova pipeline entrata in funzione a dicembre 2020 e che nel 2021 è salita a 7,2 (e nel 2022 è possibile incrementare di ulteriori 1,5 mmc).

Terzo, l'utilizzo di gas può essere ridotto facendo crescere ulteriormente le fonti rinnovabili (sole, vento), su un orizzonte di medio periodo.

Quarto, far crescere di più la bio-energia in Italia.

Agcom ha fotografato anche l'andamento su base annua del mercato spedizionieri. Il settore postale rileva, nel complesso, un +19,3% alla voce ricavi (gennaio-settembre 2021 rispetto stesso periodo 2020)

IN PRIMO PIANO: SPEDIZIONIERI E AUTOSTRADE

Spedizionieri

Agcom ha fotografato anche l'andamento su base annua del mercato spedizionieri. Il settore postale rileva, nel complesso, un +19,3% alla voce ricavi (gennaio-settembre 2021 rispetto stesso periodo 2020)

I dati su base annua > ricavi consegne pacchi: +25,1%; volumi consegne pacchi: +28%; ricavi servizi di corrispondenza: +4,5%; volumi servizi di corrispondenza: -0,3%.

Rispetto al 2019, il volume dei pacchi nazionali è cresciuto del 76,5%, a testimonianza di come il ricorso agli acquisti online si stia sempre più diffondendo come normale modalità di acquisto degli italiani.

Autostrade

Il 2021 ha sfiorato i volumi di traffico dell'era pre-Covid sulla rete autostradale del FVG. In questi primi mesi del 2022 si registra un leggero calo rispetto allo scorso anno per il traffico leggero a causa anche del caro benzina. Dati migliori sul versante del traffico pesante: nei primi mesi dell'anno si sono registrati volumi leggermente superiori rispetto al periodo pre-Covid (2019), con una lieve decelerazione solo nelle ultime settimane.

P.S. Per i dati sulle comunicazioni vedere pagina 16.

Terziario avanzato

MAURO PINTO



Nome e cognome: Mauro Pinto

(nuovo capogruppo)

Azienda: Humanager srl di Campofornido

Obiettivo del mandato: Fare squadra!! Accrescendo e consolidando il senso di appartenenza al sistema confederale

Punti di forza del comparto: Il terziario avanzato è l'insieme dei servizi innovativi ad elevato contenuto di conoscenza necessario per far funzionare gli ingranaggi del comparto manifatturiero

Punti di debolezza del comparto: Il settore è strettamente connesso alle dinamiche che guidano la manifattura e le eventuali crisi si ribaltano direttamente sul nostro comparto. Pertanto, è necessario rafforzare le sinergie e le collaborazioni tra i componenti del Gruppo, ma anche quelle con gli altri Gruppi merceologici di Confindustria Udine

Principale problema da affrontare: È fondamentale essere pronti per cogliere le opportunità e le risorse offerte dal PNRR soprattutto per quanto riguarda la digitalizzazione, per aumentare la competitività delle nostre imprese

Iniziativa che si vorrebbe mettere in piedi: Riportare a livelli pre-Covid la frequenza degli incontri in presenza del Gruppo costruendo dei tavoli di lavoro che portino ad una progettualità concreta

Lavorare in gruppo significa: Essere al servizio degli altri, mettendo a fattor comune le competenze

FOCUS: TERZIARIO

Il terziario torna ad essere il traino del Paese nel terzo trimestre 2021, registra una crescita del Valore Aggiunto (VA) del 3,4% sul trimestre precedente, più alta di quella nazionale, stabile al 2,6%. Riprende quindi il processo di terziarizzazione che negli ultimi 40 anni si è interrotto soltanto durante la pandemia in due trimestri a cavallo tra il 2020 e il 2021. I servizi producono oltre il 72% del VA totale nel Nord-Ovest e quasi l'80% nel Centro e nel Meridione. La quota minore si riscontra nel Nord-Est con due terzi del totale.

È quanto emerge dall'ultimo report dell'Osservatorio del Terziario di Manageritalia sui dati dell'ultimo trimestre 2021 presentato il 15 febbraio 2022.

Nel dettaglio, a guidare questa performance positiva, per il secondo trimestre consecutivo, i comparti Alloggio e Ristorazione/Commercio/Trasporto (+8.6%), che grazie ad un balzo significativo nel secondo e terzo trimestre

2021 si trovano molto vicini al raggiungimento dei livelli pre-pandemici. L'altro comparto del Terziario che era stato più penalizzato dalle misure anti-pandemia, quello dell'Attività Artistiche e di Intrattenimento, vede invece una lieve flessione (-0.4%) dopo l'importante rimbalzo del trimestre precedente. I tassi sono positivi per tutti gli altri servizi. La ripresa tendenziale (ossia rispetto allo stesso trimestre del 2021) continua ad apparire strabiliante per pressoché tutti i settori e comparti ma è ancora dovuta ad un effetto base, ossia il confronto con il primo anno pandemico.

Dall'analisi dinamica degli andamenti dell'ultimo decennio pre-pandemia emerge che il Terziario di mercato è l'unico settore con tassi di crescita medi annui positivi e quote in aumento in tutte le macro-aree, regioni e con pochissime eccezioni anche province sia in termini di occupazione che di valore aggiunto con una crescita occupazionale media intorno all'1,5% nel Nord e nel Centro e inferiore all'1% al Sud e nelle isole. Quanto agli altri settori, l'industria in senso stretto ha perso quote di occupazione ma non di VA, il Terziario non di mercato (Amministrazione Pubblica, Istruzione e Sanità) mantiene stabile la sua quota occupazionale ma perde peso come VA in tutto il Paese, e la performance delle Costruzioni risulta essere particolarmente negativa con tassi di crescita medi annui negativi sia di VA che di occupazione in tutte le macro-aree, con conseguente forte perdita di capacità produttiva.

Per due tipi di servizi, finanziari e attività immobiliari, emerge una partizione estrema fra Nord e Sud del Paese. La loro forte concentrazione nelle aree settentrionali influisce in maniera decisiva sul divario regionale. Una forte disparità geografica sull'asse nord-sud è anche osservabile nel commercio (20% dell'occupazione nel Terziario a livello nazionale), che occupa una quota maggiore di addetti (sul totale addetti) nel Meridione, prevalentemente nel commercio al dettaglio.



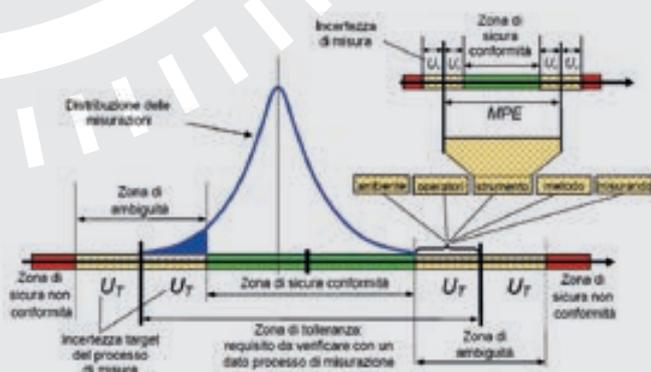
Misurare è conoscere. Ma sappiamo cos'è veramente la Misura?

Adeguatezza del Sistema di Misura alle tolleranze di lavorazione

La norma UNI EN ISO 10012 definisce che il rapporto tra l'accuratezza del Sistema di Misura e l'ampiezza della tolleranza prevista per un prodotto, o un apparecchio di misura, deve essere almeno 1/4, preferibilmente 1/10. La stessa norma fornisce le indicazioni necessarie per creare un Processo di Misura che rappresenti l'insieme di tutte le attività aventi lo scopo di misurare grandezze e ne definisca l'accuratezza complessiva. Il Processo di Misura deve considerare: gli aspetti legati alla gestione della strumentazione di misura; la competenza del personale che esegue le misurazioni; le caratteristiche del misurando e dell'ambiente in cui si eseguono le misurazioni; l'interpretazione ed elaborazione dei dati ottenuti.



Per la definizione dell'adeguatezza dei requisiti di misurazione vengono in aiuto le norme della serie UNI EN ISO 14253 "Specifiche geometriche dei prodotti (GPS) - Verifica mediante misurazione dei pezzi e delle apparecchiature per misurazioni - Regole decisionali per provare la conformità o non conformità rispetto alle specifiche". Tali norme stabiliscono le regole per determinare quando le caratteristiche di un pezzo lavorato o di una apparecchiatura di misurazione sono conformi o non conformi rispetto a una data **tolleranza** tenendo conto dell'**incertezza di misura**.



L'adozione di un approccio alla Misura secondo le norme citate, consente all'Organizzazione di valutare correttamente la conformità di un prodotto, le criticità del sistema produttivo e di sostenere confronti con fornitori e clienti in maniera obiettiva e dimostrabile.

Paradossalmente la conoscenza dell'incertezza è l'unica e vera forma di certezza attribuibile ai risultati di una misurazione"

Ing. L. Thione



Riferibilità delle misure

Misurare è conoscere. La metrologia fornisce strumenti per la conoscenza oggettiva con cui poter assumere decisioni consapevoli circa la conformità o la non conformità dei prodotti.

La Riferibilità metrologica, assieme a Ripetibilità e Riproducibilità, è una caratteristica fondamentale della Misura. Affermare quindi che l'indicazione fornita da uno strumento o da un campione di misura è metrologicamente riferibile, significa affermare che quel valore è riconducibile alla sua unità di misura fondamentale con la sua opportuna incertezza.



Il Vocabolario Internazionale di Metrologia (VIM) definisce la Riferibilità come la **“Proprietà del risultato di una misurazione consistente nel poterlo riferire al Sistema Internazionale di Misura (SI) attraverso una catena ininterrotta di confronti con campioni approvati, generalmente nazionali od internazionali.”**

La Riferibilità viene garantita attraverso la taratura delle apparecchiature di misura da parte dei Laboratori Accreditati secondo la norma UNI CEI EN ISO IEC 17025 dai Membri degli Accordi Internazionali di Mutuo riconoscimento (in Italia ACCREDIA), da Laboratori interni all'organizzazione o da Laboratori esterni non Accreditati ma in grado di dimostrare la “catena” metrologica.

Chi siamo

Il Laboratorio metrologico **METLAB** S.r.l. nasce nel 2007 e nell'anno successivo è divenuta Laboratorio Qualificato TÜV Italia per le tarature di apparecchi di misura in dotazione alle reti assistenziali delle più prestigiose case automobilistiche. Grazie alla collaborazione con importanti realtà industriali della zona, in poco tempo il Laboratorio si è affermato anche nel mondo industriale come valido partner per il supporto in ambito metrologico. Da giugno 2019 **METLAB** S.r.l. è diventato Laboratorio Accreditato di Taratura per la temperatura (Centro LAT n. 280) per la taratura di termometri a resistenza, termocoppie, catene termometriche in un campo di misura da -40 °C a 1100 °C. È tutt'ora in corso l'estensione dell'accreditamento per l'umidità relativa e per lo svolgimento delle attività accreditate in situ.

METLAB offre il servizio di taratura di molteplici tipi di strumenti di misura garantendo la Riferibilità delle Misure al Sistema Internazionale di Misura. Il Laboratorio è attivo nel supporto alle aziende per lo sviluppo di Sistemi di Misura e nella relativa formazione metrologica.



METLAB
LABORATORIO
METROLOGICO

METLAB Srl - Via Cussignacco 78/41 - 33040 Pradamano, Udine
Tel. / Fax +39 0432.655292 - info@metlab.it - www.metlab.it

Trasporti e logistica

MASSIMO MASOTTI



Nome e cognome: Massimo Masotti

[capogruppo riconfermato]

Azienda: Masotti srl di Tavagnacco

Obiettivo del mandato: Ampliare il nostro Gruppo; continuare le attività di coordinamento con le territoriali vicine; organizzare incontri di categoria; diffondere la conoscenza tra gli imprenditori su tutte le opportunità che offre il settore Trasporti

Punti di forza del comparto: Il vantaggio di operare in una Regione di collegamento tra Est e Ovest europeo

Punti di debolezza del comparto: Lo svantaggio di operare in una Regione di collegamento tra Est e Ovest europeo

Principale problema da affrontare: Ridare dignità al settore e al lavoro dell'autista in particolare

Iniziativa che si vorrebbe mettere in piedi: Assemblea ANITA in Friuli Venezia Giulia

Lavorare in gruppo significa: Condivisione e coordinamento, da parte di tutti

FOCUS: TRASPORTI

La situazione del settore trasporti dimostra che, seppur duramente colpito dall'impatto della pandemia, ha saputo reagire con forza recuperando i volumi movimentati in quasi tutti i comparti.

Il forte rimbalzo della produzione industriale italiana nel 2021 (+11,8%) ha portato ad una consistente ripresa degli scambi con l'estero sia in import che in export e, conseguentemente, una buona ripresa della logistica in tutte le modalità di movimentazione delle merci, con le dovute differenze. Il Prodotto Interno Lordo ha fatto registrare una crescita del +6,6% non sufficiente a recuperare la forte contrazione dell'anno pandemico (-3,0% rispetto al 2019) e le componenti che hanno trainato questa ripresa continuano ad essere, ma del resto lo sono da oltre dieci anni, le esportazioni e in misura minore le importazioni.

Il traffico stradale e autostradale dei veicoli pesanti ha recuperato il dato pre-pandemico e, anche in questo caso, il traffico ai valichi alpini ha fatto da traino (+6,8% rispetto al 2019). Anche le merci movimentate per via aerea hanno fatto registrare una forte espansione che ha consentito il recupero integrale dei volumi del 2019. Abbiamo assistito, inoltre, ad una forte polarizzazione del traffico nello scalo di Milano Malpensa che è arrivato a gestire quasi il 73% dell'intero traffico nazionale. Il traffico ferroviario, dopo aver mostrato la sua resilienza durante la pandemia, non ha interrotto il suo trend di crescita sia in termini di treni-km (+13,5%) sia di

tonnellate di merce trasportata (+16,6%), un andamento indice di treni sempre più pesanti. Molto più variegato è l'andamento del settore marittimo dove ad un sostanziale recupero del traffico contenitori gateway dei volumi pre-pandemici si è affiancata una consistente crescita di quello di transhipment (legato alle performance di Gioia Tauro) ed una consistente contrazione delle rinfuse liquide (-10,4%). Bene il traffico Ro-Ro che recupera e supera abbondantemente i volumi del 2019, così come le rinfuse solide che grazie al forte rimbalzo si portano a -4,8% dai volumi pre-pandemici.

Il traffico passeggeri per modalità di trasporto
milioni di passeggeri-km

| | 2017 | 2018 | 2019 | 2020 | 2021 |
|--------|---------|---------|---------|---------|---------|
| Strada | 782.779 | 755.127 | 771.618 | 584.850 | 700.465 |
| Ferro | 52.779 | 55.036 | 56.160 | 22.193 | 21.302 |
| Mare | 8.427 | 6.845 | 8.432 | 4.057 | 5.912 |
| Anno | 94.508 | 100.049 | 104.205 | 28.526 | 32.838 |
| Totale | 936.493 | 916.856 | 940.295 | 639.626 | 760.516 |

Il traffico merci per modalità di trasporto
milioni di tonnellate-km

| | 2017 | 2018 | 2019 | 2020 | 2021 |
|--------|---------|---------|---------|---------|---------|
| Strada | 388.182 | 310.117 | 304.804 | 277.310 | 324.891 |
| Ferro | 21.751 | 21.798 | 20.994 | 20.095 | 21.783 |
| Mare | 129.315 | 127.678 | 127.491 | 114.826 | 125.016 |
| Anno | 590 | 590 | 532 | 406 | 502 |
| Totale | 454.798 | 460.143 | 453.822 | 412.687 | 472.192 |



Costruzioni edili | ANGELA MARTINA

Nome e cognome: Angela Martina

(Mandato 2020-2024)

Azienda: Martina srl di Codroipo

Obiettivo del mandato: Studiare il presente per fornire agli associati strumenti per affrontare le attuali incertezze e per attrezzarsi ad essere le imprese del futuro

Punti di forza del comparto: Ogni euro investito in edilizia genera una ricaduta complessiva sull'economia con un effetto moltiplicatore di circa tre volte

Punti di debolezza del comparto: Difficoltà di programmazione

Principale problema da affrontare: Carenza di manodopera, digitalizzazione, sostenibilità

Iniziativa che si vorrebbe mettere in piedi: Percorsi di formazione e consulenza per consentire alle imprese di strutturarsi prima che il mercato lo imponga

Lavorare in gruppo significa: Mettere a frutto le diversità per ottenere un obiettivo comune

Focus costruzioni: vedi pagina 18



Delegazione Tolmezzo | NICOLA CESCUTTI

Nome e cognome: Nicola Cescutti

(Capo Delegazione riconfermato)

Azienda: Servel - Mera srl di Paluzza

Obiettivo del mandato: Far conoscere le realtà produttive del territorio montano agli studenti e alle loro famiglie, per far comprendere le diverse opportunità esistenti in loco per un gratificante futuro sbocco professionale

Punti di forza dell'industria montana: Le tante aziende storiche e consolidate sul territorio

Punti di debolezza dell'industria montana: Imprese ancora troppo sottodimensionate e la difficoltà di reperire personale oramai anche di base, oltre che quello specializzato

Principale problema da affrontare: Il caro-energia sta sempre più penalizzando la competitività delle imprese

Iniziativa che si vorrebbe mettere in piedi: Collaborazione con il mondo scolastico per visite guidate alla conoscenza delle principali aziende dell'area montana

Lavorare in gruppo significa: È dividersi i compiti e fare sì che ognuno porti un suo contributo di idee per lo sviluppo del territorio in cui opera



Piccola industria | MASSIMILIANO ZAMÒ

Nome e cognome: Massimiliano Zamò

(Delegato riconfermato alla Piccola Industria 2022-2024)

Azienda: Linea Fabbrica srl di Manzano

Obiettivo del mandato: Al di là di approfondire le problematiche legate alla crescita delle pmi, obiettivo del mandato sarà quello di fare attività in sinergia con i capigruppo e di rafforzare il network tra aziende associate

Punti di forza della piccola industria: Il dinamismo e la velocità di adattamento rispetto alle aziende più grandi

Punti di debolezza della piccola industria: Esistono, ma non sono comuni e uguali per tutti. Di certo la dimensione non aiuta le pmi sui mercati internazionali

Principale problema da affrontare: Al pari di quello delle filiere produttive, l'accesso al credito è un tema centrale, anche in termini di sviluppo per le imprese

Iniziativa che si vorrebbe mettere in piedi: Continuare il programma di attività in materia di credito e finanza; riprendere le attività di networking tra imprenditori; promuovere visite aziendali alle nostre eccellenze

Lavorare in gruppo significa: Come diceva Henry Ford, "mettersi insieme è un inizio, rimanere insieme è un progresso, lavorare insieme è un successo"



RETE AIM: L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE SI FA IN QUATTRO!



Fabiano Benedetti

Quattro campioni dell'economia regionale - Danieli Automation, Lima, Brovedani e Beantech - insieme in rete per realizzare una piattaforma che consenta di utilizzare l'intelligenza artificiale all'interno degli impianti e avere, quindi, l'intelligenza artificiale applicata al manifatturiero. È la sintesi del progetto Aim (Artificial Intelligence for Manufacturing) che i quattro partner hanno pensato anche per fare da apripista lungo un percorso che punta a trasformare il Friuli Venezia Giulia in una Advanced manufacturing valley. A illustrare l'ambizioso progetto, che prevede un investimento iniziale di circa 14 milioni di euro (circa metà garantiti dal Ministero dello Sviluppo e dalla Regione, il resto investito dalle 4 aziende che compongono la rete di impresa) è Fabiano Benedetti, Ceo di Beantech, capofila della rete Aim.

Fabiano Benedetti, quali sono gli obiettivi della rete e del progetto Aim?

Il progetto, che si inserisce fra i progetti di ricerca e sviluppo per l'attuazione della Strategia nazionale di specializzazione intelligente, punta a sviluppare una piattaforma sperimentale integrata, in grado di monitorare le variabili di un processo produttivo e le misure di qualità e performance, in modo da poter modulare il setup del processo per fronteggiare anomalie o cambiamenti, suggerendo anche eventuali ottimizzazioni del processo stesso.

Se consideriamo i quattro livelli di maturità dei sistemi di analisi avanzata delle tecnologie abilitanti all'interno di un sistema, ossia quello descrittivo (cosa è successo), quello diagnostico (perché è successo), quello predittivo (cosa succederà) e prescrittivo (il sistema reagisce da solo), l'obiettivo di Aim è diffondere il quarto

livello, creando macchine che, grazie all'analisi dei dati raccolti e all'intelligenza artificiale, riescano a decidere da sole come regolare l'attività.

Vogliamo, dunque, creare una soluzione trasversale, un "pilota automatico" per la fabbrica intelligente (cosiddetta smart factory) che costituisca anche uno strumento di supporto alle decisioni aziendali relative alla logistica dei semi-lavorati, agli investimenti e alla pianificazione della produzione.

Il progetto, inoltre, punta a creare un ecosistema produttivo virtuoso grazie un sistema che partendo dai talenti esistenti in regione crei tecnologie (attraendo big player internazionali della tecnologia) che sviluppino casi aziendali vincenti che utilizzino quelle tecnologie e che, a loro volta, attraggano investimenti da fuori regione e creino nuovi talenti, facendo ripartire il giro. È un sistema definito "a mulinello" nel quale ciascun fattore alimenta e accelera gli altri creando un circolo virtuoso.

Quali sono i singoli obiettivi specifici delle quattro aziende e quali altri soggetti avete già coinvolto?

In estrema sintesi, possiamo dire che per Danieli Automation è quello di applicare l'intelligenza artificiale alle macchine e ai sistemi che realizza per i suoi clienti, per Lima e Brovedani è quello di applicarla alle macchine che utilizzano nel loro processo produttivo, per Beantech è l'applicare le nostre competenze nello sviluppo della piattaforma e degli algoritmi di intelligenza artificiale.

Più in generale, gli obiettivi attesi sono: il monitoraggio dei parametri e gli stati del processo produttivo; il monitoraggio delle ricette, degli ordini, delle forniture, del consumo di energia; il controllo in tempo reale della qualità dei pezzi prodotti; la retroazione del processo in modo automatico sulla base delle elaborazioni in tempo reale; lo stimolo alla cooperazione, all'integrazione di tecnologie e alla condivisione di esperienze.

Per il coinvolgimento di altri soggetti, abbiamo previsto uno schema a più livelli: nel primo livello ci sono le quattro aziende che hanno creato la rete; nel secondo i partner del sistema, formativo e accademico come le Università di Udine e Trieste, la Sissa, l'Isis Malignani di Udine, l'ITS Alto Adriatico di Pordenone; nel terzo coloro che diffonderanno il sistema anche alle Pmi, come il Comet e il Ditedi, per creare un futuro di innovazione diffusa.

Prevedete, dunque, la possibile apertura del progetto anche ad altri soggetti e quali sono i mercati di riferimento?

Per creare un'Advanced manufacturing valley è assolutamente necessario coinvolgere la parte più ampia possibile del tessuto industriale, puntando non solo alle grandi aziende, ma anche alle numerosissime Pmi. Da un utilizzo dell'intelligenza artificiale, adeguato alle singole dimensioni e attività, che, lo ribadisco, permette di rendere le macchine in grado di capire dove sbagliano e di correggere i propri errori, anche le Pmi manifatturiere possono trarre enormi vantaggi.

Quanto ai mercati di riferimento, sono principalmente l'automotive, la meccanica di precisione, la siderurgia, il biomedicale, la produzione di macchine utensili e impianti, ma, più in generale, tutto il manifatturiero che è uno dei punti di forza dell'export italiano.

Come pensate di riuscire a coinvolgere altre aziende del territorio?

Intanto attraverso le attività dei due acceleratori Ditedi e Comet, ma crediamo che anche sfruttando il nodo dell'intelligenza artificiale che abbiamo creato a Udine, all'interno di Industry Platform 4 Fvg, e che all'interno di Uniud Lab Village ha uno spazio adibito a dimostratore di tecnologie e soluzioni di intelligenza artificiale. Il tutto allo scopo di far sì che tutti possano cominciare a guardare a queste tecnologie di intelligenza artificiale come qualcosa di normale, applicabili, anche a costi assolutamente ragionevoli, in molti campi e non riservate a pochi eletti. Si tratta di un aspetto non banale, perché questo nostro territorio ha già molte competenze nella produzione di macchinari di varia natura e anche in altri campi manifatturieri che permettono a molte nostre aziende di essere leader nei relativi settori. Aggiungere il plus costituito dall'intelligenza artificiale può consentire a quelle aziende di continuare a rimanere all'avanguardia e di rimanere leader.

In che modo le applicazioni di intelligenza artificiale potranno consentire di ridurre i consumi energetici?

L'intelligenza artificiale permette di analizzare i consumi energetici di ogni macchina rispetto alla produzione in corso, evidenziando anomalie e inefficienze. Permette, inoltre, di ridurre significativamente il rischio di guasti improvvisi e gli sprechi di energia suggerendo azioni correttive in tempo reale. Tutto ciò, dunque, consente ai macchinari di lavorare in modo più "intelligente" ed efficiente, riducendo i consumi per unità di

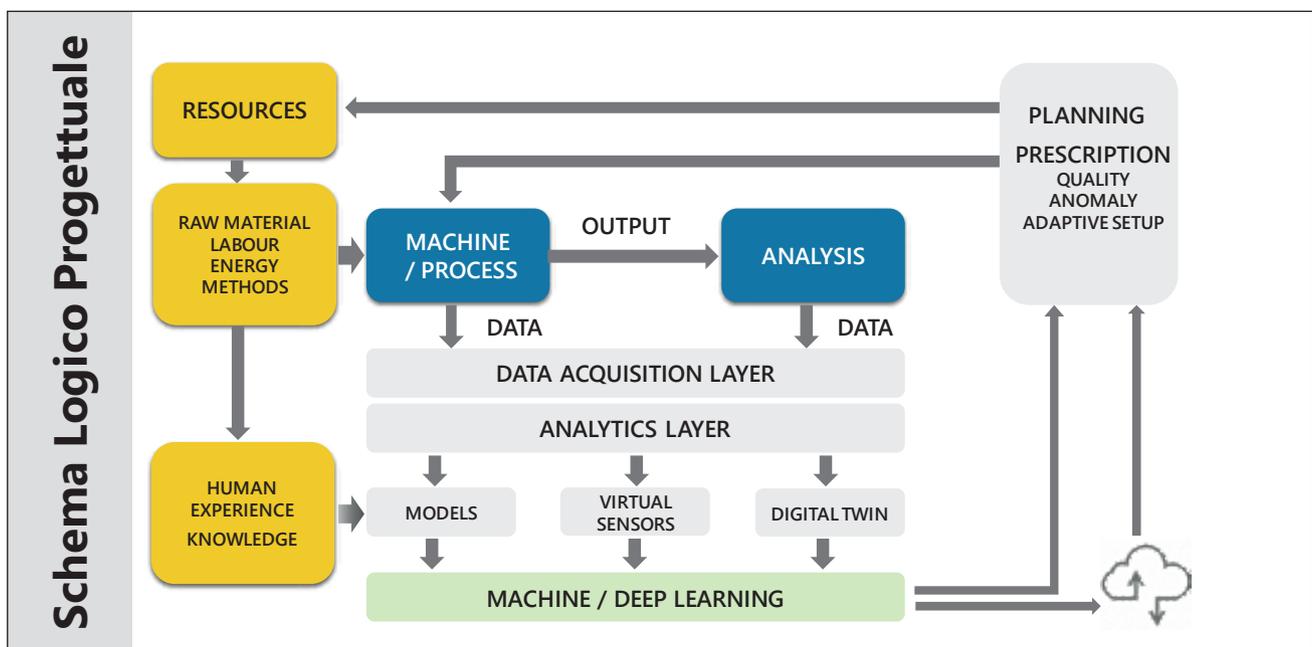
prodotto. Quindi, sebbene le unità di calcolo siano energivore, il loro lavoro consente una riduzione complessiva dell'energia consumata dal sistema industriale.

Questo tipo di attività richiede personale competente come analisti di dati, esperti di software, esperti di sicurezza informatica, ecc. Figure che, si dice, manchino. Questa mancanza non è un rischio per il funzionamento del vostro progetto?

Certamente questo è un aspetto che complica e rischia di rallentare il progetto. In tal senso essendo il Fvg una regione poco popolosa non possiamo pensare di soddisfare la futura richiesta (e nemmeno quella presente) con solo persone locali. Il problema, però, è che siamo poco attrattivi per chi viene da fuori e siamo pure in competizione con territorio vicini più attrattivi come Austria o Slovenia. Dobbiamo, dunque, puntare a una maggiore attrattività, ad esempio con un miglior sistema di welfare favorevole alle famiglie, alzando l'asticella delle sfide professionali che un giovane può trovare qua, con un territorio che faccia uno scatto culturale in avanti e sia meno chiuso su sé stesso e più aperto sia all'innovazione, sia a chi viene da fuori regione o fuori Italia. Dopo di che vengono anche i collegamenti logistici adeguati, stipendi competitivi, ecc., ma è l'attrattività complessiva del territorio che va migliorata e non solo un singolo aspetto. Per migliorarla serve l'impegno di tutti, della parte pubblica, ma anche dei singoli imprenditori e dei cittadini.

In conclusione, quando è partito il progetto Aim e a che punto siamo?

Purtroppo, fra pandemia, cambi di funzionari, cambi di governi e via dicendo, la realizzazione del progetto si è rivelato un vero travaglio, ma ormai siamo vicini alla conclusione. Siamo partiti con la domanda a novembre 2018 e oggi siamo in ancora in fase di realizzazione. Si prevede il completamento per luglio 2023.



ADVAN L'IMPLANTOLOGIA DENTALE DEL FUTURO

Il 28 marzo scorso la riunione del Comitato della Delegazione di Tolmezzo presieduta da Nicola Cescutti si è tenuta nella nuova sede di Advan a Amaro. Guidati dall'AD Mario Zearo, i componenti del Comitato hanno avuto così modo di visitare uno dei più lungimiranti esempi di alta tecnologia nel cuore della Carnia. "Advan – ha commentato il Capo Delegazione Nicola Cescutti – è la dimostrazione di come fare innovazione – e bene - in montagna sia possibile". Facciamoci allora guidare anche noi di Realtà Industriale dall'ingegner Zearo alla conoscenza del mondo Advan.

La storia

Il mondo dell'implantologia è in profonda evoluzione, l'implantologia di oggi richiede un lavoro sinergico tra tutti gli attori coinvolti e, primo fra tutti, il produttore degli impianti. Con questa convinzione è nato il progetto di evoluzione ed espansione di Advan, azienda leader nel settore dell'implantologia dentale, che affonda le proprie radici in oltre 25 anni di esperienza e prodotti di successo apprezzati al livello internazionale. Advan nasce nel 2018 dalla sinergia di due importanti realtà: la forza commerciale e marketing di Astidental (leader nazionale nella distribuzione di prodotti per l'odontoiatria) e l'efficacia della ricerca e sviluppo di Plan1Health finalizzata all'innovazione.

Squadra e azienda

L'organico è composto da 13 dipendenti, 2 amministratori e un consulente a tempo pieno per un totale di 16 occupati cui si aggiungono 3 consulenti a tempo parziale. Il fatturato del 2021 di circa 2,5 milioni di euro è aumentato del 32% rispetto al 2020 e, per il 2022, il budget prevede di raggiungere i 3 milioni. Il 2022 è iniziato con il trasferimento nella nuova sede, sempre nel cuore del Carnia Industrial Park di Amaro, in quanto Advan crede nel futuro di questo territorio, nella creazione delle condizioni stabili e favorevoli.

Per questa ragione ha deciso di investire in un ambizioso progetto di potenziamento dei propri siti produttivi. Una nuova location con un'anima intrinsecamente sostenibile e del tutto in armonia con il

panorama circostante, facendo anche cospicuo ricorso a fonti di energia rinnovabili. Advan sviluppa le proprie attività, dalla barra di titanio al prodotto finito, in un plesso che comprende: progettazione, sviluppo, produzione con tecnologie e macchine all'avanguardia, controllo qualità, laboratorio per il lavaggio e il trattamento delle superfici e Clean Room classe ISO7, come richiesto alle aziende che producono dispositivi medici impiantabili.



Prodotti e servizi

Grazie alla capacità di innovare e rispondere puntualmente ai crescenti bisogni degli odontoiatri, Advan ha messo a punto una linea di prodotti con caratteristiche di qualità, durata e competitività di assoluta eccellenza. I prodotti sono utilizzati in Italia e all'estero con l'obiettivo di garantire un vantaggio competitivo e creare valore allo Studio Odontoiatrico, valorizzare la professionalità del dentista e assicurare il benessere del paziente. Per questo motivo, è estremamente importante che i dentisti e i pazienti che scelgono Advan possano contare su un sistema implantare supportato da evidenze cliniche. Le partnership e le collaborazioni con le Università di Trieste, di Roma Torvergata e di Brescia permettono di sviluppare gli studi clinici che confermano la sicurezza e l'efficacia del prodotto. Inoltre, la formazione dei dentisti è condotta presso l'International Training Center di Advan a Valencia (Spagna) in collaborazione con Vericat Formation.

Il fiore all'occhiello

Nuovi concetti come il completo rispetto della biologia dall'estrema attenzione ai tessuti molli fino alla performance di un sistema biomeccanicamente efficiente nel lungo periodo sono stati i presupposti dello sviluppo della linea di punta: il sistema GTB.

GTB, non è solo un prodotto, ma una vera filosofia dell'implantologia Advan. Il sistema implantare GTB è un sistema osteointegrato ad alto rendimento biologico, sia per la minima invasività delle viti endosseae sia per la preservazione dei tessuti biologici dopo il posizionamento dell'impianto. Questa tecnica permette di ottenere ottimi risultati estetici, ma soprattutto, cosa più importante, il mantenimento del risultato a lungo termine.

Investimenti e strategie

Le sfide dell'implantologia del futuro richiedono considerevoli investimenti sia di natura tecnologica che nelle risorse umane: l'utilizzo di processi produttivi sempre più sofisticati nell'ambito dell'industria 4.0, la presenza costante di prodotti nella pipeline della ricerca & sviluppo non possono prescindere dalla necessità di avere personale sempre maggiormente qualificato in azienda. A ciò si deve aggiungere l'importanza della comunicazione e il consolidamento del brand. Un fattore strategico importante sarà sviluppare le proprie competenze per avere uno spazio sempre maggiore all'interno della catena del valore dell'implantologia dentale: lo sviluppo delle tecnologie digitali all'interno degli studi odontoiatrici sta portando in primo piano il digital workflow: per Advan è il momento di aggiungere al prodotto anche un servizio che prevede lo sviluppo digitale del piano di trattamento del paziente, l'applicazione delle tecniche di chirurgia guidata e i trattamenti implantari "a carico immediato" che permettono al Paziente di essere curato nell'arco di una sola giornata. Gli obiettivi sono legati ad una forte espansione: Zearo conferma che "gli ordini ci sono e stiamo andando benissimo, con prospettive di ulteriore ampliamento dei mercati, per il consolidamento e l'aumento della brand awareness nel mercato nazionale, e espansione nel mercato europeo ed extraeuropeo". (ha collaborato Monica Cacitti)



La nuova sede di Advan



FITNESS[®]
STUDIO.it

di Tony Fumagalli

**“ABBI CURA
DEL TUO CORPO
È L'UNICO POSTO
IN CUI DEVI **VIVERE**”**

**FORNITURA
ATTREZZATURE
SPORTIVE DA NOI
RICONDIZIONATE**

TECHNOGYM

FITNESS STUDIO SRL

Via Casabianca, 5

33078 San Vito al Tagliamento (PN) Italia

Cell. 338 6525777 - Tel +39 0434 857012

www.fitnessstudio.it

IL 'NONINO' A FRASER, ALMOND, CERUTI E ALL'AFFIDO CULTURALE



Foto di gruppo di tutti i premiati con la famiglia Nonino (Foto - Tassotto&Max)

Va a David Almond il Premio internazionale Nonino 2022. Accanto allo scrittore inglese, protagonisti, sabato 7 maggio a Ronchi di Percoto, sono stati l'Affido culturale, cui è andato il Premio Risit d'Aur - Barbatella d'oro, Nancy Fraser e Mauro Ceruti, 'Maestri del nostro tempo'. La Giuria, presieduta da Antonio Damasio, e composta da Adonis, Suad Amiry, John Banville, Peter Brook, Luca Cendali, Emmanuel Le Roy Ladurie, James Lovelock, Claudio Magris, Norman Manea ed Edgar Morin ha assegnato i riconoscimenti '45esimo anno più due', la cui consegna è avvenuta alle Distillerie Nonino.

Le motivazioni dei premi

Il Premio internazionale 2022 a David Almond – “Il talento di uno scrittore è un dono degli dei, ma il talento di scrivere per i bambini ed essere capito e apprezzato da loro è un doppio dono. David Almond è uno di quei – rari – scrittori doppiamente dotati. Il suo romanzo classico per i giovani, Skellig (Salani), è stato tradotto in quaranta lingue, è stato adattato per il teatro, la radio e per lo schermo. C'è persino un'opera basata su di esso. Ma oggi vogliamo menzionare soprattutto il suo ultimo romanzo, La Guerra è Finita, un racconto molto commovente ambientato durante quella che veniva chiamata la Grande Guerra – la Prima Guerra Mondiale. Il personaggio centrale, John, non riesce a capire come, essendo un bambino, possa essere “in guerra”, come gli assicura il suo insegnante. Il padre di John sta combattendo in trincea e sua madre lavora in una fabbrica di munizioni. Un giorno, John incontra un bambino come lui, solo che Jan è tedesco. È una storia molto commovente, con un ulteriore pathos in questi giorni, quando ogni sera sui nostri schermi televisivi vediamo gli occhi terrorizzati dei bambini dell'Ucraina. Tuttavia La Guerra è Finita è pieno di speranza per un futuro in cui bambini come John cresceranno ancora chiedendosi: come posso essere in guerra con i miei simili? Come ha detto David Almond, “Quando scrivo storie, sento una connessione con i giovanissimi, che costruiranno un domani migliore”. Le storie di David Almond insieme formano un filo di speranza”.

Il Premio Nonino Risit d'Aur - Barbatella d'oro 2022 va all'Affido culturale - 'Affidare' nel suo etimo significa custodire, guardare e poi restituire la propria fede e la propria conoscenza. E così per l'Affido culturale, un progetto selezionato dall'impresa sociale Con

I Bambini, nell'ambito del Fondo di contrasto alla povertà educativa minorile; partito dalla città di Napoli propone di mobilitare, contro la povertà educativa, delle “famiglie risorsa”, valorizzando l'esperienza dell'affido familiare, ma declinandola sullo specifico della fruizione di prodotti e servizi culturali. L'idea di fondo è molto semplice. Un genitore, che abitualmente porta i suoi figli al cinema, a teatro, al museo o in libreria, ci porta anche un bambino – eventualmente con un membro della famiglia di quest'ultimo – che in questi luoghi non ci enterebbe per differenti cause. Ad oggi il progetto è attivo in sette città italiane: a Napoli si aggiungono Roma, Bari, Modena, Milano, Teramo e Cagliari.

Premio Nonino 'maestri del nostro tempo' 2022 a Nancy Fraser e Mauro Ceruti – “Alla pensatrice americana Nancy Fraser il cui pensiero anticonformista è ancora più prezioso in un mondo conformista. Oltre ai suoi importanti contributi sul tema del 'riconoscimento', Nancy Fraser affronta i problemi dell'ingiustizia, in particolare le ingiustizie strutturali che pervadono la nostra società e si allineano con le divisioni sociali come genere, razza/etnia e classe. Come teorica critica, analizza tali ingiustizie, rivela le loro cause profonde e suggerisce come si potrebbe porvi rimedio. Essere femminista, nelle sue parole, significa semplicemente “presupporre che le ingiustizie di genere esistono e sono pervasive e strutturalmente fondate; che sono 'sbagliate'; e che in linea di principio possono essere superate”. Tante cose si potrebbero e dovrebbero dire su Mauro Ceruti e la sua opera, per l'incredibile varietà e ricchezza della sua ricerca, che prende alla gola i problemi, le contraddizioni, l'arricchimento e la devastazione culturale della nostra vita, di tutto il mondo. Ceruti fa toccare con mano come ognuno di noi si trovi dinanzi a una sconcertante universalità di cose, di forze, di realtà che arricchiscono stordiscono e spaventano; leggere i suoi libri è come scoprire che l'apparente semplicità delle cose intorno a noi e di tutta la realtà consueta è grande e complessa come l'universo. I suoi libri ci aiutano non solo a conoscere l'infinito piccolo e grande in cui annaspiano ma anche a non temerlo, a sentirne l'arricchimento per la nostra persona. Da questo sentimento e concetto della complessità cosmica deriva un senso profondamente umanistico o meglio umano, della comunità di destino che, come scrive Ceruti, lega tutti gli individui di tutti i popoli della terra all'ecosistema globale”.

DESPAR:

UN RAPPORTO SOLIDO CON LE COMUNITÀ E I TERRITORI ALL'INSEGNA DELLA SOSTENIBILITÀ

Era il 1932 quando Adriaan Van Well fondò nei Paesi Bassi Spar, la società cooperativa che si proponeva di unire in un'unica catena commerciale su base volontaria commercianti all'ingrosso e al dettaglio. Dai Paesi Bassi il modello si sviluppò prima in Europa e nel mondo tramite negozi al dettaglio accomunati da un nome e da un marchio – De Spar, l'abete appunto in olandese, il simbolo che ancora oggi rappresenta il brand Despar. Il marchio con l'abete, importato in Italia agli inizi degli anni '60, oggi fa capo in cinque regioni italiane del Nord Italia (Veneto, Friuli Venezia Giulia, Trentino Alto Adige, Emilia Romagna e Lombardia) ad Aspiag Service, società nata nel 1991. Aspiag Service è parte del gruppo SPAR Austria, la più grande realtà territoriale all'interno di SPAR International, e del Consorzio Despar Italia che riunisce tutte le concessionarie del marchio in Italia.

Nei territori in cui è presente, Despar (Aspiag Service) gestisce 249 punti vendita diretti a insegna Despar, Eurospar e Interspar e rifornisce 316 punti vendita affiliati, impiegando 8659 collaboratori. Nel 2021 Despar (Aspiag Service) ha registrato un fatturato al pubblico che ha raggiunto i 2,474 miliardi di euro, consolidando all'8,3% la propria quota di mercato nella trading area di riferimento (Area Nielsen 2) e ha investito complessivamente in tutte le regioni in cui è presente 103,8 milioni di Euro per incrementare il numero dei punti vendita e il proprio posizionamento.

Centrale per la strategia di sviluppo e consolidamento di Despar (Aspiag Service) è il Friuli Venezia Giulia, regione dove la società Aspiag Service è presente dal 1996, che anche nel 2021 ha registrato risultati importanti: "Nonostante le difficoltà dettate dal perdurare della pandemia e dal contesto macroeconomico, il 2021 è stato un anno positivo – commenta Fabrizio Cicero, Direttore Regionale Despar (Aspiag Service) per il Friuli Venezia Giulia – che ci ha portato in regione a investire quasi 10 milioni di euro, raggiungere un fatturato al pubblico complessivo sia per gli esercizi diretti che affiliati pari a 626 milioni di Euro e ad aprire due nuovi esercizi commerciali, un negozio Eurospar a gestione diretta a Trieste e un punto vendita affiliato a Casarsa della Delizia".



maggio '22



Fabrizio Cicero, Direttore Regionale Despar (Aspiag Service) per il Friuli Venezia Giulia

Il totale dei punti vendita sale quindi a 134 (di cui 80 diretti e 54 affiliati) e la strategia di crescita di Despar ha consentito di generare occupazione attraverso l'assunzione di 100 nuovi collaboratori, totalizzando a oggi 2.067 addetti in tutta la regione.

"I nostri colleghi sono la nostra forza – ha continuato Cicero - e soprattutto a loro dobbiamo la solidità del nostro percorso di crescita che si fonda sull'attenzione costante al territorio e alle comunità in cui la nostra azienda si inserisce. Prova di questo è la rilevanza che ha per noi la valorizzazione dei prodotti locali e delle filiere corte, come dimostra la nostra adesione al progetto 'Io Sono Friuli Venezia Giulia', il marchio che testimonia la sostenibilità delle imprese regionali e l'origine delle produzioni agroalimentari".

Un'attenzione per il territorio che si concretizza anche in iniziative di charity e di sensibilizzazione a favore delle comunità: nel solo 2021 ammontano a 457 mila euro gli investimenti di Despar (Aspiag Service) in Friuli Venezia Giulia in attività sociali, tra le quali il sodalizio con le Questure regionali per sostenere campagne di informazione e prevenzione in diversi ambiti, come la violenza di genere e la guida sicura, l'iniziativa di charity "Un Natale da Donare alla Comunità" in cui i fondi raccolti sono stati destinati all'Ospedale Burlo Garofolo di Trieste. E ancora si è scelto di sostenere in prima persona alcuni dei principali eventi del territorio, come è stato per gli appuntamenti culturali legati al "compleanno" del quotidiano triestino Il Piccolo, le celebri mostre "I Triestini", "Cambiare" e "L'Infinito" - Illegio 2021 e Udine 2021 e molti altri eventi e attività sportive, tra cui le sponsorizzazioni di Udinese Calcio, Eagles Cividale e la Pallacanestro Trieste. "Per Despar – conclude Cicero – questo è il nostro modo di intendere la sostenibilità che continuerà ad essere un driver strategico di crescita e un valore da declinare a 360° gradi con scelte che riguardano tutti gli ambiti d'azione dell'azienda per favorire un modello di sviluppo fondato su processi solidali e legami sociali, dove risorse e competenze sono distribuite per sperimentare soluzioni innovative in grado non soltanto di rinnovare il tessuto industriale, ma anche di generare impatti sociali e ambientali positivi".

RODARO SU MISURA: CAMICIE SARTORIALI RIPENSATE PER UNA MODA DI LIBERTÀ



Paola Rodaro

La libertà di fare moda. Di fare ciò che piace, senza rispettare i canoni estetici. “Buttiamoci e ribelliamoci” si sono detti Paola Rodaro e i suoi soci quando sono partiti con questa attività imprenditoriale iniziata da una manciata di camicie sartoriali.

Rodaro su misura è questo: colore, fantasia, abbinamenti energici, una moda sofisticata ma allo stesso tempo classico, un tocco di etnico, uno stile che dà carattere. “Il brand – spiega Paola Rodaro - è nato due anni fa con una capsula, per poi arrivare alla prima collezione autunno/inverno lo scorso settembre nonostante molti problemi da superare. Stiamo ora partendo con la campagna vendite estiva, posizionandoci già in alcuni negozi d’Italia. Il prossimo step è il mercato estero”.

A proposito degli inizi Paola Rodaro spiega: “Ci eravamo messi una strana idea di testa, produrre delle splendide camicie su misura. Non solo metterci nel business delle camicie, ma produrre le più belle camicie di qualità in commercio. Come? Semplice; concentrandoci in maniera specifica sulle materie prime applicando i migliori

filati che il mercato propone. Si può dire che non abbiamo mai nemmeno pensato ad altri modi di fare impresa che non fossero quelli di pretendere qualità sotto ogni aspetto. Siamo tra i pochi ad avere una produzione propria e completamente realizzata in Italia (a Udine), un made in Italy reale, perché crediamo che questo sia un fortissimo valore aggiunto, che ci permette qualità, controllo su tutto il processo di produzione. Elementi per noi irrinunciabili, e una filosofia che, finora, ci ha dato ragione”.

Una filosofia ben esplicitata dalla comunicazione del brand, che mette in primo piano gli elementi del buon operare artigiano: gli strumenti del sarto, i dettagli, la manualità.

“La materia prima naturalmente – aggiunge l’imprenditrice - è un tassello fondamentale cui ci rivolgiamo. La luminosità, la brillantezza del filato naturalmente lo percepisci al primo sguardo, lo senti quando tocchi le nostre camicie. Ma la qualità della resa la si riscontra poi nel lavaggio e nello stiro, da come ti torna la camicia dopo il secondo, il terzo, il centesimo utilizzo”.

“La definizione “su misura” è in molti casi abusata, ma è un termine necessario se vogliamo chiudere il cerchio dell’eccellenza che il brand produce. Perché, conclude Paola Rodaro, “le nostre sono davvero camicie fatte sul corpo del cliente, non si tratta di adattamenti standardizzati. E in questo caso, l’estrema precisione ed efficienza del servizio su misura ci ha consentito di servire alcuni negozi di eccellenza. Il cliente su misura ci trasmette tutti i dati relativi alla sua taglia, alla vestibilità desiderata, ai piccoli accorgimenti necessari perché venga eliminato ogni possibile difetto di vestibilità”.

Sabato 14 maggio presso il negozio Zanetti in via Mercatovecchio 14 a Udine l’azienda ha presentato la nuova collezione primavera/estate ed è stato possibile acquistare camicie su misura sia da donna che uomo. L’evento era aperto al pubblico e si è arricchito con la degustazione di prodotti locali e l’offerta di trattamenti di bellezza a cura di aziende del territorio.





Visita il sito web

Istria



Più *vicina* di quanto pensi!



Scopri quanto dista l'incredibile

La terra istriana ricca di fascino,
cultura, mare, natura e gastronomia vi
attende a pochi chilometri da casa.
Istria, l'Incredibile vicino.

istriavicina.istra.hr


CROAZIA
Piena di vita

ICOP | NUOVO APPALTO DA 27 MILIONI PER LA METROPOLITANA DI PARIGI



La Societe du Grand Paris (SGP) ha annunciato l'attribuzione del terzo lotto per i lavori di costruzione della nuova Linea 18 al raggruppamento d'impresе composto da Spie Batignolles Genie Civil, Ferroviail Construccion e Spie Batignolles Valerian, di cui ICOP è il subcontractor nominato. L'appalto, di un importo pari a 438 milioni di euro più iva, comprende la realizzazione di 6,7 km di tunnel e la costruzione delle stazioni Saint-Quentin Est, Satory e Versailles Chantiers, nonché otto pozzi di servizio. I lavori preparatori inizieranno alla fine dell'estate prossima, seguiti dai lavori di costruzione a inizio anno nuovo. La ICOP è stata nominata subcontractor per la cordata e realizzerà il 50% di tutte le opere di fondazioni che ammontano complessivamente 54 milioni di euro. La società di Basiliano ha accompagnato il raggruppamento vincitore dell'appalto durante tutta la procedura di gara. Dopo le realizzazioni sulla Linea 14, Linea 15 e Linea 16, ICOP avrà quindi modo di intervenire nei prossimi anni anche sulla Linea 18, proseguendo in questo modo il proprio impegno sul progetto Grand Paris Express, il più ambizioso piano di sviluppo nella mobilità urbana in Europa, iniziato fin dal 2014. L'ad Piero Petrucco commenta: "Come impresa abbiamo scelto di lavorare in mercati maturi e sofisticati, dove l'avanguardia tecnica è un valore aggiunto riconosciuto e valorizzato e il sistema istituzionale offre garanzie legali importanti".

CDA | OSPITA L'EVENTO NAZIONALE ITINERANTE DELLA RETE DI IMPRESE DEL VENDING



Foto di gruppo davanti alla sede di CDA di Cattelan srl società Benefit di Talmassons

"Habitat: automaticamente glocal", è il titolo del convegno che, a fine aprile, si è tenuto al Nodo Hotel di Codroipo, tappa friulana di un roadshow nazionale della rete di imprese italiane della distribuzione automatica "È ORA", organizzato in collaborazione e con l'ospitalità di CDA di Cattelan srl - società Benefit di Talmassons, che ne fa parte. È proprio dalla bassa friulana che è iniziata la due giorni dedicata alla sostenibilità sociale, con una visita alla sede della CDA. Con la guida d'eccezione del ceo Fabrizio Cattelan, infatti, i circa 80 partecipanti hanno potuto visitare le varie aree di interesse, compreso il nuovo quarto stabile inaugurato nell'estate 2020, una innovativa autorimessa coperta e dotata di numerose facilities per i 30 mezzi che compongono la flotta aziendale friulana. L'argomento principale del convegno, che è seguito, era incentrato sulla sostenibilità sociale e sull'importanza della cittadinanza d'impresa per realtà come quelle che fanno parte del gruppo, le quali sono nate, cresciute e prosperano in territori specifici ed in ambiti regionali. "Quando abbiamo conosciuto "È ORA" abbiamo capito subito che questa rete d'impresa era la giusta dimensione per evolvere come azienda senza perdere di vista valori e persone e, soprattutto, mantenendo le nostre radici ben salde nel territorio che ci ha fatto crescere e prosperare" ha dichiarato Fabrizio Cattelan.

ALFA SISTEMI | FEDERICA FINOTTO DA NEO LAUREATA AD EXECUTIVE PARTNER



Federica Finotto

48 anni, una passione per il management che l'ha contraddistinta sin dall'ingresso nel mondo del lavoro e che ha coltivato con competenza e determinazione, sino a divenire executive partner dell'azienda che l'ha vista "nascere" professionalmente.

Lo stringato fotogramma racchiude la storia di Federica Finotto, laurea in Economia e Commercio conseguita nel 1998 e poi subito l'ingresso in Alfa Sistemi, l'azienda friulana presieduta da Ferruccio Meroi e specializzata nelle soluzioni applicative e tecnologiche Oracle, con presenza solida in FVG, tra Buttrio e Udine, e una filiale aperta recentemente in Thailandia, per proseguire nel processo di internazionalizzazione che consente all'impresa di raggiungere 9 milioni di fatturato. È in questa realtà che Finotto, competente e determinata a crescere, ha trovato proprio in un uomo, il presidente Meroi, un "alleato" per l'affermazione professionale e personale. "Il mio percorso di crescita è un esempio reale e concreto di come, in Alfa Sistemi, grazie ad un processo di valutazione basato sul merito, tutte le risorse capaci e motivate possano arrivare a ricoprire posizioni di responsabilità", aggiunge Finotto, ricordando come l'azienda, in forte espansione, abbia necessità di figure che vogliano sposarne il progetto di crescita.

TONUTTI TECNICHE GRAFICHE | SUL PODIO AGLI FTA EUROPE DIAMOND AWARDS



Maria Teresa Tonutti e parte del suo team

Tonutti Tecniche Grafiche Spa ha conquistato il terzo gradino del podio agli FTA Europe Diamond Awards, la più importante manifestazione d'Europa dedicata alla stampa flessografica, tenutasi a Milano lo scorso 5 maggio. Dopo l'oro conquistato a livello nazionale, nella categoria "Stampa di etichette a banda stretta", il bronzo europeo non può che confermare l'eccellenza nella stampa dell'azienda friulana, annoverando Tonutti tra i migliori stampatori europei. Tra gli aspetti maggiormente apprezzati dalla giuria, composta da illustri esperti della grafica a livello internazionale, vi sono la particolare cura nella morbidezza delle sfumature, la stesura dell'inchiostro nei pieni e la nitidezza dei tratti e il perfetto registro. Il riconoscimento è duplice in quanto premia sia la stampa che la prestampa, che Tonutti offre come servizio interno. Maria Teresa Tonutti, Ceo dell'azienda, esprime con orgoglio la soddisfazione nei confronti del suo team per il conseguimento di questo prestigioso riconoscimento: "Il premio è frutto di un enorme lavoro di squadra che investe tutti i reparti aziendali: produzione, prestampa, ufficio tecnico, commerciale, marketing, amministrazione, tutti coralmemente orientati al miglioramento continuo". I numerosi premi ricevuti negli ultimi anni a livello nazionale e

internazionale attestano il primato di un'azienda, leader nel mondo del labelling che, nonostante il complesso periodo storico caratterizzato dalla difficoltà di approvvigionamento delle materie prime e dal loro aumento di prezzo, riesce a garantire ai suoi clienti prodotti di altissima qualità.

FRIULANA CALCESTRUZZI | RIAPRE CON W&P CEMENTI LO SPORTELLINO DI COUNSELING



L'attenzione alla qualità della vita dei propri collaboratori è da sempre un valore portante della filosofia aziendale di Friulana Calcestruzzi e w&p Cementi, come ampiamente dimostrato durante tutta la storia aziendale (ad esempio con il Progetto Acqua, Progetto sicurezza in Azienda), ma in particolare nell'emergenza di questi due lunghi anni di pandemia. Due lunghi anni in cui le aziende non si sono risparmiate per alleviare una situazione drammatica: dalla Polizza Covid-19, al progetto di solidarietà post Covid, fino allo Sportello Counseling, w&p Cementi e Friulana Calcestruzzi si dimostrano ancora una volta attenti a cogliere e possibilmente risolvere eventuali punti critici per la qualità della vita di chi collabora ogni giorno con loro. Infatti, considerando il successo dell'edizione 2021, lo Sportello Counseling verrà riattivato da metà maggio per tre mesi con la collaborazione di Randstadt Risesmart. Come lo scorso anno, i collaboratori potranno usufruire di quattro incontri della durata di 50', che si svolgeranno in forma di videochiamata rigorosamente anonima. Quattro incontri per stimolare la resilienza, la capacità di reazione, per rielaborare e metabolizzare il vissuto e abbracciare con un sorriso la vita lavorativa e personale.

NANOVALBRUNA | DAL 18 AL 23 LUGLIO IL FESTIVAL GREEN DEL FVG



Dal 18 al 23 luglio torna il Festival Green del Friuli Venezia Giulia, NANOVALBRUNA, che riunirà anche quest'anno a Valbruna scienziati, imprenditori, docenti, professionisti del settore e soprattutto giovani per parlare di innovazione, ambiente e sostenibilità. Novità di questa edizione il contest nazionale "NANOVALBRUNA challenge for circular economy, iniziativa rivolta a studenti, giovani ricercatori, scienziati e aspiranti imprenditori invitati a presentare i loro progetti. I termini di partecipazione scadono il 10 giugno. Gli autori dei migliori progetti saranno ospitati al festival, ai vincitori del concorso verrà assegnato un premio in denaro di 5mila euro per dare avvio alla startup del progetto presentato.

Per informazioni e iscrizioni al challenge: www.nanovalbruna.com

La manifestazione di respiro internazionale, realizzata grazie alla Regione FVG, è promossa da Annalisa e Francesco Chirico e dai giovani della neonata associazione ReGeneration Hub Friuli, che offre un concreto confronto scientifico ad alto livello per innescare progetti di rigenerazione sostenibile del territorio.

NUOVE REGOLE PER LA RESPONSABILITÀ DELLE PIATTAFORME ONLINE



Come già preannunciato da tempo e dopo estenuanti trattative, il Parlamento e il Consiglio Europeo hanno trovato un accordo su due pacchetti legislativi nuovi. Rispettivamente nei mesi di marzo e di aprile 2022 essi hanno tradotto in norme il sentimento di modifica dell'approccio nei confronti dei Big Tech. La verifica ex post che costantemente la Direzione Generale della Concorrenza poneva in essere al fine di verificare la violazione della libera concorrenza o l'abuso di posizione dominante, quindi la violazione della normativa europea da parte delle piattaforme – sono storiche le super sanzioni inflitte ad Amazon, Google, etc. -, lascia ora il posto a una regolamentazione dettagliata. Il Digital Market Act (DMA) contiene una ventina di regole che spaziano dalle operazioni di acquisto ai criteri di buona condotta e di fair play: basta rincorrere le Big Tech, ora sono loro che devono rispettare il mercato europeo, se vogliono continuare a proporre i loro servizi.

La ratio che sottende tale presa di posizione, molto forte e dirompente ma che - a dire del commissario Thierry Breton - pone fine al Far West digitale, si mette in netto contrasto con il liberalismo americano, ove queste piattaforme sono sorte. A fronte dell'assenza quasi totale della regolamentazione americana, l'Europa erige un muro molto alto, volto a contenere lo strapotere e a porre le condizioni per l'operatività. Tale scelta è stata già da molti criticata ma si pone in un'ottica di "protezionismo" dei dati e della privacy, principi fondamentali della vita europea. D'altra parte il DMA e il Digital Service Act (DSA), adottato ad aprile 2022, vengono invece considerati una pietra miliare e un esempio di corretto funzionamento delle piattaforme, tanto da costituire già, forse, un esempio anche per altri mondi, vedi il Giappone o il Brasile, che avevano già seguito le indicazioni sulla normativa della privacy europea.

Va constatato, comunque, che in un'ottica di reciproco rispetto, la Ue - nel comprendere e valorizzare la globalizzazione e le sue peculiarità - ha contemporaneamente siglato con Washington un nuovo accordo

sul trasferimento dei dati tra le due sponde dell'Atlantico, dopo che il precedente accordo - Privacy Shield - era stato giudicato non valido dalla Corte di Giustizia europea già nel 2020. L'attuale Presidente americano ha giudicato come positivo questo nuovo patto, siglato a seguito delle varie fughe di dati e manipolazioni avvenute durante le elezioni americane - e non solo - sostenendo che il flusso di dati sarà più affidabile e garantirà la privacy e le libertà individuali.

Con il Digital Service Act la Ue mira ad imporre alle piattaforme il controllo dell'offerta sui siti. La Presidente della Commissione Europea ritiene che "così si proteggeranno gli utenti online e si garantiranno, allo stesso tempo, le libertà di espressione e le opportunità economiche". Tale Act interviene sul precedente testo, già in vigore da oltre 20 anni, ma ormai datato che andava attualizzato e contestualizzato rispetto all'evoluzione sia della tecnologia sia dell'uso dei siti online, ove le proposte di servizi spaziano dalle vendite, alle frodi, alle incitazioni alla violenza. Si ricorda da ultimo l'assalto al Campidoglio del 6 gennaio 2021, organizzato con incitamento online, ma anche l'assassinio in Francia di un professore, oltre a tutto il reclutamento dei terroristi e dei militanti per le guerre (solo per citare i casi più eclatanti). La Polizia postale in tutta Europa stana la criminalità organizzata che usa il web per finalità illecite. "Quello che è illegale offline lo deve essere anche online" va ripetendo la Presidente Von der Leyen la quale, assieme alla Commissaria, ora anche Vice Presidente, Margrethe Vestager, ha avviato una dura lotta contro la degenerazione dell'uso del web fin dal loro insediamento.

Anche con questo Act si mira a regolamentare, dando poche ma chiare norme, i servizi offerti ma soprattutto si pone a carico delle piattaforme la responsabilità per quanto ivi contenuto. L'obbligo di rimuovere prontamente qualsiasi contenuto illegale, secondo le leggi nazionali ed europee, non appena le Big tech ne vengono a conoscenza, costringe così le reti sociali a sospendere gli utenti che violano la legge, facendo salvi comunque gli aspetti positivi della diffusione dei servizi tramite l'indicazione di una clausola di salvaguardia. Servizi "buoni, corretti ma piccoli per dimensioni" sono posti a vantaggio delle imprese con meno di 45 milioni di utenti. Il nuovo testo proibisce le interfacce ingannevoli, dei c.d banner, che portano gli utenti a certe imposizioni di account o di servizi a pagamento. Ma tale testo vale anche per frenare la disinformazione che si attua tramite le fake news e tutte le info distorte. L'entrata in vigore di questi due Acts non è immediata, si attende il Regolamento, tuttavia queste nuove regole, che contengono salate sanzioni in caso di violazione, danno attuazione a una nuova policy ovvero a un diverso atteggiamento della Ue nei confronti del web e di tutto quanto in esso contenuto, traguardo raggiunto anche a seguito delle molteplici manifestazioni dei consumatori europei contro l'abuso del potere delle Big Tech.





Credi

I NOSTRI NUMERI CI CONFERMANO FRA LE BANCHE PIÙ SOLIDE D'ITALIA.

25,67%
CET 1 RATIO

Siamo più
SOLIDI

15,30% Media delle
banche nazionali²

0,39%¹
NPL RATIO
NETTO

Siamo più
SANI

1,70% Media delle
banche nazionali²

88,57%¹
COVERAGE
RATIO

Siamo più
PRUDENTI

52,00% Media delle
banche nazionali²

11.000 SOCI - 170 COLLABORATORI
I risultati migliori si ottengono insieme.

¹ Dato aggiornato al 31.12.2021 — ² Ultima rilevazione: 31.12.2021

ROAD TO INDUSTRY 4.0 GLI EVENTI DEL MESE DI GIUGNO

UN RICCO PROGRAMMA DI SEMINARI, WEBINAR E VISITE AZIENDALI PER SOSTENERE LA TRASFORMAZIONE DIGITALE

Prosegue il suo percorso anche nel mese di giugno 'Road to Industry 4.0', un'ampia e articolata proposta di seminari, webinar, workshop e visite in azienda, dedicati alla crescita delle competenze aziendali sul tema della digitalizzazione.

L'iniziativa, voluta dalla Regione FVG e cofinanziata dal FSE nell'ambito del POR FVG, è promossa e organizzata da un partenariato composto da diversi enti di formazione attivi in Friuli Venezia Giulia: C.F.P. Simonini, Confapi FVG, Formindustria e Unis&f, con capofila Consorzio Friuli Formazione. I partner, riuniti nell'ATI "CON LE TUTE BLU", lavorano in stretto raccordo con IP4FVG, il digital innovation hub regionale, di cui fa parte il DIH Udine, che reciterà un ruolo particolarmente attivo in questo articolato progetto.

Indirizzato in particolare a imprenditori, manager e operatori delle

imprese del settore manifatturiero, il catalogo è aperto a tutte le persone residenti o domiciliate in Regione FVG che abbiano interesse ad approfondire i temi legati al paradigma industria 4.0.

Il programma comprende eventi da 4 ore, alcuni in modalità online altri in presenza, di livello base o professional, articolati in 5 aree tematiche, con lo scopo di esaminare le trasformazioni che intervengono in tutte le fasi del processo produttivo: sviluppo prodotto e processo, supply chain, produzione, manutenzione, qualità.

È possibile iscriversi individualmente a uno o più seminari, costruendo un percorso personalizzato sulla base delle proprie esigenze o, in alternativa, si può fare richiesta di un percorso a misura della propria azienda, pianificato sulle caratteristiche, le prospettive e i bisogni della propria organizzazione.

| TITOLO | TIFOLOGIA | AREA TEMATICA | LIVELLO | QUANDO | DURATA | ENTE EROGATORE |
|---|-----------------------|------------------------------|--------------|---------------------------|--------|-----------------------------|
| ALLA SCOPERTA DELLE APPLICAZIONI INDUSTRIALI DELLA ROBOTICA COLLABORATIVA | Seminario in presenza | Sviluppo prodotto e processo | Base | 01/06/2022 14.00-18.00 | 4 ore | CONSORZIO FRIULI FORMAZIONE |
| AL IOT, BIG DATA E VR: INTEGRAZIONE E APPLICABILITÀ CONCRETA VISTA ATTRAVERSO I CASI D'USO | Webinar | Sviluppo prodotto e processo | Professional | 03/06/2022 09.00-13.00 | 4 ore | FORMINDUSTRIA |
| SUPPLY CHAIN MANAGEMENT IN OTTICA DIGITAL: LOGICHE E CASI DI SUCCESSO | Webinar | Supply chain | Professional | 07/06/2022 09.00-13.00 | 4 ore | CONSORZIO FRIULI FORMAZIONE |
| SIMULAZIONE DI PRODOTTO E DI PROCESSO: I VANTAGGI COMPETITIVI ATTRAVERSO I CASI D'USO | Webinar | Sviluppo prodotto e processo | Professional | 08/06/2022 14.00-18.00 | 4 ore | FORMINDUSTRIA |
| VIVERE «UN GIORNO NELLA VITA» DELLA FUNZIONE PRODUZIONE DIGITAL | Seminario in presenza | Produzione | Professional | 09/06/2022 09.00-13.00 | 4 ore | FONDAZIONE SIMONINI |
| ALLA SCOPERTA DELLA SMART FACTORY: LO SVILUPPO PRODOTTO IN OTTICA DIGITAL | Seminario in presenza | Sviluppo prodotto e processo | Professional | 30/06/2022 14.00-18.00 | 4 ore | FORMINDUSTRIA |
| MAINTENANCE 4.0: OPPORTUNITÀ PER L'OTTIMIZZAZIONE DEI PROCESSI MANUTENTIVI | Webinar | Manutenzione | Professional | 14/06/2022 14.00-18.00 | 4 ore | CONFAP FVG |
| SMART PRODUCT: ABILITARE IOT E ANALYTICS NEI PRODOTTI CONSUMER | Webinar | Sviluppo prodotto e processo | Professional | 15/06/2022 14.00-18.00 | 4 ore | CONSORZIO FRIULI FORMAZIONE |
| MODELLI DI BUSINESS PAY PER USE - EDIZIONE 1 | Webinar | Sviluppo prodotto e processo | Professional | 16/06/2022 09.00-13.00 | 4 ore | UNIS&F |
| VISUAL INSPECTION E SCENARI DI HYPER AUTOMATION PER CONTROLLO QUALITÀ IN AMBITO INDUSTRIALE | Seminario in presenza | Qualità | Professional | 21/06/2022 14.00-18.00 | 4 ore | FORMINDUSTRIA |
| PRODOTTI SMART ED INTERCONNESSI - EDIZIONE 1 | Webinar | Sviluppo prodotto e processo | Professional | 23/06/2022 09.00-13.00 | 4 ore | FONDAZIONE SIMONINI |
| IL WMS: ATTORE E REGISTA DELLE SFIDE AL CAMBIAMENTO LOGISTICO | Webinar | Supply chain | Professional | 28/06/2022 09.00-13.00 | 4 ore | CONSORZIO FRIULI FORMAZIONE |
| CYBER SECURITY: TUTELARE L'IMPRESA NELL'ERA DEL 4.0 | Webinar | Sviluppo prodotto e processo | Base | 28/06/2022 14.00-18.00 | 4 ore | CONFAP FVG |
| DIGITAL TWIN DI PRODOTTO | Webinar | Sviluppo prodotto e processo | Professional | 30/06/2022 09.00-13.00 | 4 ore | UNIS&F |

MICRA

A PASSION FOR PRECISION

www.micrasrl.it

In Partner con

sienergy

www.sienergyconsulting.it



MICRA IN TOUCH WITH SOLAR POWER

Il nuovo impianto fotovoltaico da 228 kW
nello stabilimento di Romans d'Isonzo (GO)



Controllo in tempo reale con
app dedicata by SOLAR EDGE



Fabbisogno energetico
annuo stimato 900.000 kWh



Produzione annua stimata
250.000 kWh

Risparmio energetico

30%

Fabbisogno annuo

Emissioni CO2
risparmiata pari a

118 Tonn. anno

Alberi piantati

3.526 anno

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO:

Il nuovo impianto fotovoltaico ha una potenza 228 kW con oltre 560 pannelli SunPower ad altissima efficienza su una superficie di circa 2000 mq.

Ogni singolo pannello è dotato di un ottimizzatore SOLAR EDGE che ne consente il monitoraggio, la massima efficienza e riduce i costi di manutenzione.

Pannelli fotovoltaici, ottimizzatori ed inverter sono coperti da garanzia 25 anni.

ENERGIA | CHIARIMENTI RELATIVI AL CREDITO D'IMPOSTA

Dal mese di marzo 2022 si sono succeduti una serie di decreti-legge finalizzati a contenere gli aumenti del prezzo delle materie energetiche, le quali hanno prolungato nel primo trimestre 2022 le tendenze già in atto dal quarto trimestre 2021, per attestarsi a dei livelli record in seguito all'invasione dell'Ucraina da parte della Russia a fine febbraio. La decisione del Governo di continuare ad operare in maniera congiunturale, tramite lo strumento dei decreti-legge, ha portato, negli ultimi due mesi, ad un accavallarsi di strumenti e percentuali principalmente focalizzati intorno alla disciplina dei crediti d'imposta dedicati alle imprese. Di seguito una breve disamina degli interventi con l'obiettivo di fare chiarezza sulla situazione allo stato attuale.

Innanzitutto, per comprendere la disciplina bisogna effettuare una divisione a monte tra gli interventi dedicati alle imprese a forte consumo di energia elettrica e gas naturale (i cd. energivori e gasivori) e il resto delle imprese che non rientrano in queste due categorie. Sebbene le norme che riguardano la categoria dei gasivori siano ancora in corso di attuazione (e quindi i limiti per potervi rientrare sono meno stringenti), possono essere considerate come energivore solamente quelle aziende che rientrano nell'elenco stilato annualmente dalla CSEA.

Per quanto riguarda le modalità di accesso al credito d'imposta, queste sono simili tra le varie categorie e consistono nella comparazione, con riferimento alla spesa sostenuta dalle medesime imprese per l'energia consumata (e, in alcuni casi specifici di cogenerazione, anche autoprodotta), tra due trimestri di riferimento, al fine di evidenziare se la componente relativa alla materia prima (valorizzata in euro/Kwh per l'energia elettrica e in euro/m³ per il gas naturale) sia aumentata in misura maggiore del 30%.

La categoria degli energivori, visti i massicci consumi, è quella più interessata dalle misure. Il primo decreto che li riguarda risale al 27 gennaio 2022 e istituisce un credito d'imposta del 20% per quanto riguarda le spese sostenute nel corso del primo trimestre 2022 con riferimento all'energia elettrica prodotta e auto consumata (in questo secondo caso si andrà ad analizzare il costo del combustibile utilizzato e il credito d'imposta verrà calcolato sul valore del Prezzo Unico Nazionale di quel periodo). Le modalità di calcolo per rientrare nell'agevolazione prevedono la comparazione tra il costo dell'energia elettrica nell'ultimo trimestre del 2021 con il medesimo costo sostenuto nell'ultimo trimestre del 2019. I decreti 17/2022 (cd. Decreto Energia) e 21/2022 (cd. Tagliaprezzi) hanno poi esteso il medesimo credito d'imposta al secondo trimestre 2022 aumentandone l'ammontare al 25%. Il confronto per verificare l'accesso

all'agevolazione del secondo trimestre riguarda il primo trimestre 2022 e il primo trimestre 2019.

Per le imprese diverse dalle energivore (provviste di contatore con potenza superiore a 16,5 kW) il credito d'imposta riguarda solamente il II trimestre 2022 e verrà erogato nella misura del 15% della spesa per la materia prima energia. I requisiti per l'accesso sono gli stessi della categoria energivori (incremento del prezzo della materia prima superiore al 30% tra i due trimestri di riferimento riferiti agli anni 2019 e 2022).

Le imprese gasivore hanno invece diritto ad un credito d'imposta per il I trimestre 2022 del 10% e per il II trimestre 2022 del 25%. I requisiti per l'accesso alla definizione di gasivori sono la presenza all'interno dell'Allegato 1 al decreto del Ministro della transizione ecologica del 21 dicembre 2021, n. 541 e un consumo, nel corso del primo trimestre 2022, di almeno 23.645 m³ di gas naturale.

Per le imprese diverse dalle gasivore, il credito d'imposta è previsto solamente per il II trimestre 2022 e riguarderà il 25% della spesa per la materia energia. La misura opera tramite la quantificazione di criteri oggettivi (l'incremento dei prezzi del Mercato Infragiornaliero del gas nei trimestri di riferimento) ed è quindi valida erga omnes.

I provvedimenti sono un importante segnale del Governo verso la realtà industriale. Purtroppo, permangono numerose criticità riguardanti le modalità di calcolo delle voci di spese e le diverse possibilità che esistono nella casistica del consumo (si pensi, ad esempio, alle imprese costituite dopo il 2019 e che quindi non possiedono i riferimenti per poter confrontare l'aumento del costo dell'energia). In attesa di una circolare di chiarimenti da parte dell'Agenzia delle Entrate (che dovrebbe essere diramata a breve), Confindustria rimane a disposizione degli associati per fornire supporto e rispondere ai quesiti.



FORMAZIONE E SICUREZZA IN EDILIZIA, IL CEFS FA SCUOLA IN ITALIA



Gabriele Buia, Enrico Giovannini, Andrea Tardiola



Andrea Tardiola, direttore generale INAIL, al simulatore

Prima scuola edile del Belpaese a dotarsi di una stazione di lavoro virtuale e mobile per imparare a utilizzare attrezzature da cantiere come gru, escavatore e pala meccanica, il Centro edile per la formazione e la sicurezza di Udine, sta facendo da apripista a livello nazionale, suscitando interesse e attenzione ai massimi livelli istituzionali.

È così accaduto che venerdì 13 maggio, nel corso di una visita di presentazione del simulatore a Parma - dove si è tenuto un evento promosso da Ance "Come è bella la città", che ha visto coinvolti operatori economici, università, professionisti e stakeholder del settore - questo strumento di apprendimento per le nuove leve del comparto delle costruzioni abbia attirato l'attenzione del ministro delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili Enrico Giovannini, del presidente nazionale di Ance Gabriele Buia e del direttore generale dell'Inail Andrea Tardiola, che hanno potuto letteralmente toccare con mano la validità.

Lo racconta, con soddisfazione, il direttore del Cefcs Udine, Loris Zanor: "La scuola si è dotata, prima in Italia, di questo simulatore, considerandolo uno strumento di apprendimento in più per formare gli allievi, ma anche un valido ausilio per le imprese del territorio, che possono utilizzarlo per aggiornare le competenze delle risorse umane già impiegate".

"Abbiamo capito fin da subito - prosegue Zanor - che questa nostra idea poteva suscitare interesse anche oltre i confini del nostro territorio. Per questo la stiamo promuovendo. Fa

particolarmente piacere, e, da questo punto di vista, costituisce una conferma della validità della nostra intuizione, la visita del ministro Giovannini, del presidente di Ance e del direttore generale dell'Inail, che hanno addirittura voluto provarlo in prima persona, promuovendone appieno le potenzialità didattiche".

"Ringraziamo Ance - sottolinea Piero Petrucco, vicepresidente nazionale dell'Associazione costruttori - per aver colto la validità di questo progetto e per il sostegno finanziario che ci ha assicurato a suo tempo per poterla realizzare. Adesso, avendone testato la validità, andremo avanti cercando di promuoverne la diffusione a livello nazionale, con l'obiettivo che ogni regione ne abbia uno a disposizione".



Il ministro Enrico Giovannini davanti al simulatore CEFS

SEDEGLIANO



Sedegliano - Piazza e campanile

Il paese

Adagiato sulla riva sinistra del Tagliamento, vicino a un guado, lontano da aree paludose e insalubri, il territorio di Sedegliano con le sue otto frazioni (Coderno, Gradisca, Grions, Pannellia, Redenzicco, Rivis, San Lorenzo e Turrída) favorì l'insediamento di popolazioni fin dalla preistoria, come testimoniato da numerosi reperti. Uno dei manufatti più vistosi, e certamente il più antico, è il castelliere, la cui costruzione iniziò fin dall'età del Bronzo e che subì un primo ampliamento tra il XIV e il XIII secolo a.C. e un secondo nella prima metà del XII secolo a.C. fino a raggiungere quasi i quattro metri di altezza e i 22 di larghezza.

In epoca successiva, gli insediamenti celtici, precedenti l'occupazione romana, hanno lasciato i fossati visibili a Sedegliano e Gradisca, poi trasformati in "cortine" quando le continue guerre imposero nuovi sistemi di difesa.

In epoca romana, in un'area che fu soggetta alla centuriazione, la creazione della strada che lambiva il territorio verso est fin dall'età augustea, insieme alla strada vicinale parallela al fiume, favorì il consolidamento degli insediamenti e l'affermarsi della toponomastica locale, se si eccettua il cambiamento del nome degli abitanti di Grions e Gradisca, attorno all'XI secolo dopo Cristo, a seguito dell'arrivo di popolazioni di origine slava chiamate a ripopolare la zona dopo che nel 955 d. C. l'imperatore Ottone III aveva affidato al Patriarcato di Aquileia la giurisdizione

sui villaggi del sedeglianese riedificati dopo le ripetute distruzioni portate dagli ungheresi.

Le prime notizie scritte sul territorio di Sedegliano risalgono al XII secolo e confermano l'importanza strategica attribuita al territorio dal Patriarca, dai conti di Gorizia (sotto il cui controllo Sedegliano fu dal 1139 al 1224) e dalla diocesi di Concordia.

Dal 1309, quando ci fu una prima distruzione delle cortine di Sedegliano e Gradisca, la gastaldia di Sedegliano fu totalmente soggetta ai conti di Valvasone cui era stata attribuita nel 1256 e ai quali rimase anche dopo l'arrivo dei veneziani nel 1419, fino a quando nel 1548 fu data ai Manin.

Le scorribande dei Turchi nel 1477 e 1499 segnarono un periodo tragico per il territorio sedeglianese che aveva già patito carestie e invasioni di cavallette. Terminate le scorrerie, per Sedegliano e dintorni ci furono un paio di secoli di ripresa e relativa tranquillità durati fino alla battaglia del Tagliamento del 1797 tra le truppe di Napoleone e quelle asburgiche.

Nel 1805 fu creato il Comune con le attuali otto frazioni, ma solo con l'annessione al Regno d'Italia nel 1866 iniziò lo sviluppo moderno, che non conoscerà interruzione, se si eccettua l'anno di occupazione austriaca del 1917/18, che incise negativamente più ancora del triste periodo di guerra civile del 1943/45. Alla fine del XIX secolo erano, infatti, partite in zona le prime forme di industrializzazione grazie alle filande e di sviluppo agricolo moderno vista la presenza del canale Ledra e dei mulini sorti sulle sue sponde. Anche se a inizio '900, tuttavia, Sedegliano come altri comuni del Friuli fu zona di forte emigrazione.

Sedegliano può, poi, a buon diritto vantarsi di aver dato i natali a numerosi personaggi illustri fra cui Padre David Maria Turoldo, il senatore Tiziano Tessitori fra i padri della Regione Fvg, don Gilberto Pressacco e il basso Plinio Clabassi e numerosi altri.

Il Castelliere, i Palazzi, le Chiese, le Case, il Teatro

Per il turista che vi giunga per la prima volta, Sedegliano è dotato di una buona ricettività con strutture come il resort "Là di Mariute" a Coderno con ristorante e albergo, l'Ostaria Vecjo Friül a Sedegliano con annesse camere e l'hotel "Da Angela" con annessa pizzeria a Turrída.

Strutture che possono offrire una comoda permanenza durante la visita della cittadina che offre diversi spunti di interesse.

Molto significativo per lo studio della protostoria in Friuli è il castelliere al cui interno si trovano oggi il campo sportivo e la sala espositiva dei reperti archeologici individuati durante varie campagne di scavo, fra i quali lo scheletro di un uomo rinvenuto all'interno di una tomba, che è l'unica scoperta in Friuli risalente all'Età del bronzo antico.

Da vedere sono, poi, il Palazzo Birarda Manin, voluto dalla famiglia Manin nel XVI, costruito utilizzando ciottoli di fiume e



Palazzo Birarda, la sede del municipio di Sedegliano



Sedegliano - interno del teatro

che dal 1930 è sede del Municipio, Palazzo Battiston sempre nel capoluogo, i palazzi Cecchini, Cucchini e Venier costruiti fra il XVII e il XVIII secolo nella frazione di Gradisca. Numerose le chiese e le chiesette di interesse come San Giovanni Battista (XII sec.) e San Pietro e Paolo (XVI sec.) a Redenzicco, Santo Stefano e San Giorgio (entrambe iniziate a costruire nel XV secolo e con successivi ammodernamenti) a Gradisca che conservano opere del Pilacorte, San Pietro (XIII sec.) e San Lorenzo a San Lorenzo, la Madonna del Rosario (XVII sec.) e Sant'Antonio Abate (XVIII sec.) che conserva una pala di Pomponio Amalteo, nel capoluogo, San Girolamo a Rivis con gli affreschi del Tiussi, Santa Giuliana a Coderno con il basamento del fonte battesimale del Pilacorte. Sempre in tema religioso, merita, infine, attenzione la via crucis monumentale di Gradisca.

Notevoli sono anche la cinquecentesca Casa Uarnèl a San Lorenzo con un affresco rinascimentale sulla facciata, la povera Casa Turoldo (oggi sede dell'omonimo centro studi), dove crebbe padre David Maria Turoldo, frate servita, poeta, teologo, scrittore le cui le omelie pronunciate per un quindicennio dall'altare del duomo di Milano colpirono per la forza e il coraggio della denuncia.

Merita, infine, una citazione il bel Teatro Plinio Cabassi, inaugurato dieci anni fa che con i suoi 300 posti è fra i più nuovi della regione.

La voce del sindaco

“Come molti Comuni del Friuli - spiega il sindaco Dino Giacomuzzi - stiamo subendo un progressivo calo della popolazione di circa 10-20 unità all'anno. Anche per contrastare questo fenomeno, pur con le difficoltà dovute alla mancanza di personale (che stiamo provando ad assumere), cerchiamo di mantenere e ove possibile incrementare i servizi ai cittadini che comunque sono di buon livello. Comprendono, infatti, fra le altre cose, il trasposto scolastico gratuito, il sostegno alla



Dino Giacomuzzi

scuola materna paritaria per contenere le rette, il sostegno alle molte associazioni sportive, di volontariato e culturali attive nel comune la cui opera riteniamo fondamentale”.

Il sindaco ricorda poi con orgoglio la presenza di un gruppo comunale di protezione civile molto ampio e attivo, così come la bellezza del territorio con un ambiente naturale molto interessante, nonché il servizio di gran qualità offerto dall'istituto comprensivo con scuola primaria e secondaria.

“Molto importante, poi, nel nostro Comune – conclude Giacomuzzi – è la zona industriale di Pannellia che è già stata ampliata negli anni 2000 e per la quale, viste le tante richieste di insediamento, stiamo progettando un nuovo ampliamento con il quale pensiamo che si possano anche creare nuovi posti di lavoro utili a indurre nuove famiglie a scegliere Sedegliano e le sue frazioni per vivere”.

Il personaggio

Pianista e compositore di fama internazionale, Glauco Venier, che ultimamente insieme a Paolo Fresu sta preparando le musiche per l'audiolibro ideato da Lella Costa per il 140esimo anno della pubblicazione di Pinocchio, è nato e cresciuto a Gradisca di Sedegliano dove vive tuttora. “Giro tutto il mondo – dice -, ma sono molto legato a Sedegliano e a 60 anni sto diventando un po' la memoria storica del Paese. Credo che sia un luogo dove si vive bene, un Comune tranquillo, forse addirittura troppo tranquillo, la cui aria è stata respirata da molti personaggi importanti in tutti i campi, come, per rimanere all'ambito musicale, il grande cantante lirico Plinio Cabassi, o Virgil Donati uno dei più grandi batteristi di rock progressivo del mondo che è figlio di un nostro emigrato in Australia e che torna spesso in Paese, ma anche sportivi di successo, grandi imprenditori, poeti, intellettuali, ecc. La mia teoria – continua – è che questo fermento di attività sia stato favorito anche dalla posizione di Sedegliano che, attraverso i ponti sul Tagliamento, ha sempre comunicato con il Veneto, ha avuto influssi sia dall'udinese, sia dal pordenonese e ne ha tratto stimoli e vantaggi”. Venier sottolinea, poi, la bellezza del nuovo teatro, “costruito molto bene con un'ottima acustica e che meriterebbe di essere usato ancora di più”, il gusto estetico di molte costruzioni presenti nelle varie frazioni, nonché la qualità della vita di Sedegliano che “è un luogo ideale per creare, dove far crescere i figli, con ottimi servizi e posto in una posizione comoda a due passi dall'autostrada, in Friuli, ma non lontano dal Veneto”.

INAUGURATA LA NUOVA SEDE MITS DI FELETTO UMBERTO



Il taglio del nastro della nuova sede MITS a Feletto Umberto. Da sinistra Gianpietro Benedetti, Giovanna Mauro, Alessia Rosolen e Antonietta Zancan

«In un mercato diventato liquido e in continua evoluzione il MITS Academy ha saputo rispondere ai bisogni di flessibilità attraverso le opportune e necessarie evoluzioni, facendo sì che formazione e impiego divenissero una parola sola. Abbiamo creduto in questi undici anni in un nuovo paradigma di apprendimento, dando concretezza al “Learning by doing”, imparare facendo per essere protagonisti dello sviluppo del nostro Paese, garantendo un futuro alle giovani generazioni. Oggi il risultato è sotto gli occhi di tutti: i tecnici MITS sono assunti ancora prima di terminare gli studi e avviati verso impieghi di qualità. Gli sforzi della Fondazione MITS, dei docenti e di tutto il personale, oggi anche attraverso i preziosi spazi di una nuova sede fatta di aule moderne e laboratori 4.0, e la coscienza di un'identità forte condivisa dalle imprese del territorio, sono tutti volti a consolidare la forza di un ITS che contribuisce a creare opportunità di crescita per la comunità e il tessuto produttivo della nostra regione”. Attraverso questi concetti il presidente della Fondazione MITS, Gianpietro Benedetti ha inaugurato, sabato 7 maggio, la nuova sede del MITS Academy - ITS Academy Nuove Tecnologie per il Made in Italy di Udine, in via IV Novembre, 72, a Feletto Umberto.

Benedetti ha inoltre espresso «rammarico per il fatto che, a valle di tante dichiarazioni, l'ITS non abbia ancora trovato la necessaria stabilità per rispondere alle esigenze dei territori. C'era trepidità attesa per l'approvazione della legge di riforma del sistema di istruzione e formazione tecnica superiore, prevista entro gennaio, ma purtroppo a oggi la norma passa dal Senato alla Camera, tra commissioni parlamentari e viceversa, senza un reale miglioramento. Questo crea disruption, perdite di tempo e soprattutto di motivazione. Ciò implica che ogni anno gli ITS non possano programmare in maniera ponderata le loro attività, in

attesa di certezze sulla copertura dei costi dei percorsi necessari, nonostante la grande attenzione e disponibilità della Regione Friuli Venezia Giulia per dare risposta ai fabbisogni formativi”.

Accanto a lui, a testimoniare attenzione e vicinanza delle istituzioni, sono intervenuti l'assessore all'Istruzione del Comune di Tavagnacco Giovanna Mauro, l'assessore regionale al Lavoro, formazione, istruzione, ricerca, università Alessia Rosolen e la dirigente del ministero dell'Istruzione con delega agli ITS, Antonietta Zancan.

Dopo i saluti istituzionali, nel municipio di Tavagnacco, e il focus sul sistema ITS e sull'esperienza e l'offerta di formazione superiore del MITS Academy la cerimonia di inaugurazione è continuata con la visita nei nuovi e moderni spazi formativi della sede MITS 2 (dove si svolgono i corsi ITS per l'industria Meccatronica, quelli di ITS Aeronautica e infine Agro tech specialist). Corsisti e docenti hanno illustrato, oltre alle tecnologiche aule, i laboratori 4.0 dove avviene la formazione attraverso programmazione e utilizzo di robot industriali, stampanti 3d e visori per la realtà aumentata. Nel corso della visita si è potuto vedere in funzione prototipi e applicazioni delle nuove tecnologie industriali, ma anche i project work realizzati dai corsisti nel corso di questo anno formativo.

La nuova sede di Feletto Umberto. L'ITS Academy Nuove Tecnologie per il Made in Italy di Udine (conosciuto come MITS) ha trasferito parte delle sue attività formative a Feletto Umberto, in un edificio che offre ampi spazi appena ristrutturati per ospitare sia aule didattiche e nuovi laboratori dedicati alle tecnologie innovative 4.0 (Automazione Avanzata e Realtà Aumentata) sia locali studio e di socializzazione dedicati ai corsisti. L'edificio si sviluppa su due piani, ma nell'anno formativo 2021/2022 le attività della Fondazione interesseranno solamente uno dei due piani, per una superficie totale di circa 1.000 mq. che ospita aule cablate e dotate di supporti didattici informatici, due laboratori già pienamente operativi, rispettivamente di 130 e 170 mq Industry 4.0 e spazi destinati ai corsisti. Rimane il legame con la scuola di riferimento della Fondazione, l'ISIS Malignani di Udine, in quanto l'istituto cittadino (interessato attualmente da interventi di adeguamento antisismico che ne hanno provvisoriamente ridotto il numero delle aule disponibili) continua a ospitare le attività formative di alcuni corsi della Fondazione. Altri corsi, in particolare quelli per l'industria Arredo e per i Servizi alle imprese- Video Strategist, continueranno a utilizzare gli spazi messi a disposizione dal Liceo Artistico Sello.

PISCINA DI TAVAGNACCO

tel. 0432 643012 - email info@piscinatavagnacco.it



DA SETTEMBRE:



**CORSO DI ACQUATICITÀ & COORDINAZIONE MOTORIA
PER RAGAZZI DAI 4 AI 13 ANNI CON DISABILITÀ**

**CORSO DI NUOTO E GINNASTICA DOLCE
PER PERSONE OVER 60**

————— *“Tavagnacco riparte con una rinnovata realtà acquatica”* —————

**STRUTTURA SPORTIVA
a Tavagnacco (UD)
in Via Bolzano**

- Corsi di Nuoto per adulti e bambini, agonisti e principianti
- Lezioni private personalizzate con istruttori professionisti e qualificati
- Corsi di Fitness in acqua
- Corso di Gravidanza in acqua
- Nuoto libero

————— www.piscinatavagnacco.it —————

EASYSTAFF:

15 ANNI AL FIANCO DELLE UNIVERSITÀ ITALIANE



Fabio De Cesco

EasyStaff di Campoformido è la società friulana del Gruppo Zucchetti leader nel mercato italiano per lo sviluppo e la commercializzazione di software per l'organizzazione della didattica nelle Università. A raccontarci la storia dell'azienda il suo CEO e founder Fabio De Cesco.



riportare, anche se gradualmente, gli studenti a svolgere le lezioni in presenza in aula. Abbiamo capito che era indispensabile dotare gli Atenei di sistemi informatici che prevedessero agli studenti di prenotare il posto in aula alle lezioni e contemporaneamente supportarli, all'ingresso degli edifici oppure direttamente in aula, con delle app che permettessero di rilevare la presenza degli studenti al fine del tracciamento delle positività. Il tutto integrato con il calendario aule su cui gli Atenei gestiscono gli orari delle lezioni. Sono nati così due nuovi moduli di prenotazione online della nostra suite denominati EasyLesson e EasyPlanning; grazie a queste due soluzioni, già a settembre 2020, abbiamo permesso a centinaia di migliaia di studenti di accedere nuovamente ai locali degli Atenei in modo contingentato e sicuro. Possiamo dire che EasyStaff ha ricoperto un ruolo da vera protagonista nella ripartenza delle attività didattiche".

La crescita

"Come tante realtà del mondo dell'Information Technology, l'emergenza COVID ha favorito lo sviluppo di nuove soluzioni e di nuovi servizi che hanno permesso a famiglie, aziende e pubbliche amministrazioni di poter continuare, nonostante tutto, a lavorare e a produrre. Anche per noi di EasyStaff l'emergenza COVID ha rappresentato una grande opportunità di crescita, una sfida che abbiamo accettato di seguire con coraggio e determinazione. Nel 2020 i ricavi – 1 milione 200 mila euro - dell'azienda sono cresciuti del 100% rispetto al 2019; anche da un punto di vista del personale interno i nostri reparti di sviluppo del software e di assistenza ai clienti sono numericamente raddoppiati".

I progetti per il futuro

"Stiamo sviluppando un nuovo modulo della nostra suite EasyAcademy che permetterà alle Università italiane di gestire il processo che porta alla stesura del libretto di tirocinio per i corsi di laurea delle professioni sanitarie, un prodotto unico nel suo genere che stiamo sviluppando a quattro mani con l'Università di Milano. Inoltre allargheremo il nostro portafoglio clienti anche sul mercato dei Comuni italiani cui forniamo delle applicazioni per la prenotazione online delle risorse e servizi; già diversi comuni, tra cui Udine, hanno aderito a questa iniziativa nell'ottica di migliorare il livello di servizio offerto ai cittadini. Infine, nel corso dell'ultimo anno abbiamo investito nel progetto di internazionalizzazione di prodotto con l'obiettivo di far conoscere le nostre soluzioni anche nelle Università di Spagna, Austria e Germania; è un'attività su cui crediamo molto e segue perfettamente gli obiettivi di lungo periodo del Gruppo Zucchetti. La vera sfida dei prossimi 15 anni sarà proprio questa, riuscire ad affermarci anche fuori dalle mura amiche per diventare un leader di settore anche sul territorio europeo".

La storia

"EasyStaff nasce nel gennaio del 2007 grazie all'intuizione dei quattro soci fondatori che hanno scommesso sullo sviluppo di un software per la pianificazione automatica dell'orario delle lezioni degli studenti e dei docenti degli Atenei, progetto supportato tecnologicamente da un gruppo di ricerca dell'Università degli Studi di Udine e promosso dall'incubatore TecnoSeed di Friulinovazione.

Nel corso degli anni siamo riusciti a fornire il nostro sistema a diversi Atenei italiani e, nel contempo, su richiesta di alcuni nostri clienti, abbiamo fatto crescere la nostra offerta sviluppando nuovi moduli software concretizzando così il progetto iniziale che era quello di implementare una vera e propria suite di moduli, denominata EasyAcademy, che oggi è un punto di riferimento per tante università italiane.

Dall'anno 2013 facciamo parte della grande famiglia Zucchetti, la più grande Software House italiana, leader del mercato dei software per la gestione delle risorse umane, che oggi conta più di un miliardo di euro di fatturato e quasi 10 mila dipendenti in Italia".

I numeri

"Sono quasi 50 gli Atenei e gli Enti di formazione che utilizzano le nostre soluzioni Software. Tra questi sono presenti Atenei pubblici e privati ma anche Conservatori di musica, Enti di formazione in ambito linguistico, Accademie di moda, etc. Ai nostri clienti forniamo moduli software in cloud che permettono di gestire e condividere l'utilizzo delle aule e dei laboratori, pianificare automaticamente gli orari delle lezioni e il calendario degli esami, rilevare la presenza in aula a lezione degli studenti tramite la nostra applicazione mobile per gli studenti e molto altro".

La pandemia

"A fine febbraio 2020 tutte le Scuole e le Università italiane hanno previsto che le lezioni venissero trasmesse da remoto. Noi di EasyStaff ci siamo chiesti, forse per primi, quali potessero essere gli strumenti informatici che avrebbero aiutato gli Atenei a

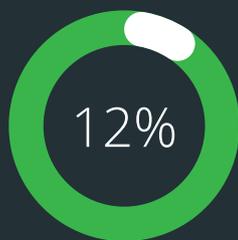
CONSULENZA E SOLUZIONI
TECNOLOGICHE PER
TRASFORMARE LA TUA AZIENDA
IN UNA SMART FACTORY



SMART FACTORY



MIGLIORAMENTO
DELLA PUNTUALITÀ
NELLE CONSEGNE



MIGLIORAMENTO
DELL'INDICE
OEE



RIDUZIONE
DEI TEMPI DI
ATTRAVERSAMENTO



RIDUZIONE
DEGLI STOCK
INTERMEDI

QUIN s.r.l.

Viale del Ledra 19/C - Udine
Via A. Checov 50/2 - Milano
Via Pratese 162 - Firenze

WWW.QUINLIVE.IT
INFO@QUINLIVE.IT

250 +
CASI DI SUCCESSO



SERATA SPECIALE PER I 62 NUOVI MANAGER USCITI DALL'EMBA

È un unicum a livello nazionale, l'unico corso di alta formazione erogato da un ateneo pubblico italiano per formare imprenditori e classe dirigente d'impresa: è il master Executive Mba dell'Università di Udine realizzato con Confindustria Udine.

Venerdì 13 maggio, al Teatro Nuovo Giovanni da Udine, alla presenza di un migliaio di persone, si sono celebrati i 62 studenti delle tre classi che per prime hanno concluso un percorso di studio durato due anni e che hanno potuto così seguire corsi di altissimo livello incontrando prestigiosi docenti provenienti da tutto il mondo.

“Il master ha avuto un enorme successo tanto che in 3 anni abbiamo attivato 8 classi, una delle quali a Milano. I docenti di chiara fama che vi insegnano sono stati selezionati in Italia e all'estero per il loro alto profilo. La partnership tra Università di Udine e altre associazioni industriali nazionali - ha spiegato il professor Marco Sartor, direttore del master - ha consentito ai discenti l'accesso ad un ecosistema di relazioni ad alto potenziale. Il corso di studi è pensato per chi ha un impiego a tempo pieno e si svolge un weekend al mese per 300 ore”.

Sul palco del Giovanni da Udine, il direttore del Messaggero Veneto Omar Monestier ha intervistato i tre class president, ovvero i rappresentanti delle rispettive classi del master che hanno avuto modo di raccontare la propria esperienza da studenti degli ultimi due anni. Si è trattato di tre friulani: Cristina Mattiussi, titolare della Engen Meccanica di Manzano, Cristian Marcis, direttore logistica in Bormioli Pharma, e Kelly Liva, responsabile pianificazione in De Longhi. Tutti e tre hanno sottolineato i punti di forza del Master: la grande opportunità di crescita personale e professionale; il plus del gruppo di studenti che è sfociato in relazioni stimolanti e costruttive tra i corsisti; la possibilità di conciliare al meglio gli impegni di lavoro e familiari con le lezioni.

Le riflessioni sulla necessità e l'importanza della formazione e dell'aggiornamento continuo sono state affidate a Gianpietro Benedetti, presidente del Gruppo Danieli e di Confindustria Udine, 3 lauree honoris causa, una attribuita dall'Ateneo friulano.

L'ingegner Benedetti ha avuto parole di elogio per questo master EMBA che “nasce da una partnership tra Università e mondo del fare, una partnership che, prima, succedeva raramente o addirittura non succedeva. L'iniziativa - ha proseguito - ha anche un ulteriore valore aggiunto, quello di essere “taylor made”, ovvero tagliata sartorialmente sulle esigenze del territorio. Anche un manager e un imprenditore non laureato possono avere accesso a questa offerta formativa più completa in grado di aiutarli a gestire quello che stanno intraprendendo”.

“Altro elemento competitivo di questo Master - ha aggiunto la vicepresidente di Confindustria Udine, Anna Mareschi Danieli - è quello di essere accessibile a tutti, anche ai non laureati, e ha un prezzo calmierato, grazie alla sinergia tra Confindustria Udine e università, che lo porta a costare meno di due volte e mezzo rispetto a un corso executive di un'università privata”.

Il rettore Pinton ha poi messo l'accento su un'altra peculiarità: “Tra i 62 nuovi manager ‘masterizzati’ ci sono persone che, nell'ambito lavorativo, sono competitor tra loro, ma che qui hanno trovato motivi di comunanza”.

A chiudere gli interventi, è salito sul palco Paolo Mieli, giornalista, saggista e grande esperto di politica e storia. Durante la lectio magistralis, ha presentato il suo ultimo libro “Il tribunale della storia. Processo alle falsificazioni” in cui, da Fidel Castro a Mussolini, passando per Vittorio Emanuele III, Filippo V e perfino Gesù di Nazareth, spiega in cosa consista l'applicazione di un metodo ‘giudiziario’ per una rivisitazione dei fatti e delle figure della storia. Tema quanto più attuale nel delicato momento storico internazionale che stiamo vivendo con la guerra tra Russia e Ucraina, argomento sviscerato a lungo, nel suo intervento, dallo stesso Mieli.

Al termine, c'è stata la vera e propria celebration in perfetto stile anglosassone: uno a uno i 62 studenti sono stati chiamati sul palco dallo speaker per le foto di rito assieme al rettore Pinton, alla vicepresidente di Confindustria Udine Mareschi Danieli e al direttore generale dell'Associazione Michele Nencioni e per il tradizionale lancio del tocco.



EMBA - Foto di gruppo al Teatro Giovanni da Udine

“IN EAST (EUROPE) WE TRUST”



Da sinistra David Tomasin, Segio Emidio Bini, Anna Mareschi Danieli e Maria Luisa Meroni (Foto Duri)

“Sul fronte della diplomazia economica noi ci siamo, ma quando ci troviamo a fare i conti con i nostri competitor internazionali partiamo sempre svantaggiati, e non di poco. Pensiamo alla complessità burocratica, all’incertezza del diritto, al costo del lavoro, al gap infrastrutturale per dirne alcune. Mentre gli altri Paesi viaggiano decisamente più leggeri. Nonostante ciò, arriviamo ugualmente al traguardo, molte volte fra i primi, grazie a flessibilità e capacità, tutta italiana, di trovare soluzioni innovative di fronte ai problemi che si pongono”.

Con queste parole la vicepresidente di Confindustria Udine, Anna Mareschi Danieli, ha introdotto, giovedì 19 maggio, a palazzo Torriani, l’incontro dal titolo “In East (Europe) we trust” finalizzato a fornire alle imprese del territorio, in collaborazione con Confindustria Russia e Confindustria Est Europa, un dettagliato quadro economico della situazione nell’Est Europa, in modo da far emergere opportunità e sinergie fra le imprese dei nostri territori.

Nutrita la pattuglia delle rappresentanze estere di Confindustria nell’Est Europa presenti a palazzo Torriani: Slovenia, Bosnia Erzegovina, Polonia, Macedonia del Nord, Bulgaria, Ucraina, Bielorussia e Russia.

“L’attività di internazionalizzazione – ha ricordato Mareschi Danieli - è un must degli imprenditori, imprescindibile per la crescita e la competitività delle singole aziende e del nostro sistema Paese, oltre che uno degli assi portanti delle attività di Confindustria nazionale e di Confindustria Udine. Per l’Italia il blocco dei Paesi Centro e Sud Est Europa rappresenta un bacino di 135 milioni di abitanti (senza considerare la Federazione Russa) con una crescita media del Pil annua superiore al 3%. L’Italia ha una bilancia commerciale in attivo su questi Paesi. E le prospettive,

anche in considerazione dei mutamenti geopolitici in atto, paiono ulteriormente promettenti”.

“Aspettiamoci anni in cui gli sforzi di molti Paesi saranno improntati alla creazione di alternative migliori per sottrarsi a ‘ricatti’ economici reciproci. L’esito più probabile di questo processo – ha aggiunto la vicepresidente - non sarà tanto la deglobalizzazione, quanto una ‘riglobalizzazione selettiva’, una riconfigurazione cioè dell’economia globale per gruppi integrati di Paesi affini. Una riorganizzazione delle catene globali del valore in chiave regionale, che per noi significa europea. Con un’Europa orientale naturalmente in pole position su questo fronte”.

“Confindustria sta facendo da supplente fin da troppo tempo in tema di internazionalizzazione. Un plauso, dunque – ha aggiunto Mareschi Danieli –, alla scelta di Confindustria di dare organicità, efficacia ed efficienza ad un sistema di rete di lavori e di operatività anche fuori i nostri confini. Nelle nostre Rappresentanze estere abbiamo i nostri migliori ‘ambasciatori commerciali”.

“Il lavoro di Confindustria Udine – ha ricordato la vicepresidente Mareschi Danieli -, iniziato già nel 2009 nell’area Est Europa, sta dando i suoi frutti in un’ottica sinergica con tutte le Rappresentanze estere. Ci siamo concentrati sull’accompagnamento e sulla ricerca di potenziali partnership per le nostre aziende specificamente in alcuni settori e ciò ha già portato più di un centinaio di aziende ad affacciarsi a queste aree geograficamente vicine, ma non per questo facili da approcciare. La sinergia e la nostra presenza attiva come soci in alcune delle Confindustrie estere, ad esempio Serbia, Montenegro, Slovenia, Polonia, Romania, Albania e altri non potranno che giovare ancora di più a tutte le nostre aziende nell’essere guidate correttamente in questi Paesi, che stanno crescendo molto e rappresentano mercati di grande interesse con margini di crescita di tutto rispetto, soprattutto guardando al nostro tessuto produttivo formato più da piccole imprese che da Pmi”. Il pomeriggio di lavori è proseguito con gli interventi dell’assessore alle Attività produttive della Regione FVG, Sergio Emidio Bini, della presidente di Confindustria Est Europa, Maria Luisa Meroni, e del direttore generale di Confindustria Russia Alfredo Gozzi. Il case history è stato portato da David Tomasin, general manager Refrion Refrigeration DOO, che è presente a Sabac, in Serbia, da un triennio con una propria unità produttiva nel settore della refrigerazione industriale.

Dopo la prima parte di inquadramento dell’attività del sistema Confindustria all’estero, le aziende presenti hanno avuto la possibilità di incontrare singolarmente i rappresentanti dei vari Stati: sono stati oltre 130 gli incontri one to one che si sono tenuti a palazzo Torriani.



TRARRE VALORE DALLA COMPLESSITÀ:

L'APPROCCIO CONSULENZIALE DI NOVALIA



Fabio Candussio

La piccola industria ospite di questo numero di *Realtà Industriale* è Novalia srl di Udine, azienda che, dal 2015, offre servizi di consulenza innovativi per il miglioramento dei modelli organizzativi e gestionali delle imprese ed è entrata recentemente nella famiglia di Confindustria Udine. Abbiamo chiesto al suo AD, Fabio Candussio, di raccontarci origini, presente e futuro di una storia in continua crescita.

Sotto al logo di Novalia, per il payoff aziendale avete scelto "le idee cambiano il mondo". Affermazione o speranza? La proposta della frase non poteva che venire da Alberto De Toni, professore di Ingegneria, quando - assieme ad altri 4 soci - sono state poste le basi per provare a intrecciare trame e colori nuovi nel tessuto della consulenza organizzativa. Quel payoff ha saputo fin dal principio cogliere il significato del nostro percorso: aiutare le aziende a trovare e concretizzare risposte originali e innovative innanzi alla crescente complessità del business.

Dunque vi proponete come "semplificatori" di complessità organizzativa? Non necessariamente: molti temono la complessità, ma accanto a una complessità cattiva esiste anche una complessità buona. In un contesto dominato dall'incertezza, noi ci sediamo a fianco di imprenditori e manager per dare valore alla seconda, aiutando le aziende a trovare il giusto equilibrio fra ordine e disordine, fra regole organizzative ed emergenza creativa.

E come riuscite ad indirizzare le aziende lungo la strada del cambiamento? Ci piace creare e percorrere la strada del cambiamento insieme ai nostri clienti, con estrema concretezza. Il mercato sembra darci soddisfazione: oltre 100 realtà di diversa cultura e dimensione (dalle piccole-medie aziende italiane alle multinazionali) hanno scelto i nostri servizi. Con loro abbiamo sviluppato più di 400 progetti di miglioramento organizzativo, il cui tratto comune è la gestione della Supply Chain, il flusso del valore che coinvolge acquisti, produzione e vendite, con particolare attenzione al capitale di relazioni rappresentato da clienti e fornitori.

Però negli ultimi tempi le Supply Chain sembrano in forte sofferenza ... Sicuramente i "cigni neri" di cui parla Taleb si sono fatti più frequenti: pandemia, crisi economiche e conflitti che impattano pesantemente sulla continuità produttiva, sulla domanda del mercato, sui costi di

materie prime, energia e logistica. Per questo Novalia ha sviluppato modelli originali - derivati dalla ricerca accademica - e li applica ai processi aziendali, misurando quantitativamente il miglioramento. Usiamo anche soluzioni informatiche (business intelligence e software per la pianificazione della domanda, della produzione e dei materiali), ma il focus è sempre sull'organizzazione, sui metodi e sulla cultura. Strumenti e tecnologie, per quanto importanti, rimangono solo un fattore abilitante.

E in che modo Novalia riesce ad attrarre giovani talenti? Quello che è un tema chiave per tutte le aziende - la qualità delle persone - nel mondo della consulenza assume ovviamente un peso ancora maggiore. Perciò, nel baricentro stesso di Novalia, abbiamo collocato alcuni valori perché rappresentino una testimonianza quotidiana e non una dichiarazione di facciata: passione, creatività, curiosità ed eticità. Pensiamo di essere riusciti a trasmettere tutto questo alle oltre 20 persone che oggi camminano con noi. Molti ragazzi ci cercano: un buon passaparola vale più di tanti aridi proclami.

Cosa avete in mente per il futuro di Novalia? Stiamo vivendo un momento di forte sviluppo. Anche in tempo di Covid siamo cresciuti del 30% all'anno, avvicinandoci ai 2 milioni di fatturato, ma - soprattutto - con progetti sempre più importanti con aziende di riferimento a livello nazionale e internazionale. Parallelamente, si è consolidato il nostro ruolo all'interno del CUOA, la scuola di business che da 65 anni forma imprenditori e manager: hanno scelto noi per noi per guidare i percorsi in ambito di Operations e Supply Chain Management. Stiamo poi evolvendo ulteriormente le nostre metodologie, con soluzioni alla frontiera tecnologica. La squadra si è recentemente rinforzata con 3 nuovi ingressi e per fine anno crescerà ulteriormente. Per una realtà in ambito consulenziale, si tratta di numeri significativi che invocano un ulteriore passo evolutivo.

Sembra che la complessità abbia bussato anche alla vostra porta ... Assolutamente sì e la stiamo accogliendo a braccia aperte, costruendo assieme ai nostri clienti e collaboratori una storia affascinante e fuori dagli schemi. Il segreto è non cercare il business, il risultato, l'equilibrio. Come scriveva Bruno Munari: "La perfezione è bella ma è stupida: bisogna conoscerla, ma romperla". Novalia è e continuerà ad essere il riflesso di una distruzione creativa che è l'essenza stessa dell'innovazione. Non sapere esattamente dove tutto questo ci porterà non è motivo di ansia, ma anzi di gioia.



Novalia - Interni della sede in via Molin Nuovo 37/39 a Udine



Allaround

in collaborazione con

Confindustria Udine

Fideuram Private Banker

BNP Paribas

organizzano il

convegno

**La rivoluzione
è in arrivo
come prepararsi
al cambiamento**

**VERSO
L'OBBLIGATORIETÀ
DEL BILANCIO
DI SOSTENIBILITÀ
PER LE AZIENDE**

UDINE

22.06.2022

h 17.30

Hotel Là di Moret



BRUNO MODELLO DESIGN



CONFINDUSTRIA UDINE



FIDEURAM

Private Banker

Marco Bon



BNP PARIBAS
ASSET MANAGEMENT

FANTONI (ASSOPANNELLI):

“BENE POLITICA DIVERSIFICAZIONE ENERGETICA, MA TUTELARE LEGNO”



Paolo Fantoni (foto Adriano Ferrara)

“La scarsità di materia prima legnosa, dovuta al conflitto in Ucraina, è un'emergenza con cui le imprese del legno-arredo stanno facendo i conti ormai da settimane – ha evidenziato, in una nota, Paolo Fantoni, presidente di Assopannelli di FederlegnoArredo -. A partire soprattutto da quelle delle prime lavorazioni che, in alcuni casi, sono state costrette a ricorrere allo stop and go produttivo, sia perché i costi dell'energia hanno reso antieconomico lavorare, sia proprio per la mancanza di materia prima. Una situazione paradossale soprattutto considerando il momento di grazia dell'arredo con gli ordinativi che, in questi primi mesi del 2022, continuano a correre”. “Ebbene – ha aggiunto -, di fronte a questo cortocircuito con le imprese italiane di pannelli che faticano ad approvvigionarsi di legname, e quando ci riescono sono costrette a sostenere costi tali da erodere i loro margini, è doveroso ribadire come una condivisibile visione politica volta a raggiungere maggiore autonomia energetica debba ponderare e valutare attentamente ogni scelta, onde evitare di mettere in difficoltà specifici settori produttivi. Basti pensare che l'utilizzo per fini termici deciso recentemente da alcuni Paesi europei ha sottratto all'Italia la fornitura di circa 500mila tonnellate di legno da riciclo sui 3,5 milioni di tonnellate di fabbisogno annuo”. “Di fronte a tale evidenza, l'auspicio è che nel nostro Paese non vengano prese decisioni simili e anche nel recente dibattito su nuovi termovalorizzatori e forme alternative di produzione di energia, il legno ancora potenzialmente fruibile industrialmente non venga neanche preso in considerazione. Sia per evidenti motivi di scarsità di materia prima, sia per fini ambientali, dato che l'Italia è il primo Paese nella capacità di riutilizzare il legno con tecnologie innovative. Oggi la quasi totalità della produzione nazionale di pannello truciolare è fatta al 100% con pannello di riciclo. Un primato – ha concluso Paolo Fantoni - che ci siamo guadagnati con fatica e impegno e che non intendiamo perdere, dirottando il legno che può avere ancora molta 'vita' davanti a sé ad altre destinazioni d'uso”.

DOPO 16 ANNI DI SERVIZIO

LORENA DURISOTTI SI CONGEDA DA CONFINDUSTRIA UDINE



Lorena Durisotti festeggiata dai suoi oramai ex colleghi di Confindustria Udine

Lunedì 9 maggio è stato l'ultimo giorno di lavoro in Confindustria Udine per Lorena Durisotti, da sedici anni colonna portante dell'Ufficio Marketing e Sviluppo. Persona dall'innata gentilezza nei modi, si è fatta apprezzare anche per l'entusiasmo e la determinazione che metteva nella sua mansione, sempre alla ricerca di nuove imprese da associare o di storiche aziende da fidelizzare all'aquila confindustriale. Un impegno gratificato anche dai numeri, visto che dal 2006 ad oggi Lorena Durisotti ha contribuito fattivamente ad iscrivere all'associazione decine e decine di realtà produttive. A Lorena – che ha festeggiato con i colleghi il suo congedo da Confindustria Udine, presente anche il direttore generale Michele Nencioni – i migliori auguri per una vita futura ricca di soddisfazioni e di nuove sfide da affrontare.

PRESENTATO

‘L'ALFABETO DELLA RINASCITA’

Presentato venerdì 6 maggio, nella sede di Confindustria Udine, il libro L'alfabeto della Rinascita, durante l'omonimo evento organizzato da Animaimpresa. L'incontro, patrocinato da Confindustria Udine e realizzato in collaborazione con l'azienda Utopia Impresa, ha dato spazio a eccellenze nazionali e del territorio, accomunate da un approccio umanistico - e al contempo utopistico - all'impresa. L'iniziativa è stata realizzata nell'ambito di Sostenibilità a Sistema, progetto di cui Animaimpresa è capofila, finanziato dalla Regione e teso ad accompagnare le aziende del territorio nell'acquisizione di competenze e strumenti inerenti alla Sostenibilità. Francesco Morace e Marzia Tomasin hanno raccontato il poliedrico progetto che ha portato alla stesura del libro “L'alfabeto della rinascita” che si delinea come un vero

e proprio abbecedario: 26 storie di aziende nazionali che hanno saputo distinguersi per la capacità di perseguire obiettivi apparentemente utopici, traducendoli in progetti tangibili di grande valore. Durante l'incontro Daniele Lago, visionario CEO Di Lago Spa, è intervenuto per raccontare la sua utopia, approfondita nel libro. Sul palco poi, un focus sul Friuli Venezia Giulia: l'imprenditrice Eugenia Presot della Conceria Pietro Presot, Fabio Pettarin di Tecnest, Gino Colla dell'Associazione Culturale On Art e Andrea Marino Cerrato di M.E.P. Spa hanno condiviso i percorsi di evoluzione e rinascita delle loro organizzazioni. Realtà molto diverse tra loro che, anche di fronte alle difficoltà, hanno saputo rigenerarsi e rigenerare i territori, grazie alla tenacia che contraddistingue il modello imprenditoriale friulano.



MUTUO CRÉDIT AGRICOLE

Prima rata dopo un anno e vivi subito la tua casa

- ✓ SEGUI LA TUA RICHIESTA DIRETTAMENTE DALL'APP
- ✓ VANTAGGI CRESCENTI IN BOLLETTA CON EDISON GRAZIE ALL'OPERAZIONE A PREMI "ENERGIA LEGGERA GREEN"



**CALCOLA LA TUA RATA SU WWW.MUTUI.CREDIT-AGRICOLE.IT
O INQUADRA IL QR CODE.**



**QUOTA CAPITALE E INTERESSI SOSPESI NEL 1° ANNO. QUOTA CAPITALE RIMBORSATA DAL 2° ANNO.
INTERESSI MATURATI NEL 1° ANNO SUDDIVISI E AGGIUNTI ALLE RESTANTI RATE.
FINO A MASSIMO 600€ DI BONUS IN BOLLETTA LUCE E GAS NEI PRIMI 24 MESI CON EDISON ENERGIA.**

Messaggio promozionale. Informazioni Generali sul Credito Immobiliare in Filiale e su www.credit-agricole.it. Concessione del mutuo ipotecario soggetta ad approvazione della Banca che consente di sospendere, alla stipula, fino a 12 rate mensili con allungamento del piano di ammortamento. Nel periodo di sospensione maturano interessi, ripartiti in quote uguali che si aggiungono a ciascuna rata di rimborso del mutuo. L'operazione a premi "Energia Leggera Green" è riservata a chi richiede Mutuo Crédit Agricole dal 02/05/2022, stipula entro il 31/10/2022 e aderisce entro il 31/01/2023 alle offerte promozionate Edison Energia per luce e/o gas, 100% green. Il bonus in energia fino a 600€ prevede: 200€ erogati sulla prima bolletta luce o gas, ulteriori 200€ per il contratto luce e 200€ per il contratto gas ripartiti in 24 mensilità sulle bollette dei primi 2 anni di fornitura. Prima della sottoscrizione consultare il regolamento e le condizioni Edison su www.mutui.credit-agricole.it



CA CRÉDIT AGRICOLE

www.credit-agricole.it

TALENTIS GI STARTUP PROGRAM 2022

Cos'è?

La mission dei Giovani Imprenditori di Confindustria è quella di sostenere la diffusione della cultura d'impresa e favorire la nascita di nuove realtà imprenditoriali. Per questo da sempre il GGI è attento alla promozione di idee imprenditoriali innovative attraverso progetti ed eventi che favoriscano l'incontro tra startup, investitori ed ecosistema produttivo.

In questa ottica nasce "Talentis – GI Startup Program 2022", una serie di eventi, incontri e contest dedicati alle startup italiane, promosso dal Giovani Imprenditori di Confindustria, in particolare dal Comitato Triregionale dei Giovani Imprenditori e dal Comitato Interregionale per il Mezzogiorno dei Giovani Imprenditori, con la partnership tecnica di RetImpresa.

Il percorso

#Talentis è un percorso che si svolge su tutto il territorio nazionale con cinque tappe di preselezione (3 al centro-nord e 2 al sud) in cui le startup potranno presentare le loro idee di business.

Durante le tappe di preselezione, una Giuria di esperti selezionerà le startup più meritevoli che potranno partecipare a uno dei due grandi eventi nazionali dei Giovani Imprenditori: il Convegno di Rapallo e il Convegno di Capri.

In particolare, le startup che parteciperanno alle tre tappe di preselezione del centro-nord potranno avere accesso alla finale di Rapallo; quelle che parteciperanno alle due tappe di preselezione del sud potranno avere accesso alla finale di Capri. È proprio in occasione di questi due grandi eventi che le startup avranno l'opportunità di presentare il proprio pitch a una Giuria d'Onore e accedere ai premi messi in palio.

Non finisce qui, le startup vincitrici avranno la possibilità di prendere parte a un grande evento celebrativo a Roma a dicembre, dedicato al mondo dell'innovazione e del venture capital italiano.

A dare valore aggiunto all'iniziativa in termini tecnologici e di network è RetImpresa Registry, la piattaforma di open innovation che utilizza tecnologia blockchain per condividere idee e progetti tra imprese, scelta come repository delle candidature delle startup.

Chi può candidarsi

Possono partecipare le Startup aventi sede operativa in Italia, costituite in forma societaria da non più di cinque anni dalla presentazione della candidatura sulla piattaforma di open innovation RetImpresa Registry secondo le modalità descritte di seguito. Possono partecipare anche le Startup che hanno partecipato alle precedenti edizioni o progetti sulle startup dei Giovani Imprenditori.

Come si svolge

Il Percorso è articolato in tre fasi:

- Selezione Preliminare: valutazione delle candidature e selezione delle startup migliori secondo i criteri elencati nel bando, saranno selezionate fino a un massimo di 18 startup che potranno prendere parte alla "Selezione Intermedia";
- Selezione Intermedia: composta da 3 Tappe che si svolgeranno in modalità ibrida rispettivamente a Milano (22 aprile), Torino (16 maggio) e Firenze (6 giugno). Potranno accedere a ciascuna Tappa fino a sei startup. Le startup convocate si presenteranno a una Giuria con un pitch di cinque minuti, seguito da una sessione di Q&A. La Giuria individuerà fino a un massimo di tre startup per ogni Tappa che avranno accesso alla "Selezione Finale";
- Selezione Finale: si svolgerà in occasione del Convegno Nazionale dei Giovani Imprenditori a Rapallo di giugno 2022. Le startup selezionate si presenteranno a una Giuria d'Onore con un pitch di cinque minuti, seguito da una sessione di Q&A. La Giuria d'Onore individuerà la startup vincitrice, la seconda e la terza classificata.

Come presentare la candidatura

La partecipazione è gratuita, ogni startup può candidarsi accedendo a Registry tramite il button che troverete entrando nel sito dei Giovani Imprenditori nazionale (<https://giovanimprenditori.org>) pubblicando la propria business idea nel marketplace delle idee presente in piattaforma. fino al rifacimento del sito web che risulta essere più dinamico e compatibile con le varie tecnologie in uso. La Business Voice non si è mai fermata né ha indietreggiato, anzi, ha colto nella difficoltà l'opportunità di un cambiamento.



IL GGI UDINE IN VISITA ALLA CALZAVARA

Nell'ambito del suo ricco programma di visite alle eccellenze industriali non solo del Friuli, il Gruppo Giovani Imprenditori, presieduto da Valentina Cancellier, ha fatto tappa, mercoledì 13 aprile, alla Calzavara spa di Basiliano, riconosciuto leader internazionale nella progettazione, installazione e manutenzione di apparecchiature elettriche ed elettroniche per telecomunicazione.

Innovazione e qualità sono le caratteristiche distintive di Calzavara. Una sfida industriale fondata nel 1966 da Lucio Calzavara, portata avanti dal figlio Marco, e che oggi continua a raccogliere il riconoscimento del mercato sotto la guida di Massimo Calzavara, terza generazione imprenditoriale.

Dal primo brevetto del 1979 sui ripetitori passivi alle attuali infrastrutture intelligenti per la Smart City, Calzavara ha seguito le evoluzioni tecnologiche del mondo delle telecomunicazioni ponendosi sempre come protagonista e riuscendo ad interpretare di volta in volta le nuove necessità del mercato con la proposta di prodotti e servizi innovativi.

Con cinque sedi in Italia: Udine, Roma, Padova, Cavenago di Brianza (Milano), Bologna e Marsiglia in Francia, oggi l'Azienda ha 120 dipendenti e opera in molteplici mercati non limitati a quello delle telecomunicazioni attraverso un'organizzazione strutturata in Business Unit. Clampco Sistemi è il marchio della Business Unit "Lighting Engineering Solutions", attraverso il quale l'azienda fornisce sistemi per l'illuminazione di eliporti e aviosuperfici e per la segnalazione luminosa di ostacoli al volo nei settori Building & Construction, Oil & Gas ed Energy. Beeup è il marchio della Business Unit "Security Engineering Solutions" dedicata al mercato della Sicurezza e della Videosorveglianza.

Dalle torri tradizionali alle smart tower per le smart city del futuro

L'offerta di Calzavara include soluzioni tradizionali come pali poligonali, pali flangiati, tralici e servizi di ingegneria specifici per il rinforzo e l'upgrade delle strutture esistenti.

Per la rapida espansione della copertura radio della rete cellulare, Calzavara è molto apprezzata per la linea di prodotti MOBISTAT: stazioni radio cellulari trasportabili ed installabili velocemente, da quelle piccole e trasportabili anche in elicottero, a quelle omologate per la circolazione stradale, completamente automatizzate e dotate di palo telescopico automontante, fino alle versioni più grandi, equipaggiate con pali di oltre 30 metri in grado di supportare le antenne di due operatori e progettate per utilizzi anche semipermanenti.

Calzavara è un marchio di riferimento anche nell'ambito dell'integrazione delle strutture per telecomunicazioni con il paesaggio naturale. Le soluzioni HAT sono strutture a basso impatto visivo che, nascondendo antenne e apparati sotto l'aspetto di alberi, consentono un facile inserimento degli impianti in zone rurali, costiere o montane. Pini, palme e cipressi: l'offerta di Calzavara include ogni tipologia di essenza per garantire una perfetta integrazione con qualsiasi zona climatica, dai freddi boschi del nord Europa, fino alle calde spiagge della Polinesia.

Infine, è nell'ambito urbano che Calzavara si è guadagnata una reputazione a livello globale, reinterpretando le strutture per telecomunicazioni come architetture verticali e sviluppando il concetto di arredo urbano, prendendo in considerazione funzionalità per le telecomunicazioni, aspetti estetici ed esperienza urbana. I prodotti della linea TELESTYLE sono una sintesi di tecnologia, Italian design e Made in Italy. Vere e proprie icone tecnologiche, molto apprezzate da architetti e city planner in tutto il mondo.

Proprio dall'esperienza maturata con lo sviluppo di soluzioni per l'ambito urbano, nasce la nuova vision strategica dell'azienda: fornire la nuova generazione di pali e torri per telecomunicazioni con cui sviluppare l'infrastruttura necessaria alle Smart City del futuro. Strutture che supporteranno la connettività delle reti di accesso 5G ma che ospiteranno anche altre tecnologie, telecamere per servizi di sicurezza, sensori per il monitoraggio ambientale, schermi a led per il digital signage e molto altro, abilitando a nuovi modelli di servizio e di business.



Foto di gruppo alla Calzavara spa di Basiliano

Programma corsi di formazione

I CORSI DI GIUGNO 2022

ACQUISTI

8 e 10 giugno

Il marketing degli acquisti: come individuare nuovi mercati e nuovi fornitori

22 giugno

Prevenire il contenzioso: aspetti legali del contratto per l'acquisizione di beni e servizi

AMBIENTE

15 giugno

Come ottenere un'Autorizzazione Ambientale (e saperla leggere) - AUA, AIA, VIA

CREDITO E FINANZA

16 e 23 giugno

Equilibrio patrimoniale: pianificazione degli investimenti e strutturazione finanziaria

NORMATIVA TECNICA

6 e 10 giugno

Progettazione, realizzazione ed utilizzo di attrezzature in pressione secondo PED (2014/68/UE) e D.M. 329/04

PERSONALE

27 giugno

I sistemi di premialità

15 giugno

Le assenze dei lavoratori

PRIVACY

27 e 28 giugno

Privacy e marketing: corretta gestione del processo e dei diritti degli interessati

PRODUZIONE

Dal 15 giugno

Il Capo Reparto: tecniche di gestione dei reparti produttivi

SICUREZZA

29 e 30 giugno

Addetti al primo soccorso (Aziende Gruppo B e C del D.M. 388 del 2003)

30 giugno

Addetti al primo soccorso – Aggiornamento (Aziende Gruppo B e C del D.M. 388 del 2003)

7, 14 e 21 giugno

Modulo C di base per RSPP

28 giugno

Sicurezza sul Lavoro – Formazione per Preposti

23 giugno

Stress lavoro correlato: strumenti di valutazione e gestione per PMI. Valido come aggiornamento

VENDITE

Dal 30 giugno

Come sostenere il prezzo in trattativa

PERFORMANCE LAB

IMPRESA 4.0

6 giugno

Come gestire correttamente un processo di sviluppo software: Evitare gli errori e ottenere un prodotto di qualità

MANAGEMENT

23 e 30 giugno

Tecniche di project management: il PM per gestire con efficacia ogni tipologia di contratto

CORSO DEL MESE

8 e 9 GIUGNO

INTERNAZIONALIZZAZIONE

STRUMENTI DI PAGAMENTO E GARANZIE BANCARIE INTERNAZIONALI: COME SCEGLIERLI E QUALI GLI ASPETTI CHIAVE UNA FIGURA COMMERCIALE DEVE CONOSCERE E SAPER NEGOZIARE

FINALITÀ

Il rischio di mancato pagamento di forniture di beni e/o servizi è uno dei principali rischi che si presentano nel business internazionale e costituisce quindi, in particolare per le PMI, una delle principali criticità da saper gestire. Tale criticità va gestita sapendo mantenere un giusto equilibrio tra la comprensibile esigenza di voler conseguire il contratto (o l'ordine) e quella, altrettanto importante, di assicurarsi contrattualmente di ricevere poi effettivamente il pagamento della fornitura e, più in generale, di non doversi poi confrontare con importanti inadempimenti contrattuali di controparte che non siano stati contrattualmente previsti e tutelati.

CONTENUTI

- Introduzione: il rischio di mancato pagamento
- Il Pagamento Internazionale.
- Strumenti/Metodi di Pagamento Internazionale.
- Punti di forza e di debolezza di ciascuno strumento, in termini di rischi associati e conseguente livello di tutela effettivamente assicurata.

- Il Credito Documentario
- Lettera di Credito.
- Lettera di Credito Stand-by.
- Criticità/punti chiave da negoziare nei relativi testi ed indicazioni su come negoziarli efficacemente e con successo.

- Le Garanzie Bancarie Internazionali
- Principali tipi di garanzie bancarie in uso nelle transazioni internazionali e tipologie di adempimenti che garantiscono.
- Criticità e punti chiave da negoziare nei relativi testi ed indicazioni su come negoziarli efficacemente e con successo.



UOMINI, PROGETTI E CAPITALI

LA VETRINA DELL'INGEGNO



Un'immagine datata del canale Ledra presso Piazzale Paolo Diacono a Udine (archivio Consorzio Ledra Tagliamento, Udine – progetto Cantirs).

La Vetrina dell'ingegno dedicherà spazio nell'esposizione anche alla storia di Confindustria Udine e all'evoluzione dell'industria in Friuli. Nel ricostruire questo percorso nasce la tentazione di chiedersi quando e come il processo di industrializzazione abbia avuto l'abbrivio, quali siano stati i protagonisti e con quali mezzi o opere d'ingegno. Ci aiuta a gettar luce sull'argomento il professor Mario Robiony, docente di Storia economica a UNIUD e autore, fra l'altro, del recente "Caro denaro. Banche e trasformazione economica in Friuli (1945-1967)" (Forum, 2021).

Al professor Robiony la parola.

"Innanzitutto, poniamoci come punto di inizio l'annessione al Regno d'Italia, dal momento che fino ad allora, il Friuli, provincia subordinata di un vasto impero, mancava, fatta eccezione per la serica, di una vera e propria industria manifatturiera. La dimensione era quella delle piccole botteghe artigiane, cui si affiancarono a metà dell'Ottocento alcuni grandi cotonifici, sorti nel Pordenonese su iniziativa di imprenditori e capitalisti esterni all'area friulana. Ciò che vorrei evidenziare è che a partire dal 1866, nel nuovo e più favorevole contesto politico-istituzionale, un ristretto gruppo di persone appartenenti al notabilato locale si fece promotore, tra pubblico e privato, di una serie di iniziative in

campo industriale, creditizio e infrastrutturale, che si riveleranno fondamentali per la modernizzazione del Friuli. Se scorressimo gli elenchi dei soci e degli amministratori di enti o imprese creati nei primi decenni postunitari non faremmo fatica a notare la costante presenza di famiglie come Morpurgo, Kechler, Giacomelli, Di Prampero, Spezzotti, Volpe, Mantica, Pecile, Billia, Braida, Braidotti, Degani, molte delle quali avevano tra i propri membri consiglieri della Camera di commercio, del Comune di Udine, della Provincia, come pure deputati in Parlamento. Senza pretesa di essere esaustivo, farò alcuni esempi per fare capire come fu solo da allora in poi che si riuscì a raccogliere i capitali e a sfruttare le risorse del territorio per realizzare progetti di primaria importanza. Tra questi un posto di rilievo spetta al canale Ledra-Tagliamento, che, seppur ideato per avvantaggiare l'agricoltura, finì col dare immediato impulso a numerosi opifici, mulini e poi a centrali idroelettriche. Fu l'avvio di un circolo virtuoso, dal momento che le infrastrutture ampliarono la disponibilità di risorse e servizi, generando nuove opportunità di profitto attraverso l'avvio di imprese industriali. Non è dunque secondario il fatto che quegli stessi uomini si attivarono per dare al Friuli istituzioni creditizie autonome e meritevoli di quella fiducia necessaria a incentivare la formazione di nuovo risparmio da destinare a iniziative imprenditoriali locali. Nacquero così la Banca di Udine nel 1872 (poi Banca del Friuli), la Banca popolare friulana nel 1875 e la Cassa di risparmio nel 1876.

La prima partecipò direttamente e indirettamente, attraverso i suoi principali azionisti, alla costituzione del Cotonificio Udinese (1884), il cui stabilimento sorse su terreni appositamente acquistati dal Comune di Udine in prossimità dei salti d'acqua del nuovo Canale. La stessa convergenza di interessi può essere riscontrata anche nella nascita di altre aziende, come, ma solo per citarne alcune, lo Stabilimento agro-orticolo (1874), la Società per la lavorazione del legname (1889) la Società friulana per l'industria dei vimini (1889). Fu proprio in questo contesto e in quel gruppo di persone, che, alla fine degli anni Ottanta, Arturo Malignani trovò il sostegno, non solo economico, per mettere a frutto il suo ingegno, da cui scaturiranno nei decenni successivi molteplici, nonché rilevanti, iniziative imprenditoriali. Nel 1888 la nuova società costituita dal Malignani con l'apporto finanziario di Marco Volpe ottenne dal Comune di Udine il contratto per dotare la città, seconda in Italia, di un sistema di illuminazione elettrica, per la cui energia vennero sfruttati, manco a dirlo, i salti d'acqua del Ledra-Tagliamento. È bene ricordare che quelle iniziative non generarono solo redditi e ricchezza per i promotori, ma ebbero ricadute ben più ampie, nel tempo e nello spazio, per l'intera economia friulana, contribuendo in modo determinante a creare una cultura dell'impresa e del lavoro, capaci di diffondere conoscenze, competenze e nuove tecnologie".

Esperienza di lusso nell'abbraccio dell'acqua curativa Donat



INTRATTENIMENTO

Serate musicali, attività ricreative ed escursioni nei dintorni.

DONAT Mg

Quest'acqua minerale unica e salutare con il più alto contenuto di magnesio al mondo è di casa da noi, a Rogaška Slatina.

WELLNESS

- mondo delle saune
- piscina coperta e scoperta, jacuzzi, idromassaggi
- massaggi, trattamento di viso e corpo, bagni
- fitness

RELAX

Rilassatevi in coppia in un'intima e romantica spa con champagne e musica rilassante a lume di candela.

CASINÒ

Casinò in stile mediterraneo con cento slot machine.



★★★★★
PACCHETTO
5
PERNOTTAMENTI
EUR/a PERSONA
380 per un minimo di 2 persone in stanza in camera 20 mq.
+ 45 min di MASSAGGIO
CON
MEZZA PENSIONE

★★★★★
PACCHETTO
5
PERNOTTAMENTI
EUR/a PERSONA
760 per un minimo di 2 persone in stanza in appartamento fino a 70 mq.
+ 45 min di MASSAGGIO
CON
MEZZA PENSIONE



Mezza pensione a partire da euro 70 / persona / giorno



IL PACCHETTO INCLUDE:

- mezza pensione o pensione completa,
- 45 min di massaggio,
- possibilità di preparare cibi dietetici,
- bottiglia di acqua minerale Donat Mg in stanza il giorno dell'arrivo,
- ingresso gratuito nel prestigioso mondo delle saune (sauna finlandese, bagno turco, sauna alle erbe, sauna a infrarossi e biosauna, sauna russa),
- accesso gratuito alla piscina coperta e scoperta dell'hotel (a seconda della stagione),
- accesso gratuito al centro fitness,
- accappatoio, telo piscina e telo sauna,
- accesso gratuito al Casinò Fontana,
- Wi-Fi gratuito.



Luigina Battistutta
FIABE E LEGGENDE DEL TAGLIAMENTO
 Luglio Editore
 Santi Quaranta
 Pagg.: 173
 € 15,00

Fra i 161 titoli in catalogo della casa editrice Santi Quaranta, attiva a Treviso dal 1989 e recentemente acquisita dalla Bottega Errante Edizioni (Bee) di Udine, ci sono alcuni tesori editoriali che Bee intende riportare alla luce con nuove edizioni. Fra i primi volumi a essere rieditati c'è questo splendido "Fiabe e leggende del Tagliamento", uscito per la prima volta nel 2009 e appena pubblicato nella seconda edizione. Le fiabe d'autore di Luigina Battistutta seguono il corso del grande fiume friulano, dalla sorgente alla foce, intrecciando pillole di storia reale con l'invenzione e creando una serie di personaggi, umani e non, che ci riportano all'infanzia e al Friuli del tempo che fu. Ecco allora oche che parlano e uomini lupo, giganti e gnomi, orchi, principi e principesse, alberi dalle mele d'oro e guardiani del faro che, come sempre nelle fiabe, con le loro vicende ci divertono e al contempo ci insegnano a essere migliori.



La nostra regione, come dimostrano anche altri suoi libri, è ricca di leggende. È stata influenzata da questa tradizione?

Le mie sono fiabe d'autore con trame nuove e inedite e non c'è uno studio delle tradizioni e del folklore, ma sicuramente ci sono collegamenti con le leggende tipiche della nostra area e ci possono essere influenze inconsce delle tante favole che ho letto e tradotto nel tempo, così come c'è la presenza di personaggi tradizionali come l'orcolat o le aganes.

Da questo percorso favolistico lungo il Tagliamento sembra emergere una passione per un Friuli che non c'è più ...

Effettivamente c'è un po' di nostalgia per quella che Pasolini chiamava "la civiltà contadina" e che abbiamo via via abbandonato, pagando uno scotto, probabilmente inevitabile, alla modernità e al benessere attuale.

Qual è oggi l'attenzione per le fiabe? Nel mondo ipertecnologico di oggi, sono ancora attuali?

In realtà credo che ultimamente che ci sia un rinnovato interesse per le fiabe. Se per qualche decennio esse sono state relegate alla letteratura per bambini, negli ultimi vent'anni si è vista una crescita di attenzione anche da parte degli adulti delle fiabe. Forse ciò è anche dovuto ai tanti eventi, premi e festival letterari che sono nati nel nostro Paese, che storicamente non è un Paese di lettori, e che hanno contribuito a far superare un'idea puramente librerica della cultura avvicinando tante persone che prima, magari, rimanevano lontane dai libri.

Si diceva che le fiabe fossero scritte per i bambini, ma affinché le leggessero anche gli adulti e, in tal senso, la morale finale della favola aveva sempre un ruolo importante. È ancora così?

Direi di sì. Penso che proprio nelle trame e nel finale venga fuori il carattere dell'autore. Nelle trame e nella morale si rispecchia l'idea di storia, che equivale all'idea di vita, che un autore ha. Le fiabe sono per definizione modelli schematici che apprendiamo, da adulti o da bambini poco importa, per indirizzare la nostra vita, per proporci schemi di comportamento.

L'AUTRICE

Nata in Val Tramontina nel 1964, Luigina Battistutta ha lungamente lavorato come traduttrice per la casa editrice C'era una volta e quindi per la Nord-Sud edizioni, traducendo molti libri per ragazzi. Da sempre appassionata di fiabe e leggende, ha scritto e pubblicato con Santi Quaranta quattro libri di fiabe e leggende (oltre quelle del Tagliamento, quelle del Cadore, quelle della Livenza e quelle triestini e giuliane) e tre romanzi. Vive a Marsure di Aviano.

DIALOGO CON L'AUTRICE

Luigina Battistutta, che significato ha vedere ripubblicato un suo libro dopo quasi quindici anni?

È senz'altro gratificante perché è una conferma che l'idea che hai espresso scrivendo è condivisa, interessa a qualcuno e continua a interessare anche a distanza di anni. Come per ogni forma d'arte, la scrittura in fin dei conti è un modo di relazionarsi con le persone e vedere che le persone apprezzano ciò che si fa è indubbiamente una soddisfazione.

All'inizio di ogni sua fiaba c'è una breve ambientazione storica. Queste fiabe sono state anche un modo per raccontare un po' il suo Friuli?

Indubbiamente sì. È un po' una mia "fissazione" che deriva dal convincimento che le storie inventate, come sono le mie, devono essere "più vere della realtà". Una storia scritta per convincere il lettore deve essere assolutamente verosimile e, in tal senso, il legame con il territorio non dipende solo da una mia passione per i temi storici ed etnografici, ma serve anche a creare un contesto più credibile possibile sul quale si sviluppa, poi, una fiaba e, quindi, una storia di pura invenzione.

Stiamo
per svelarvi
una grande
novità*

Da sempre ci impegnamo
per essere all'avanguardia:
ecco perché abbiamo installato
una macchina assolutamente
innovativa.

Vi riveleremo le sue caratteristiche
e i vantaggi che offre per
la vostra comunicazione
e i vostri progetti creativi.
Restate in contatto con noi.



*e non è lui!



Il marchio della gestione
forestale responsabile

FSC® C100315



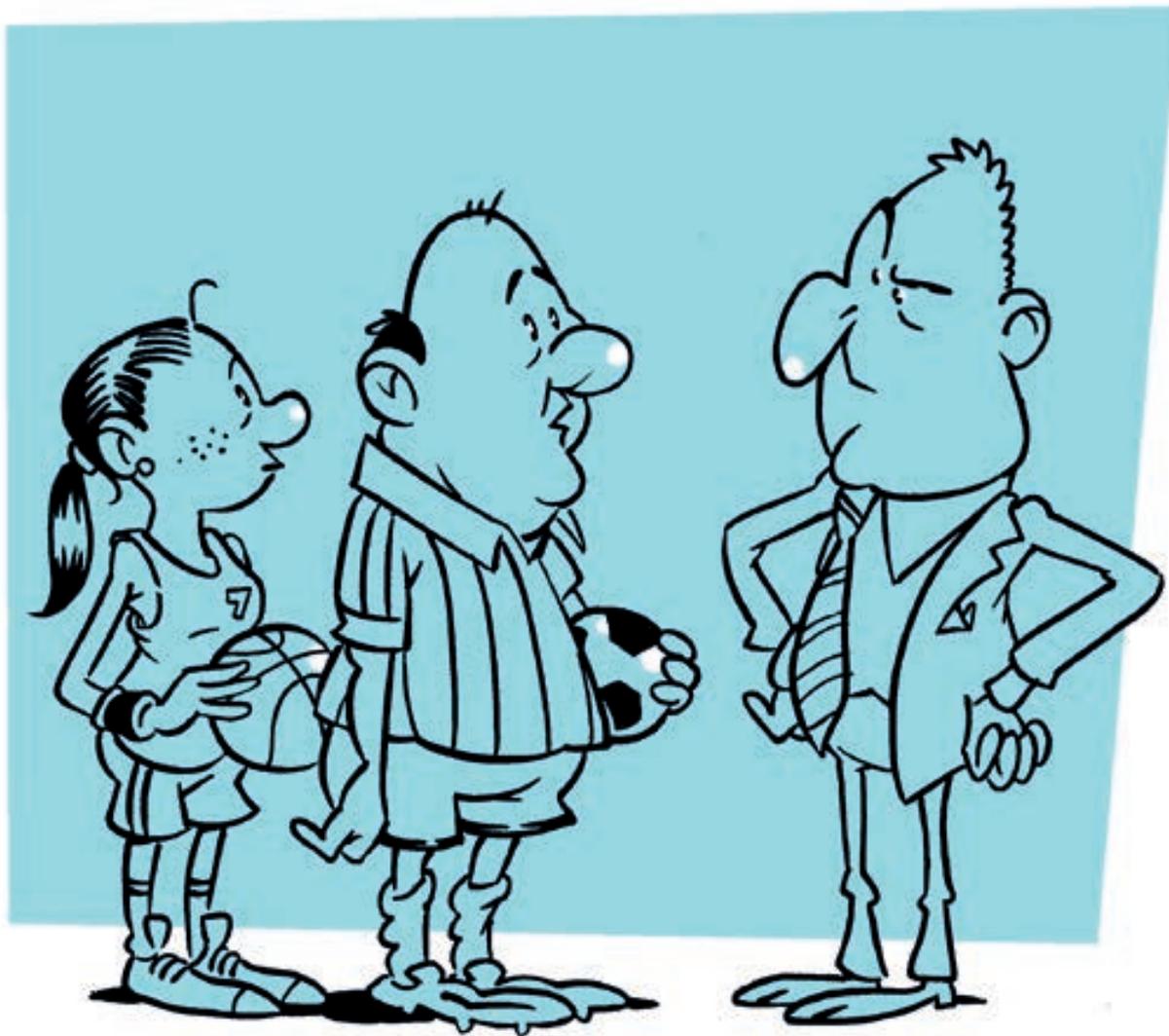
Promuoviamo la
Gestione Sostenibile
delle Foreste

PEFC/18-31-1002

www.pefc.it

33100 Udine, Italy
Viale Palmanova, 464/28
Ph. 0432 522 276
www.grafichefilacorda.it

 **Grafiche
Filacorda**



— Non aveva specificato quale tipo di “lavoro di squadra” voleva...



PROFESSIONISTI NELLA CURA DELLA TUA AZIENDA

PULIZIA, SICUREZZA, MANUTENZIONE

Siamo al fianco di responsabili e imprenditori che hanno in carico l'efficienza aziendale per mantenere la conformità degli ambienti di lavoro e migliorare il benessere e l'immagine aziendale. Lo facciamo grazie a competenze certificate, personale formato e attrezzature specializzate sempre disponibili. Intervendiamo a Pordenone, Udine, Gorizia, Venezia e Treviso. Anche in urgenza.



VITTORIO NOBILE: QUANDO LA SQUADRA VIENE PRIMA DI TUTTO



Vittorio Nobile, classe 1995, nato a San Daniele del Friuli ma residente a Basiliano, è un cestista in forza alla Old Wild West Udine, squadra vincitrice dell'attuale stagione regolare di serie A2 (record di 26 vinte e sole 4 sconfitte), che è ora impegnata nei play-off promozione.

La sua carriera si è sviluppata in Friuli: i primi passi a Codroipo (2010-12), l'esperienza alla Pallacanestro Pordenone (2012-2015) e, infine, l'approdo all'APU Associazione Pallacanestro Udinese, dove, da sei stagioni, salvo una parentesi nel 2018-2019 a Reggio Calabria, riveste il ruolo di play-guardia tiratrice. Lo scorso mese di marzo ha conquistato la Coppa Italia di serie A2 mettendosi in luce con 19 punti nella semifinale contro Ravenna. Nobile ha vestito la maglia azzurra agli Europei Under 16 (nel 2011) e agli Europei Under 18 (2013). Ha vinto pure la medaglia d'argento nel 2018 a Tarragona ai Giochi del Mediterraneo, ma con la nazionale 3x3.

VITTORIO, SE NON SBAGLIO, HAI RESPIRATO PALLACANESTRO IN CASA FIN DA BAMBINO?

Mio padre ha militato per 10 anni in serie B ad Oderzo, mia madre è insegnante di educazione fisica ed è stata lei che mi portava a giocare a minibasket in palestra a Basiliano...

COSA TI AFFASCINA DI PIÙ DI QUESTO SPORT?

È uno sport di squadra e io prediligo gli sport di squadra dal momento che mi piace socializzare e confrontarmi con personalità diverse dalla mia. Ho avuto la fortuna di passare, tra i 12 e i 14 anni, un'esperienza bellissima a Codroipo: con gli allenatori e i giocatori di allora si era instaurato un legame che va ben oltre il basket giocato tanto che, con quel gruppo, ci sentiamo ancora oggi. Aggiungo il fatto che il basket è un gioco che ti trasmette emozioni e la voglia di lottare e vincere assieme: ecco perché l'ho scelto o lui ha scelto me.

DESCRIVITI COME GIOCATORE: PUNTI DI FORZA E DOVE POTRESTI ANCORA MIGLIORARE?

Punti di forza: credo la capacità di adattarmi a tutte le situazioni, anche in considerazione del fatto che ho fatto parte di squadre via via sempre più forti e con obiettivi sempre più ambiziosi: uno stimolo a cercare il miglioramento continuo sia individualmente che all'interno di un team. Pregio, ma è anche un limite, è quello di essere un giocatore fin troppo ligio alle consegne: forse, potrei osare qualcosa di più.

DEL RESTO, SEGUENDO LA TUA CARRIERA, HO VISTO CHE HAI SEMPRE ANTEPOSTO LE ESIGENZE DELLA SQUADRA ALLE TUE PERSONALI ...

Assolutamente. Mi piace che vinca la squadra, che stiamo bene insieme. Se il team vince, anche giocare una brutta partita individuale passa in secondo piano.

QUAL È, SECONDO TE, L'ALCHIMIA GIUSTA PER CREARE UN TEAM VINCENTE?

Direi, da un lato, avere in squadra un paio di leader veri, riconosciuti dal Gruppo perché non decisi a tavolino; dall'altro, disporre di giocatori in cui ognuno fa quello che sa fare senza strafare, ma anche senza fare di meno del richiesto.

COSA SIGNIFICA AVER VINTO LA COPPA ITALIA 2022 - PRIMO TITOLO NELLA STORIA DEL BASKET UDINESE DAI TEMPI DELLO SCUDETTO JUNIORES DEL 1976 - DA PROFETA IN CASA?

Confesso: ho pianto lacrime di gioia. Ho disputato tante buone stagioni in maglia APU senza però vincere nulla di tangibile, solo sfiorando l'impresa. Centrare un obiettivo per cui si è lottato strenuamente tutti insieme è un'emozione impagabile.

A PROPOSITO, IN APU, CON CAPITAN ANTONUTTI, TIENI ALTA IN CAMPO LA BANDIERA DEL FRIULI. PER CONTRO, COACH BONICIOLLI COSÌ COME DIVERSI GIOCATORI APU, ANCHE NEL RECENTE PASSATO, PROVENGONO DA TRIESTE O DA MONFALCONE. UNA BELLA RISPOSTA AD UN BASKET CHE VIVE ANCORA DI CAMPANILISMI ...

Tra le anime friulane e giuliane della squadra il campanilismo non esiste riducendosi solo a qualche battuta scherzosa. Nulla di più. E non potrebbe essere diversamente perché, in squadra, l'unica cosa che conta è quella di saper fare canestro o difenderlo.

LA VITTORIA CUI SEI PIÙ AFFEZIONATO COME RICORDO?

Al momento, la promozione con Udine dalla B alla A2. Di fronte alla vittoria tutto scompare: sacrifici, tensioni, critiche... Era stata una carica di adrenalina pazzesca.

TI PIACEREBBE RESTARE PER TUTTA LA CARRIERA A UDINE? TI SENTI PRONTO PER UN PALCOSCENICO COME LA A1?

Prima domanda: sì, il più a lungo possibile. Secondo quesito: l'asticella con l'A1 salirebbe di parecchio ma io sono un tipo curioso che vuol vedere se è possibile per me vincere una sfida così grande...

FUORI DAL CAMPO CHE INTERESSI HAI?

Oltre che curioso, sono anche un tipo tranquillo: mi piace ritrovarmi con gli amici di vecchia data e socializzare con i giochi da tavolo.

UN SOGNO NEL CASSETTO?

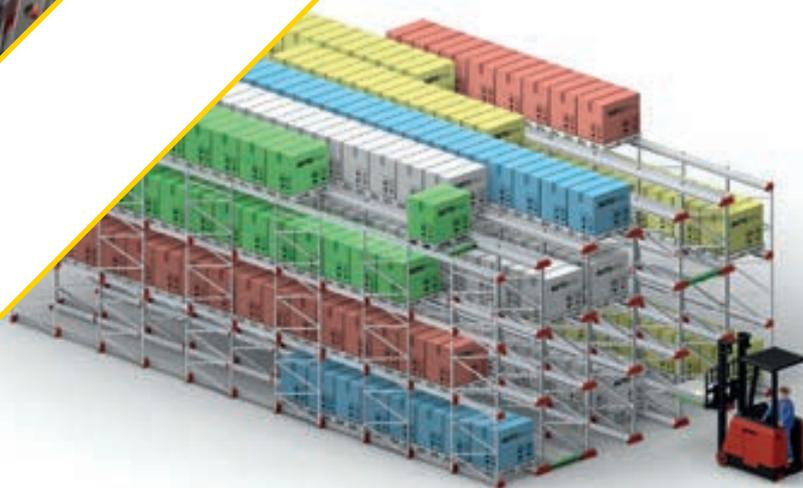
Se sogno deve essere, dico che mi piacerebbe indossare ancora una volta la maglia azzurra, ma l'unica strada per farlo sarebbe quella di giocare in serie A1!

Magazzino in movimento!

Scegli la soluzione 4.0
più giusta per te.

AUTOSAT

La macchina **semi-automatica**
per lo **stoccaggio di pallet**
in **multiprofondità** ideale
per tutti i **settori**
industriali.



Da 50 anni SACER opera in Friuli e in tutto il Nordest occupandosi di vendita, noleggio e assistenza di carrelli elevatori, attrezzature e accessori. Con un gruppo di professionisti di grande esperienza commerciale, amministrativo e tecnico e una solida rete di partner, SACER è l'azienda d'eccellenza per le esigenze di movimentazione e organizzazione delle merci.

SACER
LIFTING YOU UP SINCE 1966

SACER Uliana Luciano srl
sacer-uliiana.it | info@sacer-uliiana.it
Tel 0432 656211 | Fax 0432 65 62 62

AFFIDABILI IN OGNI TUA APPLICAZIONE

Da più di sessant'anni distribuiamo una vasta gamma di **oli e grassi, dallo sfuso ai piccoli imballi, per il settore dell'autotrazione leggera e pesante, per l'industria e l'agricoltura.**

Grazie all'offerta di un vero servizio di prossimità, performante e reattivo, Fiorese Lubrervice sarà sempre al vostro fianco, per fornire una risposta concreta alle vostre richieste, perchè per noi l'elemento più prezioso è il rapporto di fiducia nelle persone.

**F come flessibilità, F come futuro,
F come fiducia.**

FORESE
GROUP

IL FUTURO
VICINO A TE

FORESE LUBRISERVICE S.R.L. Via Castion, 70 - 36028 Rossano Veneto (VI)
Tel. +39 0424 540600 - lubrificanti@fioreselubrervice.it - www.fioreselubrervice.it
Sede di Pradamano: Via Cussignacco, 80 - 33040 Pradamano (UD)
Tel. +39 0432 671440 - lubrificanti.fvg@fioreselubrervice.it
Sede di Este: Via Caldevigo, 11 - 35042 Este (PD) - Tel. +39 0429 3155
lubrificanti.este@fioreselubrervice.it

